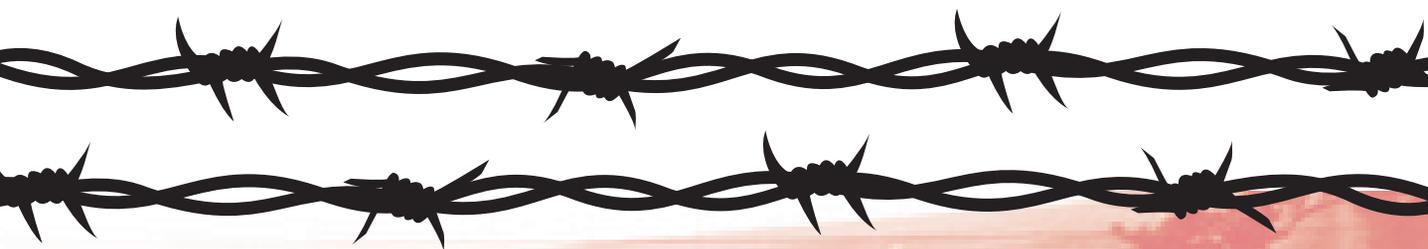


FABRIZIO TOSI

PICCOLE STORIE DI INTERNATI MILITARI ITALIANI

IL CASO DI CASTELLO D'ARGILE



Bagnoli|1920

A mio padre.

Si ringrazia l'Amministrazione comunale di Castello d'Argile e il personale della Biblioteca comunale "Raffaele Orsi" per la collaborazione prestata.

Fabrizio Tosi

**PICCOLE STORIE
DI INTERNATI MILITARI
ITALIANI**

IL CASO DI CASTELLO D'ARGILE

Bagnoli1920

PREFAZIONE

di Andrea Ferrari

La “grande Storia”, lo sappiamo bene, diventa pienamente comprensibile solo se riesce a fondersi con le “piccole storie” individuali. Gli eventi descritti attraverso le carte ministeriali, diplomatiche o militari, acquistano spessore e interesse se trovano poi riscontro nelle vicende personali di chi ebbe a subire le conseguenze di quanto disposto dall’alto, di chi si trovò suo malgrado nel flusso degli avvenimenti.

I fatti che seguirono all’armistizio comunicato alla radio la sera dell’8 settembre 1943 che portarono alla cattura di quasi un milione di soldati italiani - abbandonati senza chiare disposizioni da un Re fuggiasco al Sud insieme ai vertici militari del Regio Esercito - dei quali circa 640.000 furono inviati nei campi di prigionia nel *Reich*, dove di lì a poco divennero Internati Militari Italiani per ordine di Hitler, rappresentano ancora oggi un momento particolarmente traumatico della storia italiana, oggetto di accesi dibattiti e campo di divergenti interpretazioni.

Dopo un iniziale lungo silenzio, una ricca memorialistica degli ex internati ha cominciato ad affluire copiosa, a illuminare finalmente attraverso le “piccole storie” le conseguenze di quella grande cesura.

La ricerca di Fabrizio Tosi sugli internati militari argilesi – tra i quali suo padre - si distingue per aver fatto sì ricorso a diari e testimonianze, ma inserendole sulla solida base di attenti riscontri archivistici. Anzi, Fabrizio è stato sicuramente tra i primi a ricorrere anche per una ricerca sugli IMI al grande giacimento documentario presente negli archivi dell’International Tracing Service di Bad Arolsen, inizialmente archivi della Croce rossa internazionale, oggi divenuti Arolsen Archives, dapprima recandosi di persona nella sede in Germania, poi setacciando con diligenza e pazienza certosina la

documentazione digitalizzata messa a disposizione del pubblico direttamente sul sito di quella istituzione.

Il frutto del lungo lavoro del ricercatore argilese è oggi disponibile nella apposita sezione sugli IMI all'interno del sito di documentazione di Aned Bologna www.ciortanovia.it, e riguarda in generale gli internati militari della provincia di Bologna.

In questa pubblicazione la narrazione si concentra sulle vicende degli internati provenienti dal territorio argilese, per una analisi in profondità di un gruppo numericamente limitato, ma che attraverso anche la preziosa documentazione reperita negli archivi municipali – fonte ancora oggi non sufficientemente esplorata sul versante delle storie di prigionia, deportazione e lavoro coatto durante la seconda guerra mondiale – riesce a ricreare un quadro vivido e di grande efficacia di quelle vite.

L'auspicio è dunque che questa pubblicazione sugli internati militari di Castello d'Argile, che ha saputo unire ricerca archivistica e apporti di memorialistica, sia di esempio e di stimolo, e possa essere seguita da trattazioni simili in altri comuni.

Bologna, 27 gennaio 2023

Andrea Ferrari, ricercatore bolognese, collabora con ANED e ANRP. È tra i curatori del sito www.ciortanovia.it. Partecipa a progetti di ricerca sulla Seconda guerra mondiale, con particolare attenzione ai temi della deportazione, della carcerazione e del lavoro coatto di italiani in Germania, contribuendo ai volumi collettanei “Il libro dei deportati” e “Tante braccia per il Reich”, editi da Mursia. Con Novalogos nel 2022 ha pubblicato “Nelle prigioni del Terzo Reich. Detenzione e lavoro forzato degli italiani carcerati in Germania 1943-1945”.

INTRODUZIONE

Questo lavoro si occupa solamente degli IMI, internati militari italiani e non di tutti i prigionieri di guerra, perciò solamente dei militari imprigionati nei campi di concentramento in Germania e nelle zone occupate dal Terzo Reich, Austria, Polonia, parti del territorio cecoslovacco e francese.

Anche ad Argile vi furono prigionieri di guerra, generalmente degli Angloamericani, qualcuno dei Francesi e anche dei Sovietici.

Anche la loro fu certamente una prigionia a volte lunga e dolorosa, ma sostanzialmente rispettosa della Convenzione di Ginevra del 1929 che regolava il trattamento dei prigionieri di guerra, prevedendo visite della Croce rossa internazionale, la possibilità di ricevere pacchi viveri e il divieto di impiego nell'industria pesante, in particolare quella degli armamenti.

Ma la storia e le vicende degli IMI sono particolari, come si vedrà meglio in seguito.

A maggior chiarimento riportiamo un brano estratto da *“I Militari italiani negli Oflag e negli Stalag del Terzo Reich”* di Sabina Frontera, tratto dal sito internet www.lessicobiograficoimi.it curato da A.N.R.P., Associazione nazionale reduci della Prigionia.

“Nella seconda metà di settembre la liberazione del duce e la nascita della Rsi influenzarono il destino dei militari italiani: in base a un accordo fra Hitler e Mussolini il loro status venne modificato da prigionieri a internati.

Il cambiamento caldeggiato dal duce sottrasse gli italiani a ogni controllo degli organismi internazionali, Croce Rossa compresa.

La Convenzione di Ginevra del '29 contemplava la possibilità di internamento per i soldati, ma la condizione era che si trattasse di militari di uno stato belligerante che attraversavano il territorio di un paese neutrale.

In caso di internamento, dunque, la nazione detentrica doveva essere un paese non coinvolto nelle ostilità che, per mantenere la propria neutralità, tratteneva i militari fino alla fine della guerra. Uno status quindi che nulla aveva a che fare con le vicende degli Imi; a ciò si aggiunga che Salò, in base a un accordo con il Reich, venne nominata nazione protettrice, mentre le normative internazionali specificavano che tale ruolo doveva essere esplicato da potenze neutrali.

L'accordo presentava però indubbi vantaggi per entrambi i regimi: Mussolini poté presentarsi ai cittadini della Repubblica come colui che aveva migliorato la sorte dei prigionieri italiani, ora internati e ospiti del Reich, e la Germania guadagnò una massa enorme di lavoratori a basso costo da sfruttare al di là di quanto stabilivano le leggi internazionali circa condizioni abitative, igienico sanitarie e lavorative dei prigionieri.”

Naturalmente le differenze non erano solo di “status” dei prigionieri, ma di diversità sostanziale di trattamento. Tutta la memorialistica dei reduci riporta il cattivo trattamento ricevuto dai tedeschi, anche dopo la cosiddetta “civilizzazione”, in termini di fame, freddo, fatica, pessime condizioni igieniche, disprezzo da parte dei tedeschi, compresa la popolazione civile. Gli internati militari italiani condivisero con i soldati russi il gradino più basso della vita nei campi.

Sono noti centinaia di casi di militari “politicizzati” che cioè vennero trasformati in “deportati politici” in particolare nel campo di Dora-Mittelbau, dove si costruivano le V1 e le V2.

Anche ad un argilese, il soldato Cesare Ricci, toccò questa tristissima sorte, subendo una doppia numerazione, prima come internato militare, poi come “deportato politico” alle dipendenze del grande e tragico campo di Buchenwald. Ma il soldato sopravvisse e scrisse un diario, di cui pubblicheremo qualche estratto nella Sezione documentaria di questo lavoro.

Infine è noto il caso di un soldato, Carlo Tosi, che essendo internato in uno dei campi più lontani della Polonia, lo Stalag IB di

Hohenstein, all'arrivo dell'Armata Rossa nei primi giorni del gennaio 1945 non potè essere rimandato subito in Italia e venne "affidato" ai sovietici in un campo di lavoro a nord di Mosca.

LE FONTI

Fonti cartacee:

Fondo A.N.E.I. (Associazione Nazionale ex Internati), conservato presso l'Istituto Parri Emilia-Romagna, Bologna

A.C.C.A., Archivio comunale di Castello d'Argile:
faldoni 537 e 538 e faldone senza numero contenente carteggio sciolto concernente gli internati in Germania.
Fascicoli Leva militare, annate 1902-1925

Fondi familiari

Fonti online:

ARCHIVIO CENTRALE DELLO STATO, Fondo Croce Rossa Italiana, Elenco reduci dalla Germania, Anno 1945, Provincia di Bologna e Provincia di Ferrara, <https://tecadigitaleacs.cultura.gov.it/>

A.N.R.P. (Associazione Nazionale Reduci dalla Prigionia, dall'Internamento, dalla Guerra di Liberazione e loro familiari) LeBi – Lessico Biografico Imi, www.lessicobiograficoimi.it

AROLSEN ARCHIVES, Bad Arolsen, Assia, Germania, <https://arolsen-archives.org>

A.N.E.D. (Associazione Nazionale ex Deportati) Sezione di Bologna, www.ciportanovia.it

GLOSSARIO

A.O.K.: *Allgemeine Ortskrankenkasse*, cassa di assistenza sanitaria cui vennero iscritti gli internati militari dopo la trasformazione in lavoratori civili. Poteva essere a livello di grandi industrie, di città o di distretto.

Arbeitskommando: luogo fisico di assegnazione al lavoro coatto per internati e non solo, generalmente coincidente con uno stabilimento industriale, un servizio pubblico (riparazioni ferroviarie, sgombero macerie, porti, trasporti, etc.), più raramente aziende commerciali ed agricole.

Dulag: *Durchgangslager*, lager di raccolta e transito prigionieri

KL o KZ: *Konzentrationslager*, lager riservato ai deportati politici ed anche agli ebrei

IMI: *Italienische Militärinternierte*, Internati Militari Italiani, definizione assegnata dal regime nazista ai militari italiani non aderenti alla R.S.I.

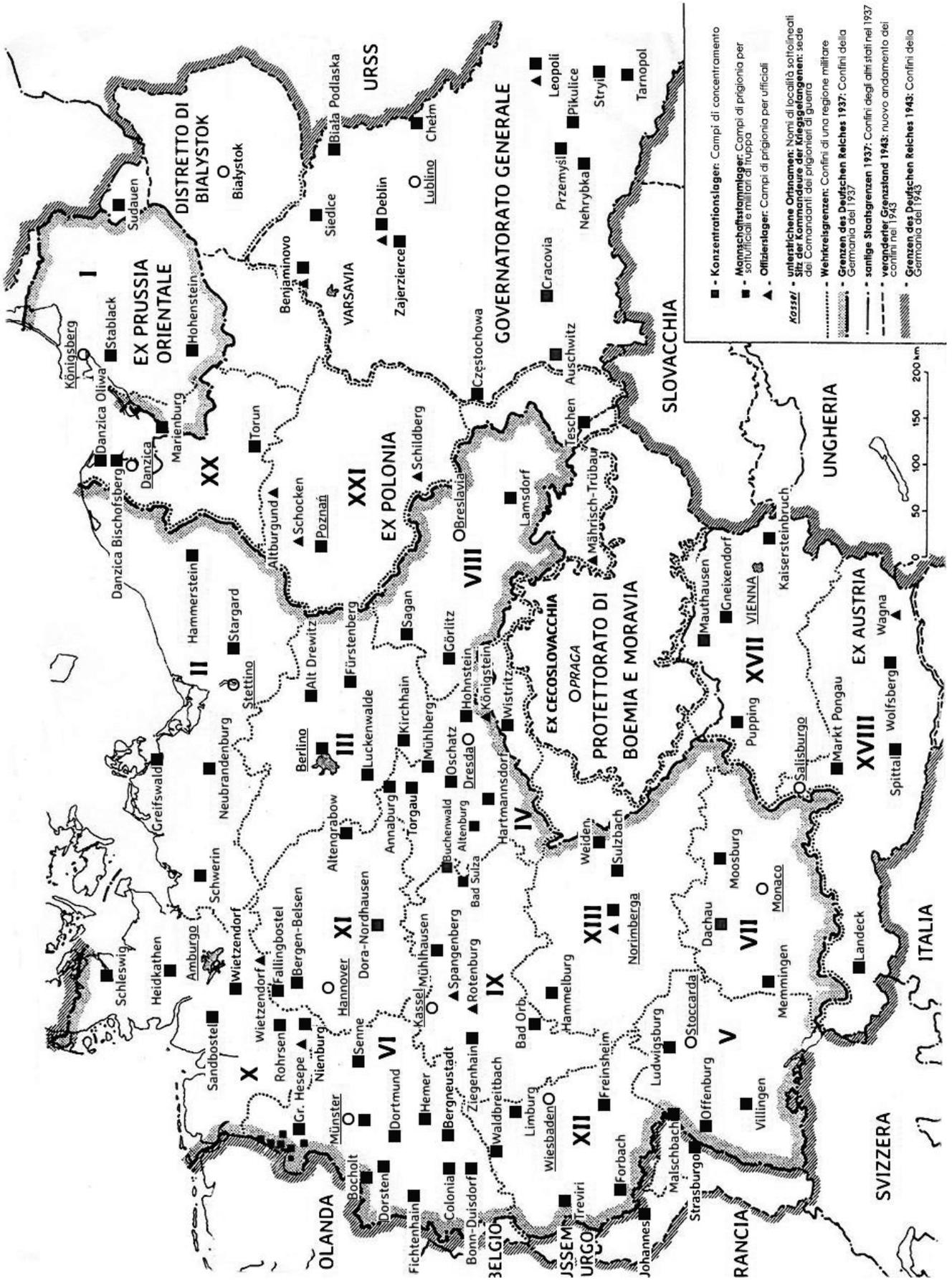
Oflag: *Offizierslager*, campo di internamento generalmente riservato agli Ufficiali e ad una piccola quota di attendenti

O.K.W.: *Oberkommando der Wehrmacht*, alto comando delle forze armate tedesche, da cui dipendevano i campi di internamento per militari

R.S.I. : Repubblica Sociale Italiana, detta comunemente “di Salò”

Stalag (o Stammlager): abbreviazione di *Mannschaftsstamm- und Straflager*, campi di internamento per militari di truppa e graduati

WK: *Wehrkreis*, distretto o regione militare in cui era diviso il territorio del *Reich*, vedi pianta



EX PRUSSIA ORIENTALE

DISTRETTO DI BIALYSTOK

EX POLONIA

GOVERNATORATO GENERALE

EX CECOSLOVACCHIA

PROTECTORATO DI BOEMIA E MORAVIA

EX AUSTRIA

UNGHERIA

ITALIA

SVIZZERA

OLANDA

3 BELGIO

JESSEMERGIA

URGO

RANCIA

SLOVACCHIA

OLANDIA

3 BELGIO

JESSEMERGIA

URGO

RANCIA

SLOVACCHIA

UNGHERIA

ITALIA

SVIZZERA

OLANDA

3 BELGIO

JESSEMERGIA

URGO

RANCIA

SLOVACCHIA

UNGHERIA

ITALIA

SVIZZERA

OLANDA

3 BELGIO

JESSEMERGIA

URGO

RANCIA

SLOVACCHIA

UNGHERIA

ITALIA

SVIZZERA

OLANDA

3 BELGIO

JESSEMERGIA

URGO

RANCIA

SLOVACCHIA

UNGHERIA

ITALIA

SVIZZERA

OLANDA

3 BELGIO

JESSEMERGIA

URGO

RANCIA

SLOVACCHIA

UNGHERIA

ITALIA

SVIZZERA

OLANDA

3 BELGIO

JESSEMERGIA

URGO

RANCIA

SLOVACCHIA

UNGHERIA

ITALIA

SVIZZERA

OLANDA

3 BELGIO

JESSEMERGIA

URGO

RANCIA

SLOVACCHIA

UNGHERIA

ITALIA

SVIZZERA

OLANDA

3 BELGIO

JESSEMERGIA

URGO

RANCIA

SLOVACCHIA

UNGHERIA

ITALIA

SVIZZERA

OLANDA

3 BELGIO

JESSEMERGIA

URGO

RANCIA

SLOVACCHIA

UNGHERIA

ITALIA

SVIZZERA

OLANDA

3 BELGIO

JESSEMERGIA

URGO

RANCIA

SLOVACCHIA

UNGHERIA

ITALIA

SVIZZERA

OLANDA

3 BELGIO

JESSEMERGIA

URGO

RANCIA

SLOVACCHIA

UNGHERIA

ITALIA

SVIZZERA

OLANDA

3 BELGIO

JESSEMERGIA

URGO

RANCIA

SLOVACCHIA

UNGHERIA

ITALIA

SVIZZERA

OLANDA

3 BELGIO

JESSEMERGIA

URGO

RANCIA

SLOVACCHIA

UNGHERIA

ITALIA

SVIZZERA

OLANDA

3 BELGIO

JESSEMERGIA

URGO

RANCIA

SLOVACCHIA

UNGHERIA

ITALIA

SVIZZERA

OLANDA

3 BELGIO

JESSEMERGIA

URGO

RANCIA

SLOVACCHIA

UNGHERIA

ITALIA

SVIZZERA

OLANDA

3 BELGIO

JESSEMERGIA

URGO

RANCIA

SLOVACCHIA

UNGHERIA

ITALIA

SVIZZERA

OLANDA

3 BELGIO

JESSEMERGIA

URGO

RANCIA

SLOVACCHIA

UNGHERIA

ITALIA

SVIZZERA

OLANDA

3 BELGIO

JESSEMERGIA

URGO

RANCIA

SLOVACCHIA

UNGHERIA

ITALIA

SVIZZERA

CAPITOLO I

Una data tragica: 8 settembre 1943

Mentre nella serata dell' 8 settembre 1943 il Maresciallo Pietro Badoglio, nominato dal Re capo del Governo, dopo l'arresto di Mussolini, annunciava la firma dell'armistizio con gli Alleati angloamericani, la Wehrmacht metteva subito in azione il piano "Achse", già predisposto tempo prima in vista di un possibile "tradimento" dell'alleato.

Questo piano elaborato dall'O.K.W. Oberkommando der Wehrmacht, ovvero Comando supremo delle forze armate tedesche, fino dalla caduta di Mussolini, prevedeva di far affluire rapidamente in Italia, nei Balcani e in Grecia molte delle truppe tedesche ritirate dal fronte russo ed africano, allo scopo di occupare porti, aeroporti, ferrovie, impianti di comunicazione e disarmare immediatamente i soldati italiani, senza limiti nell'uso della forza.

La rapidissima attuazione del piano colse di "sorpresa" i comandi territoriali e di piazza lasciati, come è noto, senza ordini precisi dal Comando supremo, dal Governo e dal Re, fuggito con la sua corte e rifugiatosi a Brindisi.

I tedeschi invece, che avevano fatto affluire durante il periodo badogliano nuove divisioni sia in Italia che nei Balcani, immediatamente arrestarono o comunque si impadronirono dei militari allo

A lato, la *Carta dell'Europa occupata* dove vennero internati i militari italiani. Solo poche migliaia rimasero internati nei Balcani per il servizio obbligatorio del lavoro.

I distretti militari sono numerati da I a XXI a cui si aggiunge il territorio del cosiddetto "Governatorato Generale" in Polonia. In ogni caso essi coprono l'intera Germania, l'intera Austria, la regione francese dell'Alsazia annessa al Reich, parte della ex Cecoslovacchia e, appunto, l'intera Polonia. Altri campi di internamento che, generalmente non hanno interessato militari italiani, erano dislocati nei Paesi baltici, in Ucraina e nell'attuale Bielorussia.

sbando, al di là dei momenti di resistenza, anche armata, che pure si verificarono in Italia, ma soprattutto nelle isole greche di Cefalonia, Corfù e Rodi.

Complessivamente vennero disarmati poco più di un milione di soldati. Poco meno di 200.000 riuscirono a sfuggire alla cattura, particolarmente in Italia, ma circa 800.000 militari italiani vennero catturati su vari fronti, la gran parte nei Balcani, il resto in Italia e anche in Francia.

Di essi una parte (oltre 90.000) aderì subito alla Repubblica sociale neocostituita o addirittura alle SS. Un'altra parte aderì successivamente fino alla primavera del 1944, in totale oltre 180.000. Ma oltre 600.000 militari, ufficiali e truppa, rifiutarono, in varie occasioni, l'adesione alla R.S.I., divenendo così per un brevissimo periodo "Kriegsgefangenen" prigionieri di guerra e, successivamente alla costituzione della R.S.I., IMI o internati militari italiani, figura giuridica non prevista dalle vigenti convenzioni di Ginevra, in quanto militari di una nazione di nuovo alleata (la R.S.I. appunto).

Questi dati, necessariamente approssimativi, sono tratti dal monumentale studio dello storico tedesco Gherard Schreiber pubblicato nel 1992 per lo Stato Maggiore dell'Esercito, denominato "*I militari italiani internati nei campi di concentramento del Terzo Reich*".

Fra essi, gli IMI bolognesi assommarono a circa 9.000, secondo le ricerche della storica bolognese Rossella Ropa, nel libro "*Prigionieri del terzo Reich. Storia e memoria dei militari bolognesi internati nella Germania nazista*" (CLU EB, Bologna 2008).

In pochi giorni queste enormi masse di soldati furono smistate nei campi di internamento in Germania e in Polonia, mentre pochi rimasero nei Balcani.

I militari di truppa e i graduati inferiori vennero internati negli Stalag (Stammlager), mentre gli ufficiali negli Oflag (Offizierslager).

A seconda delle esigenze lavorative del Reich – ricordiamo che quasi tutti i tedeschi validi erano al fronte – gli internati venivano spostati anche per migliaia di chilometri.

In estrema sintesi già da fine settembre '43 i militari di truppa erano al lavoro, anche nelle fabbriche di armamenti, cosa per altro proibita dalla Convenzione di Ginevra che, però, come detto sopra, non si applicava agli IMI.

È apertissimo il dibattito se e in che misura il rifiuto della grande maggioranza dei militari sia da attribuire ad una forma più o meno consapevole di “resistenza”.

C'è però accordo generale sui seguenti motivi del rifiuto dell'adesione:

- fedeltà al Re, in particolare tra ufficiali e carabinieri
- enorme stanchezza per una guerra fallimentare e volontà conseguente del ritorno a casa e alle famiglie
- antipatia, se non odio, verso i tedeschi per la loro arroganza e prepotenza
- infine un diffuso sentimento di sfiducia nel regime ed anche in Badoglio.

È altresì noto che diversi militari, in Albania, Montenegro e anche in Grecia si unirono alle bande partigiane, così come fecero in Italia molti militari sbandati.

MINISTERO DELLE FORZE ARMATE
SOTTOSEGRETARIATO DI STATO PER L'ESERCITO

DISTRETTO MILITARE DI BOLOGNA

Ufficio Assistenza Famiglia
Prigionieri, dispersi, Caduti

COMUNE DI

~~BOLOGNA~~
Castello D'Angile

Quello 1945.

RUOLO

nominativo dei congiunti dei militari prigionieri, dispersi, internati o rimasti in territorio occupato ai quali sono concesse le anticipazioni previste dall'art. 41 del Decreto-Legge 19 maggio 1941, n. 583.

preparamento delle somme, entro requisiti e stato
elencato da questo ufficio a tutto il 31-12-4

Il Vice Capo Ufficio

[Handwritten signature]



IL CAPO Ufficio Assistenza

(Gualtiero Castellini)

[Handwritten signature]

IL CAPO SEZIONE P. D. I.

(Rag. G. Sarti)

[Handwritten signature]

CAPITOLO II

Uno sguardo d'insieme sulla situazione argilese

Il campione oggetto del libro, come si diceva nella introduzione, è di 117 cittadini nati e/o residenti a Castello d'Argile che, al censimento del 1936, ultimo disponibile prima della seconda Guerra mondiale, assommava a 4.132 residenti, già in lieve calo rispetto ai 4.156 del Censimento 1921.

Come si arriva a questo numero? Nell'archivio comunale è presente un Ruolo (vedi foto a lato) nominativo di 184 nomi di "prigionieri ed internati" redatto, progressivamente, tra l'inizio del 1943 e la metà del 1945. Due risultano emigrati e non ricompresi nel Fasc. 537 dell'Archivio "**Sussidi alle famiglie prigionieri e dispersi in guerra**".

Infatti i primi 60 nominativi sono riferiti a militari catturati dagli angloamericani o dai sovietici prima dell'8 settembre. Degli altri 124 rimanenti 64 sono certamente IMI, mentre gli altri sono prigionieri di guerra degli alleati o di cui non disponiamo di informazioni sufficienti.

Gli altri nominativi provengono dal Fondo Croce Rossa dell'Archivio centrale dello Stato, dagli Archivi di Bad Arolsen, dal LeBi (Lessico Biografico Imi) o sono comunque presenti in altre carte d'archivio. Non è comunque dato sapere perché questi nominativi non figurino nell'elenco comunale. L'unica spiegazione possibile è che l'elenco generale sia stato elaborato sulla base delle richieste di sussidio delle famiglie.

Il campione deriva, quindi, in parte dalla documentazione contenuta negli archivi online di Bad Arolsen, riscontrati con gli archivi online predisposti da ANRP (Associazione Nazionale Reduci dalla Prigionia) e con il Fondo Croce Rossa dell'Archivio centrale dello Stato.

A questi archivi online si aggiungono le schede di registrazione di ex soci A.N.E.I. (Associazione Nazionale ex Internati) presenti nel Fondo A.N.E.I., conservato presso l'Istituto Parri dell'Emilia-Roma-

gna con sede a Bologna. Sono presenti inoltre rari innesti di documentazione proveniente da archivi di famiglia.

L'Archivio comunale di Castello d'Argile conserva almeno tre faldoni che ci hanno consentito di estrarre una consistente mole di dati, tra elenchi di prigionieri e internati, corrispondenza ufficiale, fogli di pagamento dei sussidi alle famiglie degli internati e una piccola, ma preziosissima raccolta di lettere, cartoline postali e fotografie, collazionata nel 1945 a cura del Comitato di Liberazione nazionale e del suo Presidente Dr. Carlo Fariselli, nota figura di antifascista e partigiano.

Il numero potrebbe essere comunque non definitivo.

I dati complessivi per Castello d'Argile

Iniziamo dai dati personali

Fascia d'età	Campione
1900 - 1904	2
1905 - 1909	10
1910 - 1914	33
1915 - 1919	20
1920 - 1925	48
Totale provvisorio	113

Al momento non sono note quattro date di nascita. Come si può notare sono presenti non solo militari di leva, concentrati nella fascia 1923-1925, ma anche numerosi richiamati, anche relativamente anziani.

Stato civile

Stato civile	Campione
Celibe	33
Coniugato	30
Totale	63

Purtroppo i dati non sono completi, ma comunque in linea con i dati complessivi sugli IMI bolognesi, che vedono una prevalenza di celibi, come logico vista la prevalenza di militari delle classi di leva.

Professione prima della guerra

Anche in questo caso i dati disponibili non sono sufficientemente ampi, ma sono comunque analoghi ai dati rilevati per gli internati bolognesi, con una prevalenza di contadini ed operai, conformemente alla struttura sociale della pianura bolognese.

Professione	Campione
Avvocato	1
Cameriere	1
Contadino	8
Fornaio	1
Infermiere	1
Insegnante, impiegato	2
Militari	3
Muratore	1
Operaio	5
Totale	23

La cattura

Le date di cattura rilevate da altre fonti sono solamente 6 e precisamente:

Data di cattura	Campione
8 settembre 1943	1
9 settembre 1943	3
12 settembre 1943	2
Totale	6

Nel fascicolo n. 537 dell'Archivio comunale sopra richiamato a tutti i militari identificati con certezza come IMI, viene assegnata come data di decorrenza del sussidio alle famiglie il giorno 9 settembre 1943. Si tratta evidentemente di una data convenzionale perché è noto che gran parte degli arresti dei militari nei Balcani e in Grecia avvenne nei giorni successivi fino a fine settembre e in alcuni casi anche in ottobre.

I luoghi di cattura

Luogo di cattura	Campione
Albania	13
Croazia	20
Francia	3
Grecia	10
Italia	6
Montenegro	1
Slovenia	3
Totale	56

Anche in questo caso, seppur incompleti, i dati rilevati sono assolutamente in linea con quelli rilevati per il complesso degli IMI bolognesi, considerato anche che, come sopra accennato, nei Balcani e in Grecia erano dislocati oltre 600.000 militari.

Il Grado e le Armi di appartenenza

Grado rivestito	Campione
Soldato semplice	73
Carabiniere	1
Caporale e caporal maggiore	19
Capo manipolo e capo squadra ex M.V.S.N.	4
Brigadiere dei carabinieri	1
Sergente e sergente maggiore	4
Sottotenente	4
Totale	104

I dati sono in linea con quelli complessivi degli IMI bolognesi. Da segnalare la presenza di quattro militi della disciolta M.V.S.N., Milizia volontaria per la sicurezza nazionale, che nel corso della guerra, avevano maturato un diverso atteggiamento, senza aderire alla R.S.I, come fecero invece la grandissima maggioranza dei Militi.

Arma di appartenenza	Campione
Fanteria	22
Artiglieria	18
Genio	2
Guardia alla Frontiera	2
Alpini	1
Aviazione	2
Carristi	1
M.V.S.N.	4
Carabinieri	2
Sanità	5
Autieri	2
Lancieri	1
Varie	16
Totale	78

Nelle varie sono ricompresi i militari di cui sono note la compagnia, il battaglione o il presidio di appartenenza, ma non l'Arma. Vi sono ad esempio militari impiegati nelle Bande musicali, nella Sussistenza, Reparto telegrafisti e simili.

L'internamento

Di 61 militari conosciamo solo la condizione di internato desunta dai registri e altri atti d'archivio, ma per parte di essi è possibile desumere almeno il distretto militare di immatricolazione o di transito in base ai luoghi di lavoro assegnati o anche ai luoghi di decesso.

Vediamo prima i campi di internamento noti:

Distretto militare	Sigla del campo	Denominazione	N.ro
Governatorato generale, Polonia	366	Siedlce	1
Governatorato generale, Polonia	367	Czestochowa	1
I Koenigsberg	IA	Stablack	1
I Koenigsberg	IB	Hohenstein	2
II Stettino	IIA	Neubrandenburg	1
II Stettino	IIB	Hammerstein	1
II Stettino	IID	Stargard	2
III Berlino	IIIA	Luckenwalde	1
III Berlino	IIIB	Furstemberg	1
III Berlino	IIIC	Alt Drewitz	3
III Berlino	IIID	Berlino	2
IV Dresda	IVB	Muehlberg	1
V Stoccarda	VB	Villingen	1
VI Muenster	VIA	Hemer	2
VI Muenster	VIC	Bathorn	3
VI Muenster	VID	Dortmund	4
VI Muenster	VIF	Bocholt	1
VI Muenster	VIJ	Dorsten - Fichtenhain	4
VII Monaco	VIIA	Moosburg	1
VIII Breslavia	VIIIA	Goerlitz	1
IX Kassel	IXA	Ziegenhain	2
IX Kassel	IXC	Bad Sulza	1
X Amburgo	XA	Schleswig	1
X Amburgo	XB	Sandbostel	2
X Amburgo	Of. 83	Campo ufficiali Wietzendorf	1
XI Hannover	XIA	Altengrabow	3
XI Hannover	XIB	Fallingbostel	5
XII Wiesbaden	XIID	Treviri	3
XII Wiesbaden	XIIF	Forbach	1
XX Danzica	XXA	Thorn	1
XX Danzica	XXB	Marienburg	1
Totale			56

Dalla Polonia al confine francese i militari argilesi furono sparsi per tutta l'Europa.

Come si diceva sopra, dal luogo di lavoro assegnato si può desumere il distretto di internamento che non coincide sempre con quello di immatricolazione. Sono noti spostamenti interni, generalmente da est a ovest, cioè dalla Polonia alle regioni centrali della Germania.

In ogni caso possiamo situare con relativa certezza altri 27 internati: 6 internati nel distretto di Amburgo, 6 nel distretto di Muenster, 3 ciascuno nei distretti di Kassel e di Hannover, 2 nel distretto di Norimberga, Wiesbaden, Berlino e Salisburgo, 1 nel distretto di Koenigsberg.

The image shows a handwritten military identification card. The fields are filled with the following information:

- Name: BRUNETTI
- Vorname: Dino
- Dienstgrad: Soldat
- Nationalität: Italien
- Geburtstag und -ort: 7. 3. 24. Venezia
- Wohnort: Castel d'Argile
- Kreis: (Bologna)

Additional markings on the card include:

- A stamp: 3.683/IB
- Text below the stamp: Beschriftung der Erkennungsmarke
- A stamp: 20.3.44 an Stalag IV F ab
- A stamp: BRU
- A stamp: ita
- Small text at the bottom left: M 1081. H. 43. A/40

Tesserino di Brunetti Dino, soldato, con l'indicazione del campo IB di Hohenstein, Distretto di Koenigsberg (ora enclave russa), il numero di matricola 3683 e il trasferimento allo Stalag IVF di Oschatz, nel distretto di Dresda, in data 20 marzo 1944.

Il Lavoro forzato:

Come accennato sopra, nel corso dell'estate del 1944, a seguito di un accordo tra Hitler e Mussolini, si decise di trasformare gli IMI in lavoratori civili, prima sulla base di adesioni volontarie, poi, constatato il fallimento dell'adesione volontaria, si decise di procedere d'ufficio.

In questa fase la maggior parte degli IMI pronunciò il terzo "NO", rimarcando che il lavoro era un obbligo e non una libera scelta. Gli IMI infatti costituivano una grossa fonte di mano d'opera semi gratuita per l'industria tedesca e ci sono schede di imprese che già da fine settembre 1943 hanno nel loro organico a disposizione gli internati militari italiani, secondo i piani di A. Speer e di F. Sauckel, plenipotenziario per la mano d'opera.

Coerentemente con quanto deciso dai sopracitati personaggi, gli internati vennero assegnati prioritariamente alle grandi imprese, alle miniere, al servizio ferroviario. Meno frequenti le assegnazioni a lavori agricoli, industria alimentare o altri servizi.

In diversi casi conosciamo genericamente solo il numero di Arbeitskommando. Mentre in altri casi conosciamo il luogo di lavoro o almeno la città nei cui registri gli internati erano rilevati. Infatti gli IMI erano formalmente iscritti nei registri dell'Assistenza sanitaria (A.O.K.) delle grandi Aziende, delle grandi città o dei distretti rurali.

Per gli IMI argilesi abbiamo un certo numero di dati. Per 11 di essi conosciamo il numero di Arbeitskommando, concentrati quasi tutti nel distretto militare VI di Muenster, corrispondente, grosso modo, all'attuale Land Nord Reno Westphalia. In quattro casi conosciamo il registro di iscrizione nell'assistenza sanitaria e precisamente due per la zona della Ruhr, sempre in Nord Renania Westphalia e due per il distretto di Amburgo. In cinque casi conosciamo la città in cui gli internati vennero registrati.

Conosciamo infine 18 casi di Aziende, molte di grandi dimensioni, nelle zone di Amburgo, Bassa Sassonia, Nord Renania Westphalia, Sassonia, prevalentemente industrie pesanti, acciaierie, costruzioni di armi, chimiche, produzione di benzina.

Sono noti quattro casi, ma era certamente la regola per la truppa, di avvio al lavoro forzato già da fine settembre o inizio ottobre 1943, appena giunti nei campi e immatricolati.

Registriamo infine alcune cosiddette “civilizzazioni”, ovvero trasformazioni in “liberi lavoratori” prima del 1 settembre 1944, data in cui, quasi tutti gli IMI, tranne gli Ufficiali di grado più elevato e alcuni elementi ritenuti “non affidabili”, furono trasformati in “freie arbeiter”.

Dai diari personali sappiamo che la giornata lavorativa andava dalle 10 alle 12 ore giornaliere, oltre gli appelli e il tempo trascorso per recarsi al luogo di lavoro, con un vitto assolutamente insufficiente per lavori faticosi e di lunga durata. Freddo, fame e pessime condizioni igieniche causavano frequenti ricoveri nei “revier” e, in casi estremi, la morte per sfinimento.

Personalkarte III: Einsatz auf Wehr-Kommando		Beschäftigt bei Schwerearbeit		Stufe	
Kriegsgefangenenlager: IV G 01/04		Nr. [redacted]		[redacted]	
		Rang: I R.			
Des Kriegsgefangenen	Name:	Brunetti		Staatsangehörigkeit: Italiener	
	Vorname:	Dino		Dienstgrad: Soldat	
	Geburtsort und -ort:	7.9.24		Zivilberuf: Bauer Berufszug:	
	Religion:	Kath.		Grad der Arbeitsfähigkeit:	
Kommandos					
Datum		Art des Kommandos		Rückkehr-Datum	
12.11.43		Leipzig, Erlawerk		K.O. Leipzig-Ost	
26.10.43		Leipzig, Stör & Co. L.282		K.O. Leipzig-West	
11.12.43		Res. Gneisenaustr.			
20.3.44		an Stalag IV F abg.			
<p><i>made bei Hosp. nach Kodenhäuser nicht eingelassen, nur nur Räder war, am 7.1.44 H. Kautz, Angabe K.O. Leipzig West 0 13/4</i></p> <p><i>made der Mil. Fort. und bei, zu Kodenhäuser eingelassen, Helig 15 F. am 18.1.44</i></p> <p><i>Kampflager, P.K.I. am T.B. zu werden,</i></p>					

Sempre per Brunetti Dino, nella seconda pagina del tesserino sono riportate le date e i luoghi di lavoro, a partire dal 12 novembre 1943 presso la ditta Erla Werke di Lipsia, in Sassonia, una delle più grandi industrie di costruzioni di aerei da guerra della Germania dell’epoca. Sono indicati anche i vari passaggi negli Stalag IVF, IVG e IVB tutti del distretto militare di Dresda. Sono citati infine anche alcuni passaggi nei “Revier”, gli ospedali dei campi.

Il lavoro coatto:

C'è poi un ulteriore gruppo di lavoratori forzati o “coatti” *Zwang arbeiter*” o lavoratori schiavi in tedesco, che pur non essendo stati internati in quanto militari, almeno allo stato degli studi, hanno condiviso il lavoro coatto con i loro concittadini internati militari.

Si tratta di un gruppo di almeno 15 persone, costrette al lavoro in Germania per cause e in momenti diversi, come potrete vedere dalle loro biografie.

Le notizie di cui disponiamo sono solo frammentarie per alcuni di loro, per altri conosciamo molto di più. È questo il caso di Savoia Anselmo e Vitali Adelio, entrambi arrestati nel rastrellamento di Corticella del 16 maggio 1944, dopo uno sciopero alla Fornace Galotti, tradotti al campo di transito di Fossoli di Carpi e di lì partiti per il complesso concentrazionario di Mauthausen in Austria, per esservi immatricolati non già come deportati politici, ma appunto come lavoratori coatti.

Per altri non conosciamo le circostanze del rastrellamento o comunque dell'arresto, ma solo la destinazione in Germania.

Per due di essi, Colozzi Adelio, transitato nell'inferno di Khala in Turingia, è nota la data di morte l'8 gennaio 1945 e per Poluzzi Adelio si presume il decesso a metà dicembre 1944 a Weimar, Turingia.

I decessi

Anno di decesso	Campione
1944	4
1945	2
Totale	6

Sei deceduti su centoquindici sono un numero assolutamente in linea con i calcoli di Gabriele Hammermann, storica tedesca che, nel suo libro *“Gli internati militari italiani in Germania”*, Ed. Il Mulino, 2009, calcola al 5,6% il tasso di mortalità degli internati militari, tra i 40 e i 50.000 complessivi morti nei campi, al netto dei militari morti in

combattimento contro i tedeschi dopo l'8 settembre e dei morti annegati durante i trasporti.

Le cause di morte sono note solo per tre di loro, ovvero per conseguenza di bombardamenti aerei. È noto infatti che i militari venivano spesso adibiti allo sgombero delle macerie, durante e dopo i bombardamenti, senza essere ammessi nei rifugi antiaerei.

Seppur pochi i dati sono in linea con quelli complessivi che vedono il resto dei militari deceduti per malattia (TBC in primis) e sfinimento.

Sappiamo inoltre che tre militari internati sono sepolti nel Cimitero militare di Amburgo.

La liberazione:

I campi vennero liberati progressivamente da est e da ovest verso il cuore della Germania. Il campo più a est, lo Stalag IB di Hohenstein venne liberato dall'Armata rossa ai primi di gennaio del 1945, gli ultimi campi, in Sassonia, Bassa Sassonia e anche in Austria, alla fine di aprile 1945.

Nell'Archivio di Bad Arolsen sono presenti alcune schede D.P. (Displaced persons) compilate dagli Alleati nei settori di loro competenza, in cui vengono riportate le generalità complete, il nome dei genitori, il mestiere esercitato e la dichiarazione di essere stato internato militare. I militari liberati venivano sottoposti a visita medica, registrati e identificati. Generalmente dopo alcuni mesi venivano progressivamente fatti rientrare in Italia.

Il rientro effettivo in Italia avvenne tra agosto/settembre 1945 e febbraio 1946. Nel fascicolo 537 sopracitato, sono annotate a matita le date di rientro. Non è dato di capire se in Italia o, comunque, a Castello d'Argile.

Gran parte degli ex internati all'arrivo a Bolzano (uno dei maggiori punti di rientro) venivano interrogati da una apposita Commissione di controllo. Nel volume sopracitato *"Prigionieri del Terzo Reich"* di Rossella Ropa sono presenti molte testimonianze anonime di militari rientrati sulla loro storia personale e collettiva.

Questa è la scheda D.P. di Nerio Gadani, figlio di Attilio Gadani, già Sindaco di Castello d'Argile, con tutti gli elementi identificativi. Gli anglo-americani e anche i francesi, nei settori di loro competenza, procedevano in tal modo a identificare non solo gli ex internati militari, ma anche i "lavoratori coatti". La scheda è stata redatta in data 20 giugno 1945.

A.E.F. D.P. REGISTRATION RECORD																	
Original <input checked="" type="checkbox"/>						Duplicate <input type="checkbox"/>											
M. <input checked="" type="checkbox"/> Single <input checked="" type="checkbox"/> Married <input type="checkbox"/>						F. <input type="checkbox"/> Widowed <input type="checkbox"/> Divorced <input type="checkbox"/>											
(1) RECEPTION No. 609916242		(2) Family Name GADANI				Other Given Names NERIO				(3) Sex		(4) Marital Status		(5) Claimed Nationality ITALIANA			
(6) Birthdate 31-7-1921		Birthplace CASTEL D'ARGILE		Province BOLOGNA		Country ITALIA		(7) Religion (optional) CATTOLICA		(8) Number of Accompanying Family Members							
(9) Number of Dependents		Full Name of Father GADANI ATTILIO				Full Maiden Name of Mother GAMBETTI ERSILIA											
(12) DESIRED DESTINATION CITY OR VILLAGE: CASTEL D'ARGILE PROVINCE: BOLOGNA COUNTRY: ITALIA						(13) LAST PERMANENT RESIDENCE OR RESIDENCE JANUARY 1, 1938. CITY OR VILLAGE: CASTEL D'ARGILE PROVINCE: BOLOGNA COUNTRY: ITALIA											
(14) Usual Trade, Occupation or Profession AGRICOLTORE						(15) Performed in What Kind of Establishment						(16) Other Trades or Occupations					
(17) Languages Spoken in Order of Fluency a. ITALIAN						(18) Do You Claim to be a Prisoner of War Yes <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>						(19) Amount and Kind of Currency in your Possession 200 RM.					
(20) Signature of Registrant Gadani Nerio						(21) Signature of Registrar						Date 20-6-1945		Assembly Center No. DP 111			
(22) Destination or Reception Center																	
(23) Code for Issue																	
(24) REMARKS																	

N.B. Nell'Archivio comunale è conservata la nota che il padre Attilio non poté ritirare il sussidio relativo al mese di luglio 1944, in quanto, come noto, era stato assassinato il 25 luglio in via Alpa a Venezzano Mascarino.

CAPITOLO III

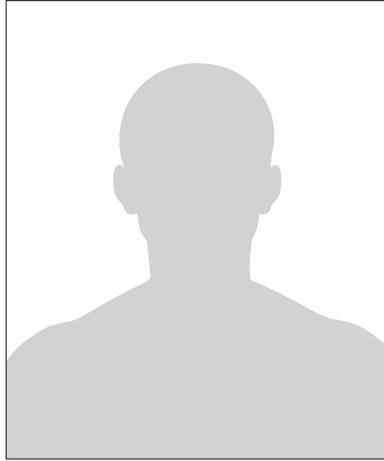
Le biografie

In questo capitolo sono riportate le biografie dei militari internati e del gruppo di lavoratori coatti, con tutte le notizie attualmente disponibili. Per alcuni abbastanza complete, per molti altri, purtroppo, sono disponibili solo pochissimi elementi.

Per ognuno sono indicate le fonti da cui sono tratte le informazioni.

Per alcuni sono disponibili le relative foto d'epoca.

ACCORSI SECONDO



Accorsi Secondo, da Enrico e Giovannini Elda, nato a Castello d'Argile (BO) il 21 luglio 1911 e ivi residente. (Arolsen Archives),

Coniugato. Fornaio. (A.C.C.A.)

Soldato in Fanteria, 94° Reggimento, di stanza in Croazia, dove venne catturato. Nel ruolo è presente la data convenzionale di cattura del 9 settembre 1943 (A.C.C.A.)

Internato in uno Stalag ignoto, ma con ogni probabilità del distretto militare XIII di Norimberga. (N.d.A.)

Alla data del 5 marzo 1945, risulta presente presso Fredrich Beyer Backerei, Weiden, Baviera (Arolsen Archives).

Rientrato.

Arolsen Archives, documentazione relativa agli internati militari, ad nomen

Archivio comunale di Castello d'Argile, Carteggio internati e prigionieri in Germania e Ruolo sussidi alle famiglie prigionieri e dispersi in Guerra

ALBERGHINI ARMANDO



Alberghini Armando, da Aristide e Bosi Rita, nato ad Argelato (BO) il 17 aprile 1911 e residente a Castello d'Argile (BO).

Coniugato.

Caporal maggiore in Fanteria, 34° Reggimento. Nel ruolo è presente la data convenzionale di cattura del 9 settembre 1943.

Immatricolato, con il nr. 57712 nello Stalag IIID di Berlino, distretto militare III.

Assegnato all'Arbeitskommando 783.

Rientrato.

Archivio comunale di Castello d'Argile, Carteggio internati e prigionieri in Germania e Ruolo sussidi alle famiglie prigionieri e dispersi in Guerra

ALBERGHINI ROMEO



Alberghini Romeo, di Agenore e Comastri Elvira, nato il 17 agosto 1916 a Castello d'Argile (BO) ed ivi residente.

Caporal maggiore in Artiglieria, 15° Reggimento, di stanza in Albania, dove venne catturato. Nel ruolo è presente la data convenzionale di cattura del 9 settembre 1943.

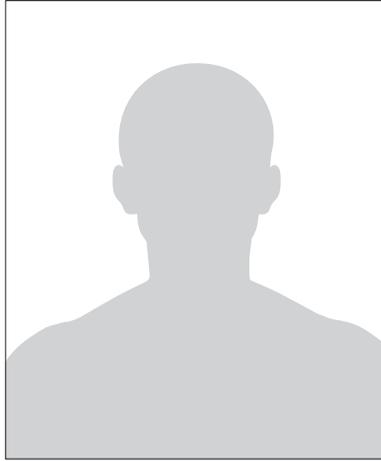
Immatricolato, con il n. 43995, nello Stalag XIID di Treviri, distretto militare di Wiesbaden. Trasferito allo Stalag XIIF di Forbach, medesimo distretto militare.

Assegnato agli Arbeitskommando 1250 B e 2113 di Maikammer, Renania-Palatinato.

ANRP, LeBi, Lessico Biografico Imi.

Archivio comunale di Castello d'Argile, Carteggio internati e prigionieri in Germania e Ruolo sussidi alle famiglie prigionieri e dispersi in Guerra

ANGELINI JORE



Angelini Jore, anche Fiore, da Diego e Guizzardi Venusta, nato l'8 dicembre 1919 a Castello d'Argile (BO) ed ivi residente.

Soldato in Sanità, 60° Sezione, di stanza in Grecia, dove venne catturato. Nel ruolo è presente la data convenzionale di cattura del 9 settembre 1943.

Immatricolato, con il numero 76011, nello Stalag VIJ di Dorsten - Fichtenhain, distretto militare VI di Muenster.

Rientrato.

Archivio comunale di Castello d'Argile, Carteggio internati e prigionieri in Germania e Ruolo sussidi alle famiglie prigionieri e dispersi in Guerra

BACCILIERI ANSELMO



Baccilieri Anselmo, da Gaetano e Monti Ernesta, nato il 18 febbraio 1916 a Castello d'Argile (BO) ed ivi residente.

Celibe.

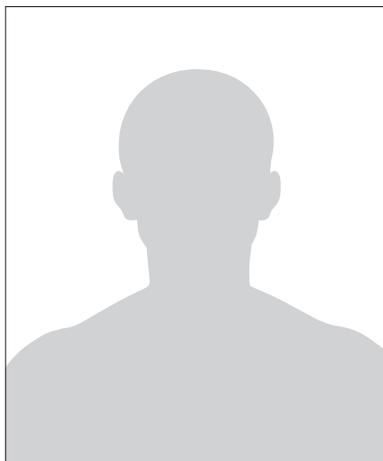
Soldato nei Lancieri "Milano", 7° Reggimento, di stanza a Viterbo, poi inviato in Albania, dove venne catturato. Nel ruolo è presente la data convenzionale di cattura del 9 settembre 1943.

Immatricolato, numero ignoto, nello Stalag VIJ di Dorsten - Fichtenhain, distretto militare VI di Muenster.

Rientrato.

Archivio comunale di Castello d'Argile, Carteggio internati e prigionieri in Germania e Ruolo sussidi alle famiglie prigionieri e dispersi in Guerra

BASINI GIUSEPPE



Basini (Bassini) Giuseppe di Goffredo, nato il 19 maggio 1916 a Sala Bolognese (BO) e residente a Castello d'Argile (BO).

Soldato, Arma ignota.

Non presente nel ruolo sussidi.

Immatricolato con il numero 0532 in Stalag ignoto del distretto militare XVIII di Salisburgo.

Registrato nel Comune di Bramberg, Austria

Rientrato.

Archivio centrale dello Stato, Fondo Croce Rossa italiana, Elenco reduci dalla Germania, pag. 200

BERGONZINI PIETRO



Bergonzini Pietro di Giuseppe, nato il 2 maggio 1908 ad Argelato (BO), residente a Castello d'Argile (BO).

Coniugato.

Grado e Arma ignoti.

Nel ruolo è presente la data convenzionale di cattura del 9 settembre 1943.

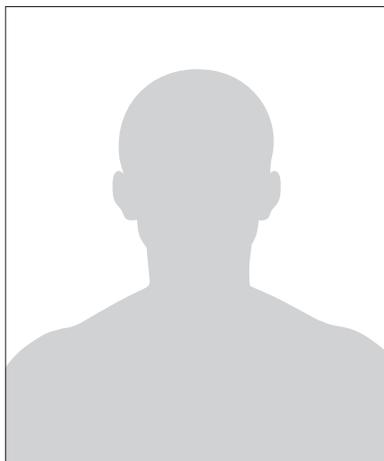
Immatricolato, con il numero 172257, nello Stalag XIB di Falingbostel, distretto militare XI di Hannover.

Assegnato all'Arbeitskommando n. 6152 di Hannover, Bassa Sassonia.

Rientrato.

Archivio comunale di Castello d'Argile, Carteggio internati e prigionieri in Germania e Ruolo sussidi alle famiglie prigionieri e dispersi in Guerra

BERTOCCHI ALBERTO



Bertocchi Alberto, nato a Bentivoglio (BO) il 1 maggio 1904 e residente a Castello d'Argile (BO). Impiegato.

Grado e Arma ignoti

Immatricolato, numero ignoto, nello Stalag XIA di Altengraben, distretto militare di Hannover.

Risulta occupato presso Gunterfabrik Ecklingen, Sassonia Anhalt, dal 16 ottobre 1943 al 5 dicembre 1943. Successivamente risulta registrato presso la città di Inselburg, nello Harz, Sassonia Anhalt.

Rientrato.

Arolsen Archives, documentazione relativa agli internati militari, ad nomen

BERTOCCHI ERNESTO



Bertocchi Ernesto, da Vincenzo e Govoni Letizia, nato a Castello d'Argile (BO) l'8 ottobre 1914 e ivi residente. (Arolsen Archives)

Celibe. (A.C.C.A.)

Caporal maggiore negli Autieri di stanza in Dalmazia, ove venne catturato. Nel ruolo è presente la data convenzionale di cattura del 9 settembre 1943 (A.C.C.A.)

Internato in uno Stalag ignoto, ma con ogni probabilità del distretto militare VI di Muenster. (N.d.A.)

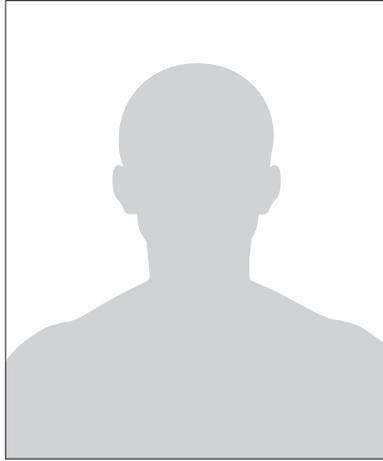
Iscritto all'assistenza sanitaria (A.O.K.) di Remscheid, Nord Renania Westphalia dal 29 agosto 1944, data di probabile trasformazione in lavoratore civile, fino al 14 aprile 1945. (Arolsen Archives).

Rientrato.

Arolsen Archives, documentazione relativa agli internati militari, ad nomen

Archivio comunale di Castello d'Argile, Carteggio internati e prigionieri in Germania e Ruolo sussidi alle famiglie prigionieri e dispersi in Guerra

BIONDI MAURO



Biondi Mauro di Primo, nato il 18 settembre 1920 a Castello d'Argile (BO) e residente a Cento (FE).

Soldato, Arma ignota.

Non presente nel ruolo sussidi.

Immatricolato con il numero 43834 nello Stalag IIIC di Alt Drewitz, distretto militare III di Berlino.

Rientrato.

Archivio centrale dello Stato, Fondo Croce Rossa italiana, Elenco reduci dalla Germania, pag. 51, volume concernente la Provincia di Ferrara

BIONDI RICCARDO



Biondi Riccardo, da Luigi e Govoni Angiolina, nato a Castello d'Argile (BO) il 14 settembre 1923 e ivi residente. (Arolsen Archives)

Celibe. Contadino (Arolsen Archives)

Soldato nel Genio, 224° compagnia di stanza a Bologna, dove venne catturato. Nel ruolo è presente la data convenzionale di cattura del 9 settembre 1943(A.C.C.A.)

Internato, numero ignoto, nello Stalag IXC di Bad Sulza, distretto militare IX di Kassel. (Arolsen Archives)

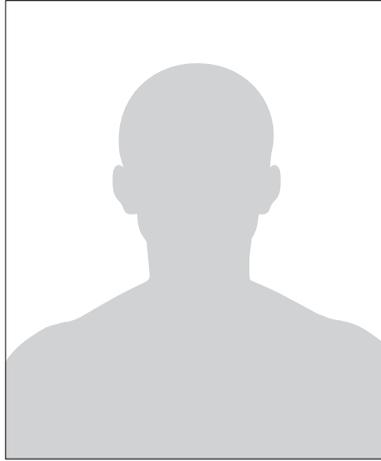
Risulta occupato presso la ditta Wintershall AG, Mineral Oil Werke Lutzkendorf, di Krumpa, Sassonia-Anhalt, dal 28 agosto 1944 al 15 maggio 1945. (Arolsen Archives).

Rientrato.

Arolsen Archives, documentazione relativa agli internati militari, ad nomen

Archivio comunale di Castello d'Argile, Carteggio internati e prigionieri in Germania e Ruolo sussidi alle famiglie prigionieri e dispersi in Guerra

BOLDINI MARIO



Boldini Mario, nato a Castello d'Argile (BO) il 25 maggio 1916 e ivi residente.

Celibe.

Caporal maggiore, Arma ignota, 24° Battaglione, di stanza a San Giovanni in Persiceto (BO). Nel ruolo è presente la data convenzionale di cattura del 9 settembre 1943.

Internato in uno Stalag ignoto, ma con ogni probabilità del distretto militare XI di Hannover. (N.d.A.)

Occupato, dal 30 settembre 1944 al 10 aprile 1945, presso Reichswerke AG für Erzbergbau und Eisenhütten "Hermann Göring", Salzgitter, Bassa Sassonia. (Arolsen Archives).

Rientrato.

***Arolsen Archives**, documentazione relativa agli internati militari, ad nomen*

***Archivio comunale di Castello d'Argile**, Carteggio internati e prigionieri in Germania e Ruolo sussidi alle famiglie prigionieri e dispersi in Guerra*

BONESSI PRIMO



Bonessi Primo di Luigi, nato il 1 settembre 1914 a Castello d'Argile (BO) e residente a Bologna.

Soldato in Fanteria.

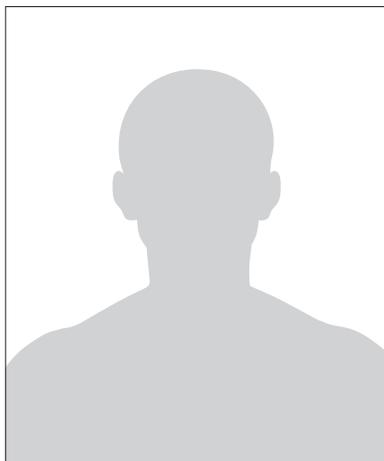
Non presente nel ruolo sussidi.

Immatricolato con il numero 38855 in Stalag ignoto con indicazione di provenienza dal territorio francese.

Rientrato.

Archivio centrale dello Stato, Fondo Croce Rossa italiana, Elenco reduci dalla Germania, pag. 186

BORAGINI DANTE



Boragini Dante di Ernesto, nato a Castello d'Argile (BO) il 14 febbraio 1916 ed ivi residente.

Caporal maggiore, Arma ignota.

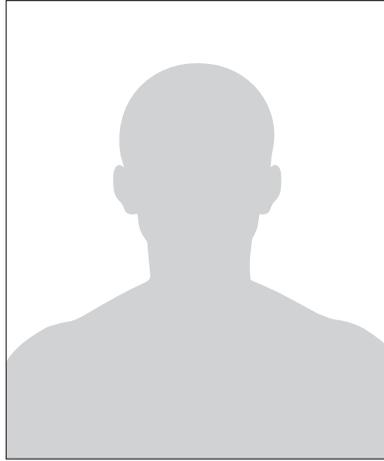
Non presente nel ruolo sussidi.

Immatricolato, con il numero 157265, nello Stalag XIB di Falingbostel, distretto militare di Hannover.

Rientrato.

Archivio centrale dello Stato, Fondo Croce Rossa italiana, Elenco reduci dalla Germania, pag. 54

BONINSEGNA GIUSEPPE



Boninsegna Giuseppe, da Gaetano e Novi Erminia, nato a Castello d'Argile (BO) il 29 maggio 1922 e ivi residente. (A.C.C.A.)

Soldato, Arma ignota.

Catturato il 9 settembre 1943 a Trento.

Internato, numero ignoto, nello Stalag IIIB di Furstemberg, distretto militare di Berlino.

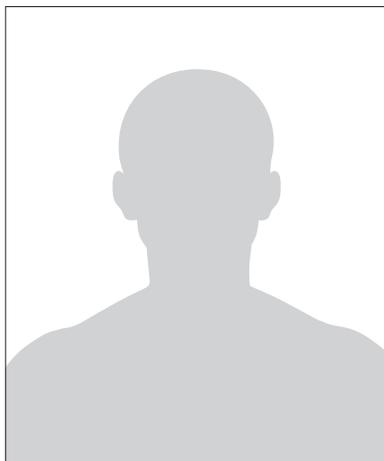
Risulta alle dipendenze di un campo di lavoro del Kz di Dora-Nordhausen.

Rientrato.

ANRP, LeBi, Lessico Biografico Imi

Archivio comunale di Castello d'Argile, Carteggio internati e prigionieri in Germania e Ruolo sussidi alle famiglie prigionieri e dispersi in Guerra

BORGHI ANTENORE



Borghi Antenore di Aldo, nato il 30 ottobre 1921 a Castello d'Argile (BO) e residente a Bologna.

Soldato, Arma ignota

Non presente nel ruolo sussidi.

Immatricolato in Stalag ignoto con indicazione di provenienza dal territorio francese.

Rientrato.

Archivio centrale dello Stato, Fondo Croce Rossa italiana, Elenco reduci dalla Germania, pag. 209

BORSARI ROMEO



Borsari Romeo di Armando (ACS), nato a Castello d'Argile (BO) il 15 settembre 1924 e residente a Bologna (ACS).

Celibe.

Soldato in Artiglieria (ACS).

Non presente nel ruolo sussidi.

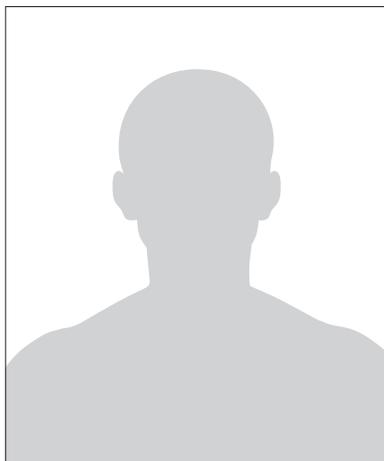
Immatricolato con il n. 10742 (ACS) in uno Stalag ignoto, ma con ogni probabilità del distretto militare XIII di Norimberga. (N.d.A.)

Trasformato in lavoratore civile, con la mansione di aiuto operaio, il 29 agosto 1944 presso l'Ufficio del lavoro di Lauingen, Baviera fino al 1 maggio 1945.

Arolsen Archives, documentazione relativa agli internati militari, ad nomen

Archivio centrale dello Stato, Fondo Croce Rossa italiana, Elenco reduci dalla Germania

BOSI IDALGO



Bosi Idalgo, da Vito e Barbieri Venusta, nato il 18 agosto 1924 a Castello d'Argile (BO) ed ivi residente.

Soldato in Fanteria, 57° Reggimento.

Nel ruolo è presente la data convenzionale di cattura del 9 settembre 1943.

Definito internato militare in Germania nel Ruolo sussidi.

Non esistono altre indicazioni sul luogo e periodo di internamento.

Rientrato.

Archivio comunale di Castello d'Argile, Carteggio internati e prigionieri in Germania e Ruolo sussidi alle famiglie prigionieri e dispersi in Guerra

BOVINA GINO



Bovina Gino, da Alberto e Trombetti Armide, nato il 5 agosto 1921 ad Argelato (BO) e residente a Castello d'Argile (BO).

Soldato in Sanità, 4° compagnia, di stanza a Merano (BZ), dove venne catturato. Nel ruolo è presente la data convenzionale di cattura del 9 settembre 1943.

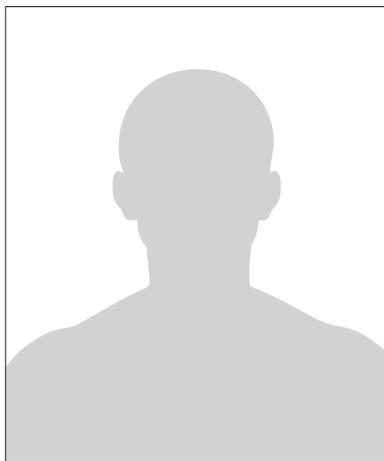
Definito internato militare in Germania nel Ruolo sussidi.

Non esistono altre indicazioni sul luogo e periodo di internamento.

Rientrato.

Archivio comunale di Castello d'Argile, Carteggio internati e prigionieri in Germania e Ruolo sussidi alle famiglie prigionieri e dispersi in Guerra

BRANCHINI ANTONIO



Branchini Antonio di Ernesto, nato il 21 febbraio 1911 a Castello d'Argile (BO) e residente a Bologna.

Soldato, Arma ignota.

Non presente nel ruolo sussidi.

Immatricolato, con il numero 71265, in Stalag ignoto.

Rientrato.

Archivio centrale dello Stato, Fondo Croce Rossa italiana, Elenco reduci dalla Germania, pag. 71

BROCCOLI GIORGIO



Broccoli Giorgio, da Gaetano e Belletti Elvira, nato il 15 marzo 1922 a Castello d'Argile (BO) ed ivi residente.

Celibe.

Soldato in Sanità, 37° Sezione, di stanza in Albania, dove venne catturato. Nel ruolo è presente la data convenzionale di cattura del 9 settembre 1943.

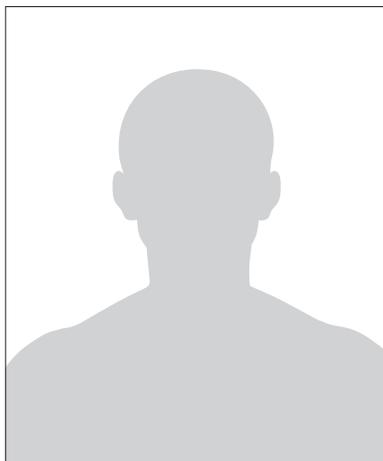
Definito internato militare in Germania nel Ruolo sussidi.

Non esistono altre indicazioni sul luogo e periodo di internamento.

Rientrato.

Archivio comunale di Castello d'Argile, Carteggio internati e prigionieri in Germania e Ruolo sussidi alle famiglie prigionieri e dispersi in Guerra

BRUNETTI ANTONIO



Brunetti Antonio, da Alfonso e Pancaldi Adele, nato a Castello d'Argile (BO) il 12 giugno 1920 e ivi residente.

Celibe.

Soldato in Artiglieria, 155° Reggimento, di stanza a Zara, in Croazia, ove venne catturato. Nel ruolo è presente la data convenzionale di cattura del 9 settembre 1943.

Internato in uno Stalag ignoto, ma con ogni probabilità del distretto militare VI di Muenster. (N.d.A.)

Risulta occupato da 25 ottobre 1943 al 6 febbraio 1945 presso l'acciaieria Gussthal fabrik di Essen, Nord Renania Westphalia. (Arolsen Archives).

Fatto rientrare in anticipo per ragioni di salute.

Arolsen Archives, documentazione relativa agli internati militari, ad nomen

Archivio comunale di Castello d'Argile, Carteggio internati e prigionieri in Germania e Ruolo sussidi alle famiglie prigionieri e dispersi in Guerra

BRUNETTI DINO



Brunetti Dino, da Alfonso e Pancaldi Adele, nato il 7 marzo 1924 a Castello d'Argile, Venezzano (BO).

Contadino.

Soldato, Arma ignota.

Non presente nel ruolo sussidi.

Immatricolato con il n. 3683 nello Stalag IB di Hohenstein, distretto militare di Koenigsberg.

Trasferito il 2 marzo 1944 allo Stalag IVF di Hartmannsdorf e, infine, allo Stalag IVG di Oschatz, distretto militare di Dresda.

Occupato presso Stoehr di Lipsia dal 26 ottobre 1943 e presso Erla Werke di Lipsia dal 12 novembre 1943.

Arolsen Archives, documentazione relativa agli internati militari, ad nomen

BUSI ANELLO



Busi Anello, da Luigi e Alberghini Clarice, nato il 5 maggio 1911 a San Giorgio di Piano (BO) e residente a Castello d'Argile (BO).

Coniugato.

Soldato nella Guardia alla Frontiera, 45° settore, nella zona centro est dell'Albania ove venne catturato. Nel ruolo è presente la data convenzionale di cattura del 9 settembre 1943.

Immatricolato con il n. 116486 nello Stalag VIC di Bathorn, distretto militare di Muenster.

Occupato, con la mansione di aiuto operaio, presso l'acciaiera Kluckner Stahl di Georgsmarienhutte, Bassa Sassonia, almeno dal 17 dicembre 1944 al 31 marzo 1945 (Arolsen Archives).

Archivio comunale di Castello d'Argile, Carteggio internati e prigionieri in Germania e Ruolo sussidi alle famiglie prigionieri e dispersi in Guerra

Arolsen Archives, documentazione relativa agli internati militari, ad nomen

BUSI ANTONIO



Busi Antonio, da Luigi e Alberghini Clarice, nato il 13 settembre 1917 a Castello d'Argile (BO) ed ivi residente.

Soldato in Fanteria, 83° reggimento, di stanza in Montenegro, dove venne catturato. Nel ruolo è presente la data convenzionale di cattura del 9 settembre 1943.

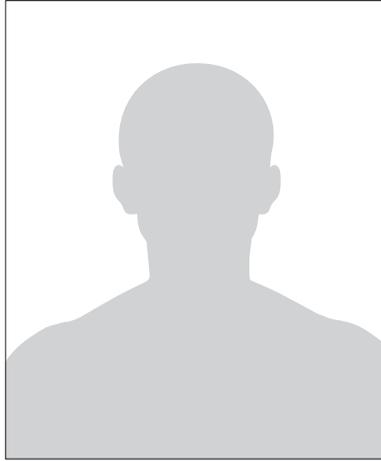
Definito internato militare in Germania nel Ruolo sussidi.

Non esistono altre indicazioni sul luogo e periodo di internamento.

Rientrato.

Archivio comunale di Castello d'Argile, Carteggio internati e prigionieri in Germania e Ruolo sussidi alle famiglie prigionieri e dispersi in Guerra

BUSI PARIDE



Busi Paride di Alfonso e Venturoli Melina, nato il 17 giugno 1922 a Castello d'Argile (BO) ed ivi residente.

Soldato, Arma ignota, di stanza al Comando di Presidio di Postumia in Slovenia dove venne catturato. Nel ruolo è presente la data convenzionale di cattura del 9 settembre 1943.(A.C.C.A.)

Immatricolato in Stalag ignoto, ma presente nel distretto militare XII di Wiesbaden.

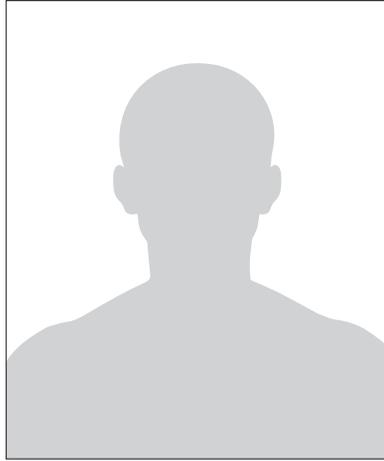
Risulta deceduto, per conseguenze di bombardamento aereo, il 21 dicembre 1944 a Treviri (Trier), ora Renania-Palatinato ed ivi sepolto.

Nel 1950 venne traslato al Cimitero comunale di Castello d'Argile.

Arolsen Archives, documentazione relativa agli internati militari, ad nomen

Archivio comunale di Castello d'Argile, Carteggio internati e prigionieri in Germania e Ruolo sussidi alle famiglie prigionieri e dispersi in Guerra

BUSI RAFFAELE



Busi Raffaele, da Ivo e Puggioli Elvira, nato il 20 settembre 1923 a Castello d'Argile (BO) ed ivi residente.

Celibe.

Soldato in Fanteria, 12° reggimento, di stanza in Grecia, dove venne catturato. Nel ruolo è presente la data convenzionale di cattura del 9 settembre 1943.

Immatricolato, con il numero 185627, nello Stalag XB di Sandbostel, distretto militare di Amburgo (ACS).

Occupato alla data del 6 settembre 1944 presso la ditta Preussag di Berkhopen, distretto di Peine, Bassa Sassonia. (Arolsen Archives)

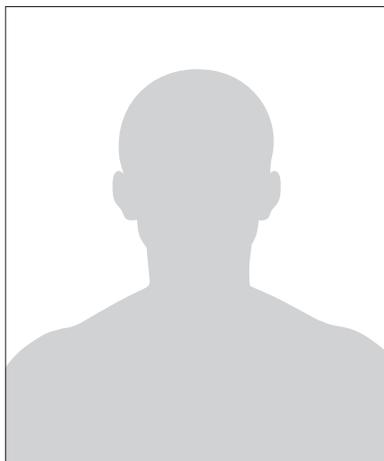
Rientrato.

Archivio comunale di Castello d'Argile, Carteggio internati e prigionieri in Germania e Ruolo sussidi alle famiglie prigionieri e dispersi in Guerra

Arolsen Archives, documentazione relativa agli internati militari, ad nomen

Archivio centrale dello Stato, Fondo Croce Rossa italiana, Elenco reduci dalla Germania

BUSI ROBERTO



Busi Roberto, da Gioacchino e Guerra Anna, nato il 14 ottobre 1913 a Castello d'Argile (BO) ed ivi residente.

Celibe.

Soldato in Artiglieria, 51° reggimento, di stanza in Croazia, dove venne catturato. Nel ruolo è presente la data convenzionale di cattura del 9 settembre 1943.

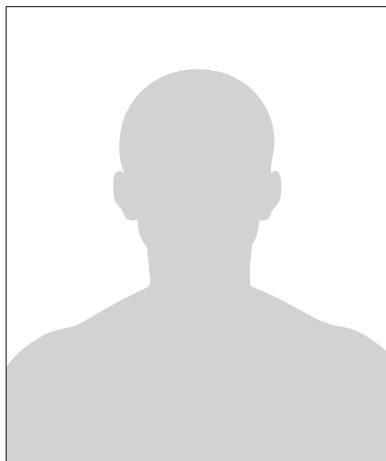
Definito internato militare in Germania nel Ruolo sussidi.

Non esistono altre indicazioni sul luogo e periodo di internamento.

Rientrato.

Archivio comunale di Castello d'Argile, Carteggio internati e prigionieri in Germania e Ruolo sussidi alle famiglie prigionieri e dispersi in Guerra

CAPUCCI ELEUTERIO



Capucci Eleuterio di Pietro, nato il 17 settembre 1912 a Castello d'Argile (BO) ed ivi residente.

Coniugato.

Soldato nei Carristi, 26° reggimento, di stanza in Albania, dove venne catturato. Nel ruolo è presente la data convenzionale di cattura del 9 settembre 1943.

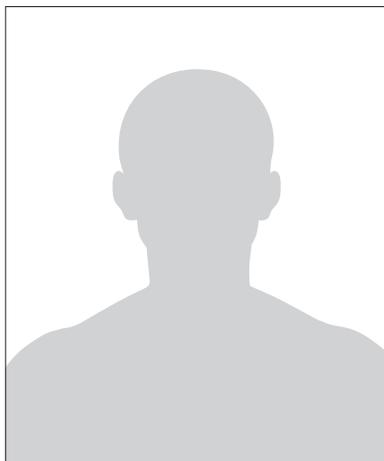
Definito internato militare in Germania nel Ruolo sussidi.

Non esistono altre indicazioni sul luogo e periodo di internamento.

Rientrato.

Archivio comunale di Castello d'Argile, Carteggio internati e prigionieri in Germania e Ruolo sussidi alle famiglie prigionieri e dispersi in Guerra

CAVICCHI ADRIANO



Cavicchi Adriano di Ernesto, nato il 12 giugno 1921 a Castello d'Argile (BO) e ivi residente.

Aviere.

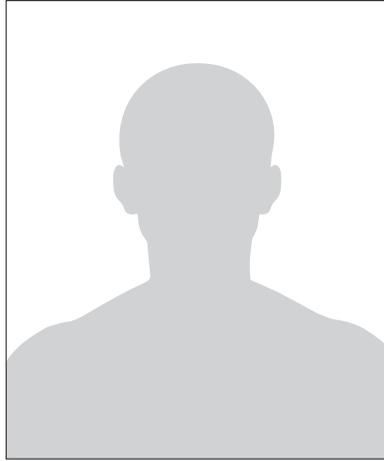
Non presente nel ruolo sussidi.

Immatricolato, con il numero 1250, in Stalag ignoto.

Rientrato.

Archivio centrale dello Stato, Fondo Croce Rossa italiana, Elenco reduci dalla Germania, pag. 61

CHIARI LUIGI



Chiari Luigi, da Alberto e Gamberini Clementina, nato il 6 aprile 1922 a Castello d'Argile (BO) ed ivi residente.

Soldato in Artiglieria, 50 battaglione Mortai, di stanza a Rodi, Grecia, dove venne catturato. Nel ruolo è presente la data convenzionale di cattura del 9 settembre 1943. (A.C.C.A.)

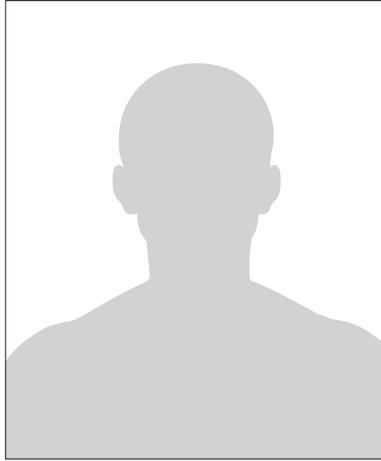
Definito internato militare in Germania nel Ruolo sussidi.

Risulta deceduto il 1 maggio 1944, in località ignota della Germania.

ANRP, LeBi, Lessico Biografico Imi

Archivio comunale di Castello d'Argile, Carteggio internati e prigionieri in Germania e Ruolo sussidi alle famiglie prigionieri e dispersi in Guerra

COCCHI SECONDO



Cocchi Secondo, da Augusto e Zanni Adelaide, nato il 9 agosto 1924 a Castello d'Argile (BO) ed ivi residente.

Soldato in Artiglieria, 11° reggimento, di stanza in Albania, dove venne catturato. Nel ruolo è presente la data convenzionale di cattura del 9 settembre 1943.

Definito internato militare in Germania nel Ruolo sussidi.

Non esistono altre indicazioni sul luogo e periodo di internamento.

Rientrato.

Archivio comunale di Castello d'Argile, Carteggio internati e prigionieri in Germania e Ruolo sussidi alle famiglie prigionieri e dispersi in Guerra

COCCHI VIRGILIO



Cocchi Virgilio, da Enrico e Bovina Venusta, nato il 24 gennaio 1920 a Castello d'Argile (BO) ed ivi residente.

Carabiniere, 28° battaglione, di stanza in Albania, dove venne catturato. Nel ruolo è presente la data convenzionale di cattura del 9 settembre 1943.

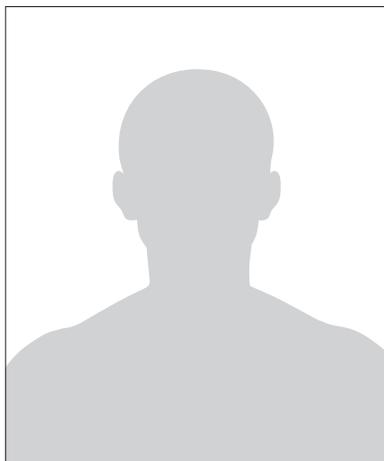
Internato, con il numero 80326, nello Stalag IXA di Ziegenhain, distretto militare IX di Kassel, Assia.

Risulta occupato dal 1 settembre 1944 al 27 marzo 1945 presso la ditta Buderus Werke di Wetzlar in Assia.

Rientrato.

Archivio comunale di Castello d'Argile, Carteggio internati e prigionieri in Germania e Ruolo sussidi alle famiglie prigionieri e dispersi in Guerra

EVANGELISTI DIVAGNO



Evangelisti Divagno, da Giuseppe e Fabbri (nome illeggibile), nato il 27 novembre 1921 a Castello d'Argile (BO) ed ivi residente.

Soldato in Artiglieria, 51° reggimento, di stanza in Croazia, dove venne catturato. Nel ruolo è presente la data convenzionale di cattura del 9 settembre 1943.

Definito internato militare in Germania nel Ruolo sussidi.

Non esistono altre indicazioni sul luogo e periodo di internamento.

Rientrato.

Archivio comunale di Castello d'Argile, Carteggio internati e prigionieri in Germania e Ruolo sussidi alle famiglie prigionieri e dispersi in Guerra

FANTUZZI GUERRINO



Fantuzzi Guerrino, nato in data ignota a Castello d'Argile (BO) ed ivi residente.

Coniugato.

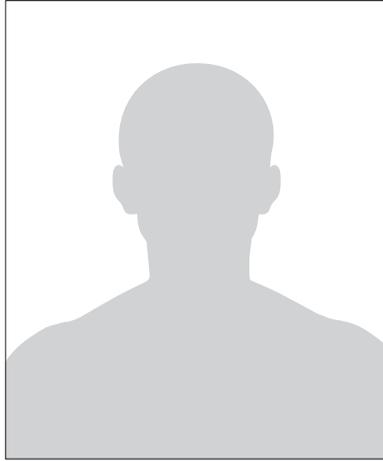
Sergente maggiore nella Sussistenza, 179° sezione rifornimenti di panetteria, di stanza a Creta, Grecia, dove venne catturato. Nel ruolo è presente la data convenzionale di cattura del 9 settembre 1943.

Internato in Stalag ignoto, ma probabilmente presente nel distretto militare XVII di Vienna.

Rientrato.

Archivio comunale di Castello d'Argile, Carteggio internati e prigionieri in Germania e Ruolo sussidi alle famiglie prigionieri e dispersi in Guerra

FINI CARLO



Fini Carlo, da Alberto e Melotti Alda, nato il 7 maggio 1922 a Castello d'Argile (BO) ed ivi residente.

Celibe.

Caporale in Fanteria, 121° reggimento, di stanza in Croazia, dove venne catturato. Nel ruolo è presente la data convenzionale di cattura del 9 settembre 1943.

Definito internato militare in Germania nel Ruolo sussidi.

Non esistono altre indicazioni sul luogo e periodo di internamento.

Rientrato.

Archivio comunale di Castello d'Argile, Carteggio internati e prigionieri in Germania e Ruolo sussidi alle famiglie prigionieri e dispersi in Guerra

FORMAGLINI ALDO



Formaglini Aldo, da Adelio e Boselli Emma, nato il 25 marzo 1911 a Castello d'Argile (BO) ed ivi residente.

Coniugato. Insegnante. (A.C.C.A)

Sottotenente in Artiglieria, 170° gruppo, di stanza a Rodi, Grecia. (A.C.C.A.)

Catturato il 12 settembre 1943 a Rodi.

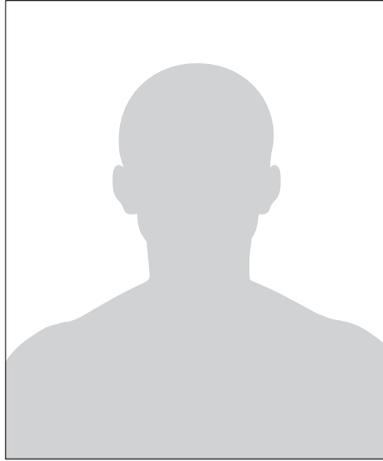
Internato, con il numero 4248 nello Stalag 366 di Siedlce, Governatorato generale di Polonia.

Rientrato.

Istituto Parri Emilia-Romagna, Fondo Anei

Archivio comunale di Castello d'Argile, Carteggio internati e prigionieri in Germania e Ruolo sussidi alle famiglie prigionieri e dispersi in Guerra

FRABETTI ANGELO



Frabetti Angelo di Flaminio, nato il 19 gennaio 1923 a Castello d'Argile (BO) e ivi residente.

Soldato, Arma ignota.

Non presente nel ruolo sussidi.

Immatricolato in Stalag ignoto.

Registrato a Fraimburgen (località non identificabile (N.dA.))

Rientrato.

Archivio centrale dello Stato, Fondo Croce Rossa italiana, Elenco reduci dalla Germania, pag. 51

GADANI NERIO



Gadani Nerio, da Attilio e Gambetti Ersilia, nato il 31 luglio 1921 a Castello d'Argile (BO) ed ivi residente. (Arolsen Archives)

Celibe. Contadino. (Arolsen Archives)

Caporale, Arma ignota, centrale avviamento 45 di stanza in Francia, ove venne catturato.

Nel ruolo è presente la data convenzionale di cattura del 9 settembre 1943

Internato, con il numero 03624 nello Stalag XIIF di Forbach, distretto militare di Wiesbaden.

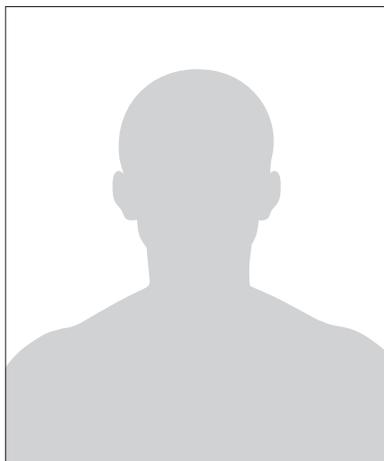
Assegnato all'Arbeitskommando n. 902

Rientrato.

Archivio comunale di Castello d'Argile, Carteggio internati e prigionieri in Germania e Ruolo sussidi alle famiglie prigionieri e dispersi in Guerra

Arolsen Archives, documentazione relativa agli internati militari, ad nomen

GALLI ALDO



Galli Aldo di Livio, nato il 10 settembre 1914 a Castello d'Argile (BO) e residente a San Giovanni in Persiceto (BO).

Caporale, Arma ignota

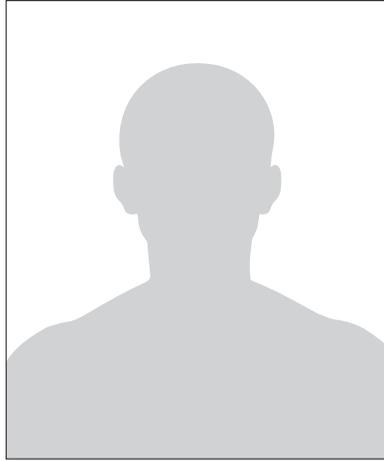
Non presente nel ruolo sussidi.

Immatricolato, con il numero 77028, nello Stalag VIC di Barthorn, distretto militare di Muenster.

Rientrato.

Archivio centrale dello Stato, Fondo Croce Rossa italiana, Elenco reduci dalla Germania, pag. 123

GAMBERINI RINALDO



Gamberini Rinaldo di Agostino, nato il 9 gennaio 1920 a Castello d'Argile (BO) e residente a Sala Bolognese (BO).

Soldato, Arma ignota

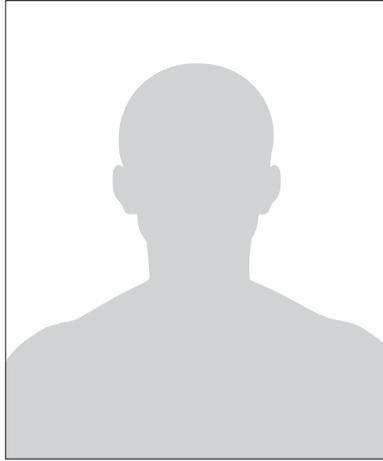
Non presente nel ruolo sussidi.

Immatricolato, con il numero 106529, nello Stalag IID di Stargard, distretto militare di Stettino, ora Polonia.

Rientrato.

Archivio centrale dello Stato, Fondo Croce Rossa italiana, Elenco reduci dalla Germania, pag. 36

GARDINI DANTE



Gardini Dante, da Adelmo e Querzola Elvira, nato il 16 dicembre 1914 a Castello d'Argile (BO) ed ivi residente.

Coniugato.

Soldato, Arma ignota, 54° reggimento, di stanza in Croazia, dove venne catturato. Nel ruolo è presente la data convenzionale di cattura del 9 settembre 1943.

Definito internato militare in Germania nel Ruolo sussidi.

Non esistono altre indicazioni sul luogo e periodo di internamento.

Rientrato.

Archivio comunale di Castello d'Argile, Carteggio internati e prigionieri in Germania e Ruolo sussidi alle famiglie prigionieri e dispersi in Guerra

GARDOSI WERTHER



Gardosi Werther, da Giuseppe e Sena Ernesta, nato in data ignota a San Giovanni in Persiceto (BO) e residente a Castello d'Argile (BO).

Coniugato.

Soldato in Fanteria, 383° reggimento, di stanza in Albania, dove venne catturato. Nel ruolo è presente la data convenzionale di cattura del 9 settembre 1943.

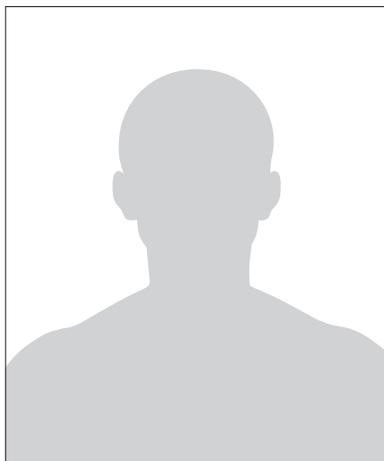
Immatricolato con il n. 1264 in Stalag ignoto, probabilmente del distretto militare XII di Wiesbaden.

Presente nel lager di Pommern, Renania Palatinato.

Rientrato.

Archivio comunale di Castello d'Argile, Carteggio internati e prigionieri in Germania e Ruolo sussidi alle famiglie prigionieri e dispersi in Guerra

GIOVANNINI ADRIANO



Giovannini Adriano, da Antonio e Motta Orsolina, nato il 6 agosto 1922 a Castello d'Argile (BO) ed ivi residente.

Celibe.

Soldato in Fanteria, 25° reggimento, di stanza a Pola, Croazia, dove venne catturato. Nel ruolo è presente la data convenzionale di cattura del 9 settembre 1943.

Immatricolato in Stalag ignoto, probabilmente del distretto militare IX di Kassel. (N.d.A)

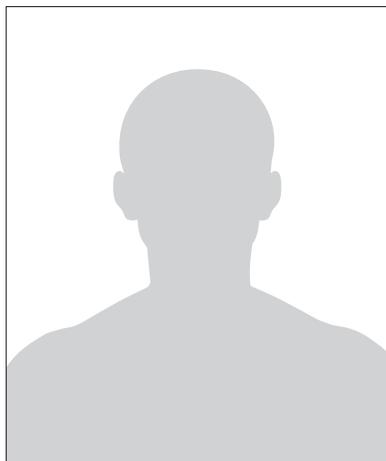
Registrato a Waldeck, Assia dal 1 settembre 1944 al 15 febbraio 1945. (Arolsen Archives)

Rientrato.

Archivio comunale di Castello d'Argile, Carteggio internati e prigionieri in Germania e Ruolo sussidi alle famiglie prigionieri e dispersi in Guerra

Arolsen Archives, documentazione relativa agli internati militari, ad nomen

GOTTARDI DANTE



Gottardi Dante, da Ercole e Calanca Ermelinda, nato il 3 maggio 1922 a Castello d'Argile (BO) ed ivi residente.

Contadino.

Soldato in Artiglieria, 41° reggimento.

Nel ruolo è presente la data convenzionale di cattura del 9 settembre 1943. (A.C.C.A.)

Immatricolato, con il numero 22478, nello Stalag IA di Stablack, distretto militare di Koenigsberg. Trasferito successivamente negli Stalag IVB di Muhelberg, IVF di Hartmannsdorf e, dal 30 ottobre 1944, nello stalag IVG di Oschatz, tutti nel distretto militare di Dresda, Sassonia. Occupato, dal 31 ottobre 1943, presso Bohlen Brabag, kommando Espenhain, Sassonia. Trasformato in lavoratore civile il 2 novembre 1944. Presente dal 3 novembre 1944 al 22 novembre 1944 presso la ditta F. Sebastian di Groitzsch, distretto di Lipsia, Sassonia.

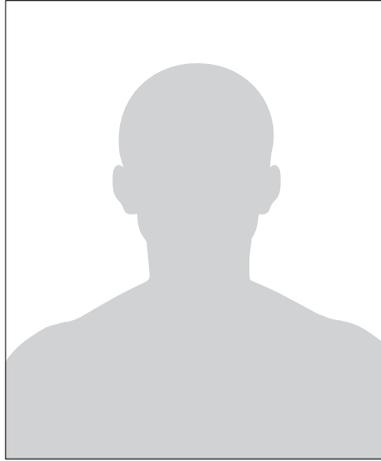
Risulta anche ricoverato presso il Lazarett di Zeithain dal 9 maggio al 30 ottobre 1944.

Rientrato.

Archivio comunale di Castello d'Argile, Carteggio internati e prigionieri in Germania e Ruolo sussidi alle famiglie prigionieri e dispersi in Guerra

Arolsen Archives, documentazione relativa agli internati militari, ad nomen

GOTTARDI FRANCO



Gottardi Franco, da Luigi e Tolomelli (nome illeggibile) nato il 27 dicembre 1922 a Castello d'Argile (BO) ed ivi residente.

Soldato in Fanteria, 25° reggimento, di stanza in Croazia, dove venne catturato. Nel ruolo è presente la data convenzionale di cattura del 9 settembre 1943.

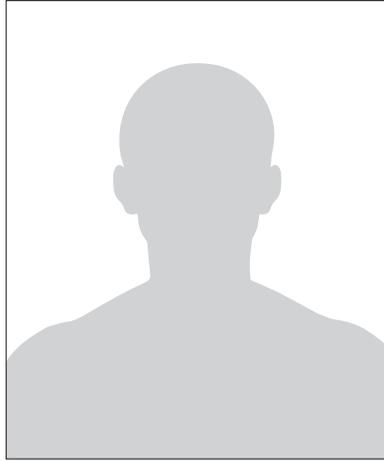
Definito internato militare in Germania nel Ruolo sussidi.

Non esistono altre indicazioni sul luogo e periodo di internamento.

Rientrato.

Archivio comunale di Castello d'Argile, Carteggio internati e prigionieri in Germania e Ruolo sussidi alle famiglie prigionieri e dispersi in Guerra

GOTTARDI MEDARDO



Gottardi Medardo, da Giovanni e Simoni Virginia, nato il 24 luglio 1912 a Castello d'Argile (BO) ed ivi residente.

Celibe.

Soldato in Artiglieria, 56° battaglione Mortai, di stanza in Grecia, dove venne catturato. Nel ruolo è presente la data convenzionale di cattura del 9 settembre 1943.

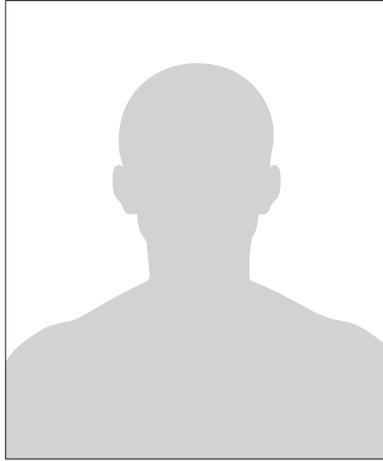
Immatricolato, con il numero 52022, nello Stalag XXA di Thorn, distretto militare di Danzica (ACS).

Rientrato.

Archivio comunale di Castello d'Argile, Carteggio internati e prigionieri in Germania e Ruolo sussidi alle famiglie prigionieri e dispersi in Guerra

Archivio centrale dello Stato, Fondo Croce Rossa italiana, Elenco reduci dalla Germania

GOTTARDI VITTORIO



Gottardi Vittorio, da Ferdinando e Gallerani Argentina, nato il 10 dicembre 1916 a Castello d'Argile (BO) e residente ad Argelato (BO).

Coniugato.

Contadino.

Grado e Arma ignoti

Non presente nel ruolo sussidi.

È presente la scheda di registrazione D.P. in data 30 agosto 1945.

Rientrato.

Arolsen Archives, documentazione relativa agli internati militari, ad nomen

GOVONI ALFREDO



Govoni Alfredo, nato il 27 novembre 1914 a Budrio (BO) e residente a Castello d'Argile (BO).

Coniugato.

Soldato in Fanteria, 122° reggimento, di stanza in Croazia, dove venne catturato. Nel ruolo è presente la data convenzionale di cattura del 9 settembre 1943.

Internato in Stalag ignoto, ma probabilmente nel distretto militare IX di Kassel. (N.d.A.)

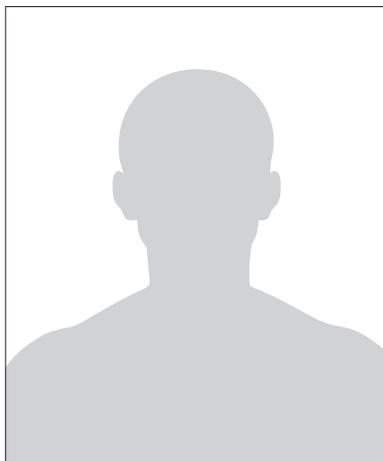
Registrato presso l'Ufficio del lavoro di Dillenburg, Assia, dal 4 novembre 1943. (Arolsen Archives)

Rientrato.

Archivio comunale di Castello d'Argile, Carteggio internati e prigionieri in Germania e Ruolo sussidi alle famiglie prigionieri e dispersi in Guerra

Arolsen Archives, documentazione relativa agli internati militari, ad nomen

GOVONI ALFREDO



Govoni Alfredo di Angelo, nato l'11 febbraio 1914 a Castello d'Argile (BO) e ivi residente.

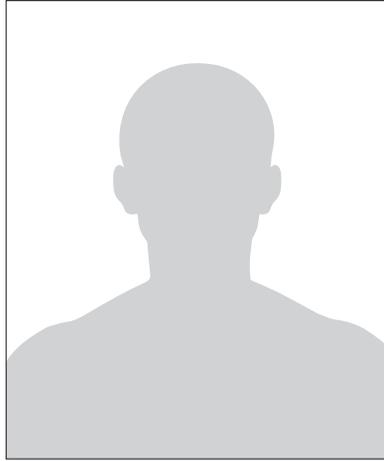
Soldato, Arma ignota.

Immatricolato, con il numero 34284, nello Stalag IIIC di Alt Drewitz, distretto militare di Berlino.

Rientrato.

Archivio centrale dello Stato, Fondo Croce Rossa italiana, Elenco reduci dalla Germania, pag. 76

GOVONI ONORIO



Govoni Onorio di Amedeo, nato il 19 settembre 1924 a Castello d'Argile (BO) e ivi residente.

Soldato, Arma ignota

Non presente nel ruolo sussidi.

Immatricolato, con il n. 3434, in Stalag ignoto con indicazione di provenienza dal territorio polacco.

Rientrato.

Archivio centrale dello Stato, Fondo Croce Rossa italiana, Elenco reduci dalla Germania, pag. 199

GOZZA IRENEO (O IRNERIO)



Gozza Ireneo, da Ercole e Donati Ersilia, nato l'11 luglio 1923 a Castello d'Argile (BO) ed ivi residente.

Celibe.

Grado e Arma ignoti.

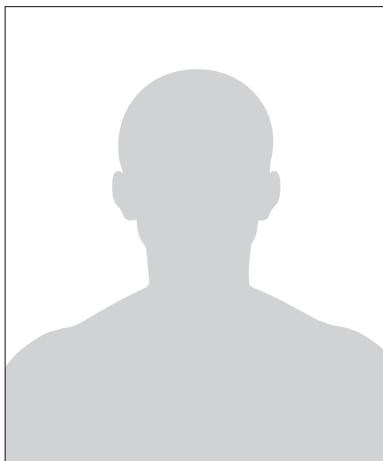
Non presente nel ruolo sussidi, ma nel carteggio internati è presente una sua cartolina spedita dallo Stalag XIA di Altengrabow, distretto militare di Hannover, con il numero di matricola 184208.

Risulta l'assegnazione all'Arbeitskommando 905.

Rientrato.

Archivio comunale di Castello d'Argile, Carteggio internati e prigionieri in Germania e Ruolo sussidi alle famiglie prigionieri e dispersi in Guerra

GRANDI SECONDO



Grandi Secondo, da (nome illeggibile) e Marchesini Claudia, nato il 28 ottobre 1909 a Castello d'Argile (BO) ed ivi residente.

Coniugato.

Capo manipolo nella Milizia, 67° battaglione, di stanza in Albania, dove venne catturato. Nel ruolo è presente la data convenzionale di cattura del 9 settembre 1943.

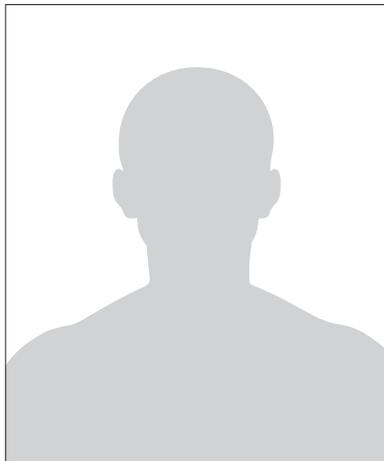
Definito internato militare in Germania nel Ruolo sussidi.

Non esistono altre indicazioni sul luogo e periodo di internamento.

Rientrato.

Archivio comunale di Castello d'Argile, Carteggio internati e prigionieri in Germania e Ruolo sussidi alle famiglie prigionieri e dispersi in Guerra

GUIDI OLIVIERO



Guidi Oliviero di Cesare, nato il 10 ottobre 1908 a Castello d'Argile (BO) e residente ad Argelato (BO).

Soldato, Arma ignota.

Non presente nel ruolo sussidi.

Immatricolato, con il n. 58526, in Stalag ignoto con indicazione di provenienza dal territorio tedesco.

Rientrato.

Archivio centrale dello Stato, Fondo Croce Rossa italiana, Elenco reduci dalla Germania, pag. 232

LANZONI PRIMO



Lanzoni Primo, da Paolo e Presti Argia, nato il 18 settembre 1911 a Castello d'Argile (BO) ed ivi residente.

Celibe.

Soldato in Fanteria, 34° reggimento, di stanza in Croazia, dove venne catturato. Nel ruolo è presente la data convenzionale di cattura del 9 settembre 1943.

Definito internato militare in Germania nel Ruolo sussidi.

Non esistono altre indicazioni sul luogo e periodo di internamento.

Rientrato.

Archivio comunale di Castello d'Argile, Carteggio internati e prigionieri in Germania e Ruolo sussidi alle famiglie prigionieri e dispersi in Guerra

LENZI REMIDO



Lenzi Remido, da Ernesto e Cariani Norina, nato il 16 luglio 1922 a Cento (FE) e residente a Castello d'Argile (BO).

Celibe.

Soldato in Fanteria, 18° reggimento, di stanza in Grecia, dove venne catturato. Nel ruolo è presente la data convenzionale di cattura del 9 settembre 1943.

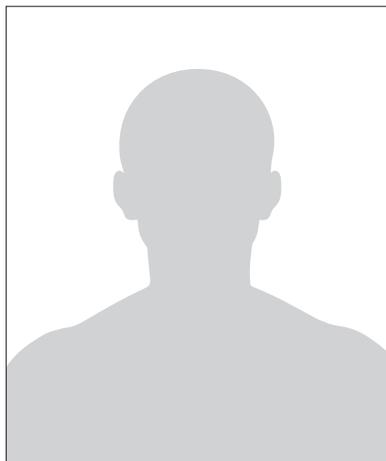
Definito internato militare in Germania nel Ruolo sussidi.

Non esistono altre indicazioni sul luogo e periodo di internamento.

Rientrato.

Archivio comunale di Castello d'Argile, Carteggio internati e prigionieri in Germania e Ruolo sussidi alle famiglie prigionieri e dispersi in Guerra

LODI GUGLIELMO



Lodi Guglielmo, da Gaetano e Ferrari Eunica, nato a Castello d'Argile (BO) il 19 dicembre 1910.

Grado ignoto in Artiglieria, 6° reggimento. (ANRP)

Catturato l'8 settembre 1943 a Modena. (ANRP)

Non presente nel Ruolo sussidi (N.d.A.)

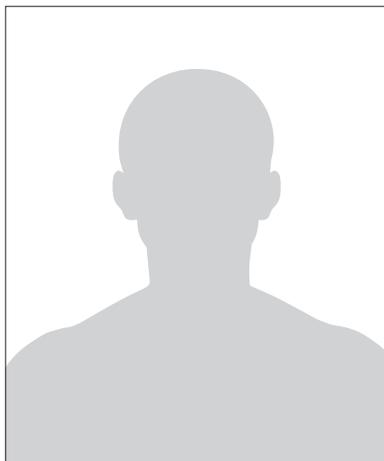
Immatricolato, con il numero 121045, nello Stalag VIIA di Moosburg, distretto militare di Monaco.

Risulta occupato presso Hausmull abfhur Harbeck, Monaco dal 31 agosto 1944 al 1 maggio 1945 (in Arolsen Archives)

***Arolsen Archives**, documentazione relativa agli Internati Militari Italiani, ad nomen*

***ANRP**, LeBi, Lessico Biografico Imi*

LOLLI GIORGIO



Lolli Giorgio, da Augusto e Nanetti Rosa, nato il 10 aprile 1923 a Castello d'Argile (BO), residente a San Pietro in Casale (BO).

Coniugato. Operaio.
Soldato, Arma ignota (ACS).

Non presente nel ruolo sussidi

Immatricolato, con il numero 80004, nello Stalag IXA di Ziegenhain, distretto militare di Kassel (ACS).

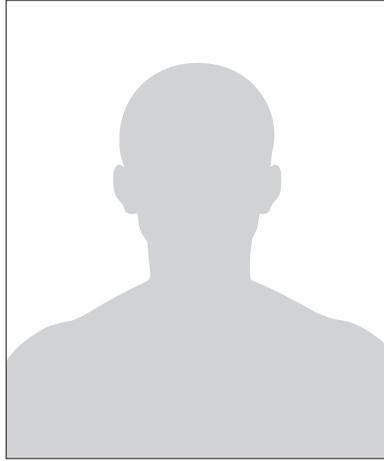
Registrato, dal 10 ottobre 1943, presso Ufficio del lavoro di Dillenbourg, Assia.

Dal 26 gennaio 1944 fino al 15 febbraio 1944 assegnato all'Arbeitskommando 3015 di Eibelshausen. Infine dal 1 settembre 1944 al 31 marzo 1945 occupato presso Buderus Eisenwerke di Eibelshausen, Assia.

Arolsen Archives, documentazione relativa agli Internati Militari Italiani, ad nomen

Archivio centrale dello Stato, Fondo Croce Rossa italiana, Elenco reduci dalla Germania

LOLLI MARINO



Lolli Marino o Mario di Augusto, nato il 7 settembre 1912 a Castello d'Argile (BO) e residente a Pieve di Cento (ACS).

Coniugato. Infermiere.

Caporal maggiore, Arma ignota (ACS).

Non presente nel ruolo sussidi.

Immatricolato, con il numero 173112, nello Stalag XA di Schlewig, distretto militare di Amburgo (ACS).

Presente nel lager di Amburgo, Lederstrasse.

Iscritto nei registri sanitari (A.O.K.) di Amburgo almeno dal 25 settembre 1944.

Arolsen Archives, documentazione relativa agli Internati Militari Italiani, ad nomen

Archivio centrale dello Stato, Fondo Croce Rossa italiana, Elenco reduci dalla Germania

MACCAFERRI PAOLO



Maccaferri Paolo da Mauro e Vignoli Adelina, nato il 3 luglio 1908 a Castello d'Argile (BO) ed ivi residente.

Coniugato.

Soldato, Arma ignota, 228° battaglione di stanza a Zara, Croazia, dove venne catturato. Nel ruolo è presente la data convenzionale di cattura del 9 settembre 1943.

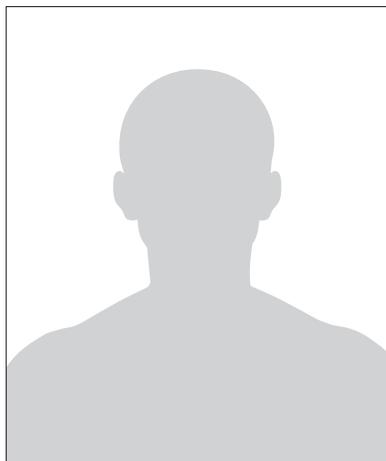
Immatricolato, con il numero 52510, nello Stalag VID di Dortmund, distretto militare di Muenster.

Risulta l'assegnazione all'Arbeitskommando 1195.

Rientrato.

Archivio comunale di Castello d'Argile, Carteggio internati e prigionieri in Germania e Ruolo sussidi alle famiglie prigionieri e dispersi in Guerra

MACCAGNANI GIANCARLO



Maccagnani Giancarlo, da Annibale e Accorsi Eleonora, nato a Castello d'Argile (BO) il 7 giugno 1923 e ivi residente. (A.C.C.A.)

Soldato in Fanteria, 12° reggimento.

Catturato il 9 settembre 1943 a Leucade, Grecia.

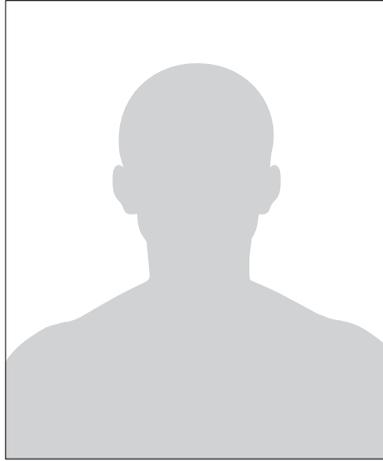
Immatricolato, con il numero 188014, nello Stalag XB di Sandbostel, distretto militare di Amburgo. Trasferito allo Stalag XIB di Fallingbostel, distretto militare di Hannover.

Rientrato.

ANRP, LeBi, Lessico Biografico Imi

Archivio comunale di Castello d'Argile, Carteggio internati e prigionieri in Germania e Ruolo sussidi alle famiglie prigionieri e dispersi in Guerra

MARCHESINI ANELLO



Marchesini Anello, da Evaristo e Guidetti Lucia, nato il 23 settembre 1911 a Castello d'Argile (BO) ed ivi residente.

Coniugato.

Sergente maggiore negli Alpini, nel battaglione "Trento" dell'11° reggimento, di stanza in Francia, nella zona di Grenoble, dove venne catturato. Nel ruolo è presente la data convenzionale di cattura del 9 settembre 1943.

Immatricolato, con il numero 101823, in Stalag ignoto (ACS).

Registrato nella località di Ela non individuabile (ACS).

Rientrato.

Archivio comunale di Castello d'Argile, Carteggio internati e prigionieri in Germania e Ruolo sussidi alle famiglie prigionieri e dispersi in Guerra

Archivio centrale dello Stato, Fondo Croce Rossa italiana, Elenco reduci dalla Germania

MARCHESINI GIOVANNI



Marchesini Giovanni di Evaristo e Guidetti Lucia, nato il 28 febbraio 1921 a Castello d'Argile (BO) e ivi residente.

Celibe. Contadino (Arolsen Archives)

Soldato, Arma ignota

Non presente nel ruolo sussidi.

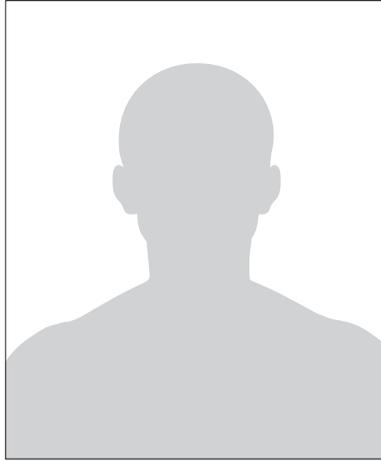
Immatricolato, con il numero 58604, nello Stalag VID di Dortmund, distretto militare di Muenster.

Rientrato.

Archivio centrale dello Stato, Fondo Croce Rossa italiana, Elenco reduci dalla Germania, pag. 36

Arolsen Archives, documentazione relativa agli internati militari italiani, ad nomen

MARCHESINI MARIO



Marchesini Mario di Giuseppe, nato l'8 aprile 1924 a Castello d'Argile (BO) ed ivi residente.

Celibe.

Soldato nella Guardia alla Frontiera, 26° settore, di stanza nel settore di Trieste, golfo del Carnaro, Slovenia, dove venne catturato. Nel ruolo è presente la data convenzionale di cattura del 9 settembre 1943.

Definito internato militare in Germania nel Ruolo sussidi.

Non esistono altre indicazioni sul luogo e periodo di internamento.

Rientrato.

Archivio comunale di Castello d'Argile, Carteggio internati e prigionieri in Germania e Ruolo sussidi alle famiglie prigionieri e dispersi in Guerra

MARZOLA GIULIO



Marzola Giulio di Ermengarda, nato il 9 gennaio 1913 a Stienta (RO) e residente a Castello d'Argile (BO).

Coniugato.

Capo manipolo nella Milizia, 67° battaglione di stanza in Albania, ove venne catturato. Nel ruolo è presente la data convenzionale di cattura del 9 settembre 1943.

Definito internato militare in Germania nel Ruolo sussidi.

Non esistono altre indicazioni sul luogo e periodo di internamento.

Rientrato.

Archivio comunale di Castello d'Argile, Carteggio internati e prigionieri in Germania e Ruolo sussidi alle famiglie prigionieri e dispersi in Guerra

MAZZONI GIACOMINO



Mazzoni Giacomino, da Primo e Evangelisti Rosa, nato il 13 aprile 1923 a Castello d'Argile (BO) ed ivi residente.

Celibe.

Soldato, Arma ignota, 37° compagnia. Nel ruolo è presente la data convenzionale di cattura del 9 settembre 1943.

Definito internato militare in Germania nel Ruolo sussidi.

Non esistono altre indicazioni sul luogo e periodo di internamento.

Rientrato.

Archivio comunale di Castello d'Argile, Carteggio internati e prigionieri in Germania e Ruolo sussidi alle famiglie prigionieri e dispersi in Guerra

MINELLI ARTURO



Minelli Arturo di Paolo, nato il 21 novembre 1916 o 1919 a Castello d'Argile (BO) e ivi residente.

Soldato, Arma ignota

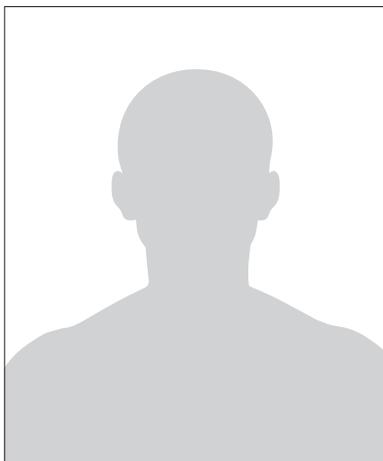
Non presente nel ruolo sussidi.

Immatricolato, con il n. 12066, nello Stalag IID di Stargard, distretto militare di Stettino, ora Polonia.

Rientrato.

Archivio centrale dello Stato, Fondo Croce Rossa italiana, Elenco reduci dalla Germania, pag. 205

MONTI GENUNZIO



Monti Genunzio, nato il 3 novembre 1910 a Castello d'Argile (BO).

Contadino.

Grado e Arma ignoti.

Non presente nel ruolo sussidi.

Immatricolato in Stalag ignoto, ma presente nel distretto militare X di Amburgo.

Occupato, con la mansione di aiuto operaio, presso Portland Cement Fabrik di Breitenburg, Schleswig-Holstein.

Rientrato.

Arolsen Archives, documentazione relativa agli internati militari, ad nomen

MONTI RICCARDO



Monti Riccardo, da Oreste e Gottardi Adele, nato il 26 febbraio 1924 a Castello d'Argile (BO) ed ivi residente.

Celibe.

Soldato, Arma ignota.

Catturato l'8 settembre 1943 in località ignota.

Non presente nel ruolo sussidi.

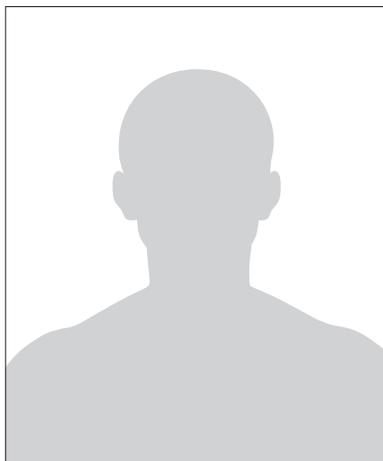
Immatricolato, con il numero 58345, nello Stalag VID di Dortmund, distretto militare di Muenster.

Risulta l'assegnazione all'Arbeitskommando 640 di Lippstadt, Renania Settentrionale Westphalia. Trasformato in lavoratore civile il 26 agosto 1944.

Rientrato.

Archivio comunale di Castello d'Argile, Carteggio internati e prigionieri in Germania

MUZZI CESARINO



Muzzi Cesarino, da Amedeo e Compagna Rosa, nato il 4 settembre 1922 a Castello d'Argile (BO) ed ivi residente.

Celibe.

Soldato in Fanteria, 25° reggimento, di stanza in Croazia, dove venne catturato. Nel ruolo è presente la data convenzionale di cattura del 9 settembre 1943.

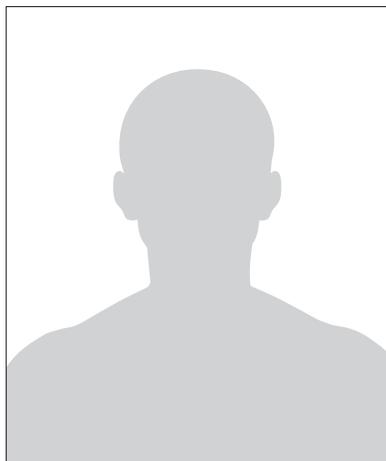
Definito internato militare in Germania nel Ruolo sussidi.

Da una cartolina postale presente nel carteggio internati si può evincere un internamento nel distretto militare XVIII di Salisburgo, comune di Polfing Brunn, nel Land della Stiria, Austria.

Rientrato.

Archivio comunale di Castello d'Argile, Carteggio internati e prigionieri in Germania e Ruolo sussidi alle famiglie prigionieri e dispersi in Guerra

NACCARATO SILVIO



Naccarato Silvio, nato in data ignota e residente a Castello d'Argile.

Coniugato.

Soldato in Artiglieria 103° battaglione costiero, di stanza in Francia, dove venne catturato. Nel ruolo è presente la data convenzionale di cattura del 9 settembre 1943.

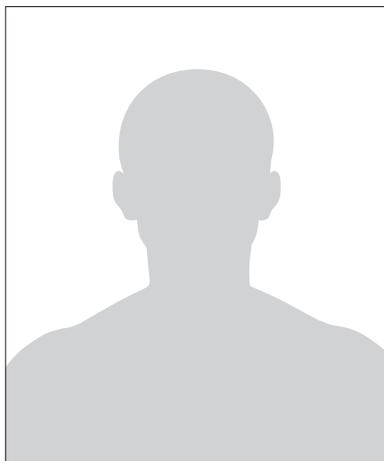
Definito internato militare in Germania nel Ruolo sussidi.

Non esistono altre indicazioni sul luogo e periodo di internamento.

Rientrato.

Archivio comunale di Castello d'Argile, Carteggio internati e prigionieri in Germania e Ruolo sussidi alle famiglie prigionieri e dispersi in Guerra

PANCALDI ANSELMO



Pancaldi Anselmo, da Giulio e Morelli Venusta, nato il 29 ottobre 1907 a Castello d'Argile (BO) e residente a San Giovanni in Persiceto (BO).

Caporale in Fanteria, 47° reggimento, di stanza in Croazia e Montenegro, dove venne catturato. Nel ruolo è presente la data convenzionale di cattura del 9 settembre 1943.

Definito internato militare in Germania nel Ruolo sussidi.

Non esistono altre indicazioni sul luogo e periodo di internamento.

Rientrato.

Archivio comunale di Castello d'Argile, Carteggio internati e prigionieri in Germania e Ruolo sussidi alle famiglie prigionieri e dispersi in Guerra

PANCALDI ANSELMO



Pancaldi Anselmo di Gaetano, nato il 21 aprile 1913 a Castello d'Argile (BO) e ivi residente.

Caporal maggiore, Arma ignota.

Presente nel ruolo sussidi.

Immatricolato, con il n. 45644, nello Stalag XIID di Trier (Treviri), distretto militare di Wiesbaden.

Rientrato.

Archivio centrale dello Stato, Fondo Croce Rossa italiana, Elenco reduci dalla Germania, pag. 58

PANCALDI ANTONIO



Pancaldi Antonio, da Luigi e Parmeggiani Paolina, nato il 16 giugno 1918 a Castello d'Argile (BO) ed ivi residente.

Celibe.

Caporal maggiore, sezione banda militare di stanza in Croazia, ove venne catturato. Nel ruolo sussidi è presente la data convenzionale di cattura del 9 settembre 1943.

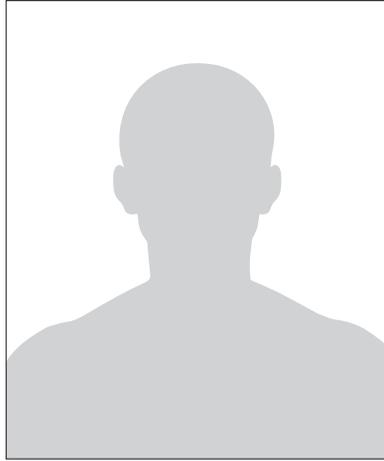
Immatricolato, con il numero 137063, nello Stalag XIA di Al-tengrabow, distretto militare di Hannover.

Risulta l'assegnazione all'Arbeitskommando n. 391.

Rientrato.

Archivio comunale di Castello d'Argile, Carteggio internati e prigionieri in Germania e Ruolo sussidi alle famiglie prigionieri e dispersi in Guerra

PANCALDI GIACOMINO



Pancaldi Giacomino, nato l'8 dicembre 1912 a Castello d'Argile (BO).

Soldato in Sanità (ANRP).

Non presente nel Ruolo sussidi.

Immatricolato in Stalag ignoto, ma presente nel distretto militare X di Amburgo.

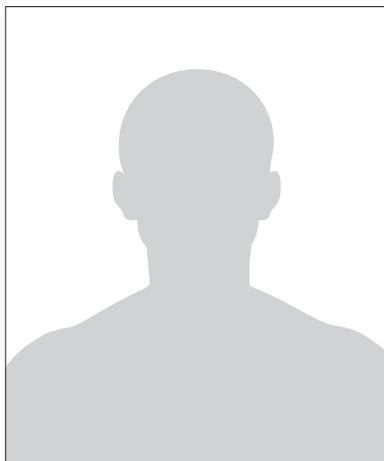
Trasformato in lavoratore civile il 1 settembre 1944 presso la ditta Noble & Thorl Oelfabrik di Amburgo, lager Heimfelder.

Risulta deceduto, per conseguenze di bombardamento aereo, il 7 marzo 1945 ad Amburgo - Harburg ed ivi sepolto.

Arolsen Archives, documentazione relativa agli internati militari, ad nomen

ANRP, *LeBi*, *Lessico Biografico Imi*

PARESCHI MELCHIORRE



Pareschi Melchiorre di Alfredo, nato il 23 ottobre 1915 a Castello d'Argile (BO) e residente a Bologna.

Tenente, Arma ignota

Non presente nel ruolo sussidi.

Immatricolato, con il numero 1030, nello Stalag 367 di Czestochowa, Governatorato generale di Polonia.

Rientrato.

Archivio centrale dello Stato, Fondo Croce Rossa italiana, Elenco reduci dalla Germania, pag. 52

PASSERINI RAFFAELE



Passerini Raffaele, da Guerrino e Marchetti Antonina, nato il 18 aprile 1919 a Sala Bolognese (BO) e residente a Castello d'Argile (BO).

Celibe. Contadino. (Arolsen Archives)

Soldato in Artiglieria, 56° gruppo, di stanza in Albania, dove venne catturato. Nel ruolo è presente la data convenzionale di cattura del 9 settembre 1943.

Immatricolato o internato con il n. 4687, dal 4 ottobre 1943, nel lager 44 di Finsterwalde, Brandeburgo, territorio di competenza del distretto militare III di Berlino. (Arolsen Archives)

Rientrato.

Archivio comunale di Castello d'Argile, Carteggio internati e prigionieri in Germania e Ruolo sussidi alle famiglie prigionieri e dispersi in Guerra

Arolsen Archives, documentazione relativa agli internati militari, ad nomen

PEDERZANI PIETRO



Pederzani Pietro, da Alessandro e Mazzanti Ersilia, nato il 15 marzo 1923 a Castello d'Argile (BO).

Celibe.

Grado e Arma ignoti.

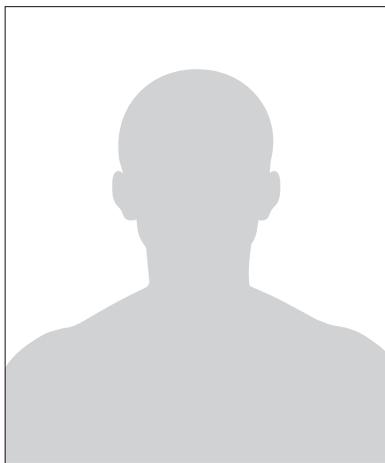
Non presente nel ruolo sussidi.

Immatricolato, con il numero 62211 nello Stalag VIF di Bocholt, distretto militare di Muenster. Successivamente trasferito allo Stalag VIA di Hemer, medesimo distretto militare.

Rientrato.

Archivio comunale di Castello d'Argile, Carteggio internati e prigionieri in Germania

PEDRIELLI GIORGIO



Pedrielli Giorgio, da Paolo e Tassinari Zaira, nato il 23 aprile 1914 a Castello d'Argile (BO) ed ivi residente.

Coniugato.

Soldato, 67° battaglione, di stanza in Albania, dove venne catturato. Nel ruolo è presente la data convenzionale di cattura del 9 settembre 1943.

Definito internato militare in Germania nel Ruolo sussidi.

Non esistono altre indicazioni sul luogo e periodo di internamento.

Rientrato.

Archivio comunale di Castello d'Argile, Carteggio internati e prigionieri in Germania e Ruolo sussidi alle famiglie prigionieri e dispersi in Guerra

PIRETTI ALFREDO



Piretti Alfredo, da Giovanni e Lodi Caterina, nato il 15 settembre 1904 a Castello d'Argile (BO) ed ivi residente.

Brigadiere nei Carabinieri, 388° sezione mista, di stanza in Croazia, dove venne catturato. Nel ruolo sussidi è presente la data convenzionale di cattura del 9 settembre 1943.

Immatricolato, con il numero 82316, nello Stalag VI I/Z di Dorsten, distretto militare di Muenster.

Risulta l'assegnazione all'Arbeitskommando 559J.

Rientrato.

Archivio comunale di Castello d'Argile, Carteggio internati e prigionieri in Germania e Ruolo sussidi alle famiglie prigionieri e dispersi in Guerra

PIRETTI CARLO



Piretti Carlo, di Piretti Maria, nato il 18 luglio 1922 a Bologna e residente a Castello d'Argile (BO).

Celibe.

Sottotenente in Aviazione.

Luogo e data di cattura ignoti.

Non presente nel ruolo sussidi.

Immatricolato, con il numero 114195, nello Stalag IIIA di Luckenwalde, distretto militare di Berlino. Successivamente trasferito all'Oflag n. 83 di Wietzendorf, distretto militare XI di Hannover, ove vennero internati un gran numero di ufficiali.

Rientrato.

Archivio comunale di Castello d'Argile, Carteggio internati e prigionieri in Germania

PIZZOLI LUIGI



Pizzoli Luigi, da Francesco e Ada Borghi, nato il 23 novembre 1909 a Castello d'Argile (BO), ivi residente.

Celibe. Avvocato.

Tenente, Arma ignota (ACS).

Non presente nel Ruolo sussidi.

Immatricolato, con il numero 37840, in Stalag ignoto del distretto militare X di Amburgo (ACS).

Occupato, come aiuto-operaio, presso Dolmar Maschinen fabrik di Amburgo almeno dal 15 dicembre 1944.

Arolsen Archives, documentazione relativa agli Internati Militari Italiani, ad nomen

Archivio centrale dello Stato, Fondo Croce Rossa italiana, Elenco reduci dalla Germania

PUGGIOLI MASSIMILIANO



Puggioli Massimiliano, da Isidoro e Vignoli Norina, nato il 4 novembre 1914 a Castello d'Argile (BO) ed ivi residente.

Coniugato.

Caporal maggiore in Artiglieria, 9° reggimento, di stanza in Albania, dove venne catturato. Nel ruolo è presente la data convenzionale di cattura del 9 settembre 1943.

Immatricolato, con il numero 53414 (ACS), in Stalag ignoto, ma probabilmente del distretto militare VI di Muenster (Arolsen Archives).

Occupato, dal 1 settembre 1944 al 6 maggio 1945, presso Gottlieb Hammesfahr di Solingen, Nord Renania Westphalia. (Arolsen Archives)

Rientrato.

Archivio comunale di Castello d'Argile, *Carteggio internati e prigionieri in Germania e Ruolo sussidi alle famiglie prigionieri e dispersi in Guerra*

Arolsen Archives, *documentazione relativa agli internati militari, ad nomen*

Archivio centrale dello Stato, *Fondo Croce Rossa italiana, Elenco reduci dalla Germania*

PULGA DANTE



Pulga Dante, da Antonio e Corticelli Rosa, nato il 3 febbraio 1915 a Bentivoglio (BO) e residente a Castello d'Argile (BO).

Coniugato.

Soldato in Sanità di stanza in Albania, dove venne catturato. Nel ruolo è presente la data convenzionale di cattura del 9 settembre 1943.

Immatricolato o internato in campo ignoto, ma probabilmente del distretto militare XI di Hannover (Arolsen Archives).

Registrato, dal 27 marzo 1944 al 30 aprile 1945, presso la città di Salzmunde, Sassonia-Anhalt. (Arolsen Archives)

Rientrato.

Archivio comunale di Castello d'Argile, Carteggio internati e prigionieri in Germania e Ruolo sussidi alle famiglie prigionieri e dispersi in Guerra

Arolsen Archives, documentazione relativa agli internati militari, ad nomen

PULGA MARIO



Pulga Mario, di Aristide, nato in data ignota e residente a Castello d'Argile (BO).

Coniugato.

Soldato, Arma ignota, 107° compagnia di stanza in Grecia, dove venne catturato. Nel ruolo è presente la data convenzionale di cattura del 9 settembre 1943.

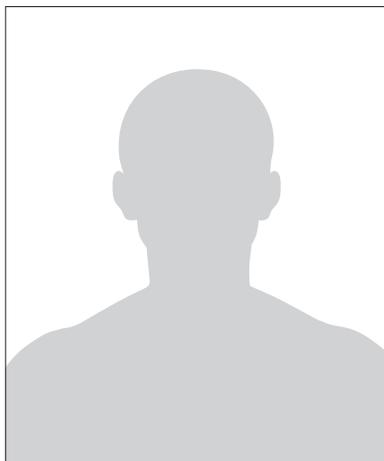
Immatricolato, con il numero 80843 nello Stalag VIA di Hemer, distretto militare di Muenster.

Assegnato all'Arbeitskommando n. 607.

Rientrato.

Archivio comunale di Castello d'Argile, Carteggio internati e prigionieri in Germania e Ruolo sussidi alle famiglie prigionieri e dispersi in Guerra

QUERZOLA ARNALDO



Querzola Arnaldo di Enrico, nato il 13 aprile 1912 a Castello d'Argile (BO) e residente a San Pietro in Casale.

Soldato in Fanteria.

Non presente nel ruolo sussidi.

Immatricolato, con il numero 1093, in Stalag ignoto con indicazione di provenienza dal territorio jugoslavo.

Rientrato.

Archivio centrale dello Stato, Fondo Croce Rossa italiana, Elenco reduci dalla Germania, pag. 121

RESTANI MARIO



Restani Mario, da Vincenzo e Tassinari Dorotea, nato il 10 settembre 1921 a Cento (FE) e residente a Castello d'Argile (BO).

Celibe.

Grado e Arma ignoti. Nel ruolo è presente la data convenzionale di cattura del 9 settembre 1943.

Immatricolato, con il numero 90104 nello Stalag VIIIA di Goerlitz, distretto militare di Breslavia (ora Polonia).

Assegnato all'Arbeitskommando n. 17047

Archivio comunale di Castello d'Argile, Carteggio internati e prigionieri in Germania e Ruolo sussidi alle famiglie prigionieri e dispersi in Guerra

RICCI CESARE



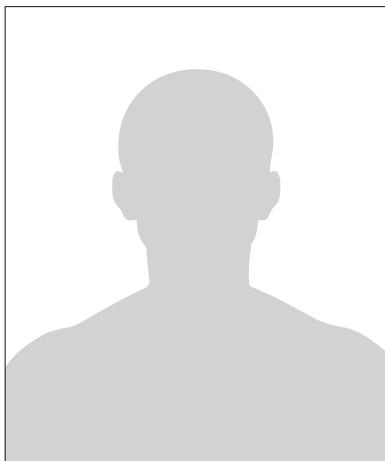
Ricci Cesare, da Massimo e Monari Anna, nato il 14 marzo 1916 a Castello d'Argile (BO) ivi residente in via Budriola n. 9.

Soldato presso l'ufficio P.M. 39 (A.C.C.A.). È catturato da soldati tedeschi a Dubrovnik (Dalmazia) il 12 settembre 1943 e inviato allo Stalag XIB, a Fallingbostel, presso Wolfsburg, in Bassa Sassonia, dove giunge il 23 settembre 1943, ricevendo la matricola 164851, per passare in carico al *Gemeinschaftslager – Arbeitskommando 6024* all'inizio di ottobre, insieme ad altri circa 1.500 militari italiani.

Presente nel ruolo sussidi (A.C.C.A.) Proveniente dal sottocampo di Buchenwald di Magdeburg-Schoenebeck, dove era stato trasferito in data imprecisata, arriva al lager di Dora-Mittelbau il 9 agosto 1944. Qui è classificato come *Kgf (Kriegsgefangenen)*, dichiara il mestiere di giardiniere e riceve la matricola 0877. La matricola preceduta dallo zero fu attribuita ai circa 860 militari italiani internati in Germania (IMI) che furono inviati per impellenti ragioni produttive nel campo di Dora-Mittelbau, ma registrati come deportati, anziché mantenere il loro status precedente. È liberato dalle truppe inglesi il 15 aprile 1945, e inviato al campo di Wietzendorf, per essere poi essere rimpatriato.

Mantelli-Tranfaglia, Il libro dei deportati, vol. I
Mittelbau (Dora), elenchi dei militari italiani in Arolsen Archives, ad nomen
Archivio ANED Bologna, Pratiche vitalizio, fascicolo Ricci Cesare, dichiarazione personale del richiedente.
A.C.C.A., Archivio comunale di Castello d'Argile

RODA ALFER



Roda Alfer, da Florindo e Orsi Carmenilla, nato il 29 ottobre 1923 a Castello d'Argile (BO) ed ivi residente.

Celibe.

Soldato in Artiglieria, 26° reggimento, di stanza in Grecia, dove venne catturato. Nel ruolo è presente la data convenzionale di cattura del 9 settembre 1943.

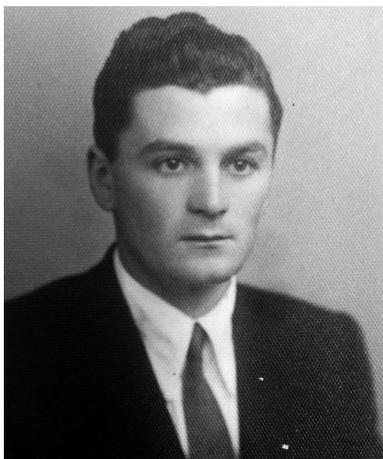
Definito internato militare in Germania nel Ruolo sussidi.

Non esistono altre indicazioni sul luogo e periodo di internamento.

Rientrato.

Archivio comunale di Castello d'Argile, Carteggio internati e prigionieri in Germania e Ruolo sussidi alle famiglie prigionieri e dispersi in Guerra

ROVERSI CESARE



Roversi Cesare, da Primo e Calzolari Massimina, nato il 28 giugno 1918 a Castello d'Argile (BO) ed ivi residente.

Soldato in Aviazione, 44° centro, di stanza in Francia, dove venne catturato. Nel ruolo è presente la data convenzionale di cattura del 9 settembre 1943.

Definito internato militare in Germania nel Ruolo sussidi.

Non esistono altre indicazioni sul luogo e periodo di internamento.

Rientrato.

Archivio comunale di Castello d'Argile, Carteggio internati e prigionieri in Germania e Ruolo sussidi alle famiglie prigionieri e dispersi in Guerra

SALSINI PARIDE



Salsini Paride, nato il 6 gennaio 1920 a Castello d'Argile (BO).

Grado e Arma ignoti.

Non presente nel ruolo sussidi.

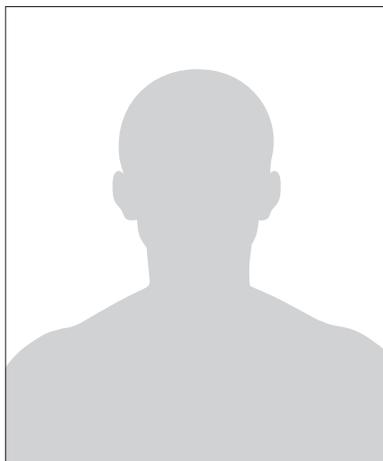
Immatricolato con il n. 45092 nello Stalag VB di Villingen, distretto militare di Stoccarda.

Risulta occupato, come operaio fresatore, dal 28 agosto 1944 al 25 luglio 1945 presso la ditta Himmelwerke di Tubingen, Baden Wuerttemberg.

Rientrato.

Arolsen Archives, documentazione relativa agli internati militari, ad nomen

SALSINI ROMERO



Salsini Romero, da Alfonso e Bedosti Ersilia, nato il 1 gennaio 1924 a Castello d'Argile (BO), residente ad Argelato (BO).

Celibe. Cameriere.

Grado e Arma ignoti.

Non presente nel ruolo sussidi.

Stalag di immatricolazione ignoto. Presente in uno Stalag del distretto VI di Muenster.

Trasformato in lavoratore civile dal 1 settembre 1944.

Risulta occupato presso Gussstahlwerke Oberkassel AG di Dusseldorf, Nord Reno-Westphalia, almeno fino al 28 febbraio 1945.

Rientrato.

Arolsen Archives, documentazione relativa agli internati militari, ad nomen

SAVOIA DINO



Savoia Dino, da Giovanni e Rossi Elvira, nato il 27 novembre 1911 a Castello d'Argile (BO) ed ivi residente.

Coniugato.

Sergente in Artiglieria, 56° battaglione Mortai, di stanza in Grecia, dove venne catturato. Nel ruolo è presente la data convenzionale di cattura del 9 settembre 1943.

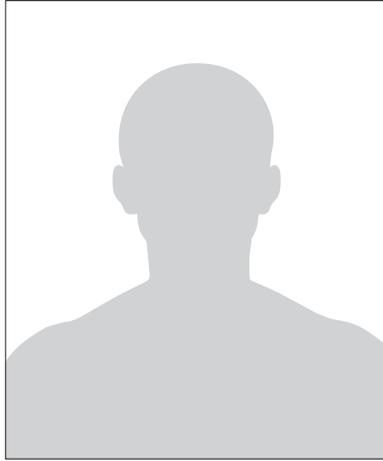
Definito internato militare in Germania nel Ruolo sussidi.

Non esistono altre indicazioni sul luogo e periodo di internamento.

Rientrato.

Archivio comunale di Castello d'Argile, Carteggio internati e prigionieri in Germania e Ruolo sussidi alle famiglie prigionieri e dispersi in Guerra

SAVOIA FELICE



Savoia Felice, da Raffaele ed Elena illeggibile, nato il 25 febbraio 1916 a Castello d'Argile (BO) ed ivi residente.

Operaio.

Soldato, Arma ignota.

Non presente nel ruolo sussidi.

Immatricolato con il n. 230378 nello Stalag IVB di Muehlberg, distretto militare di Dresda.

Trasformato in lavoratore civile il 27 agosto 1944.

Risulta occupato, dal 6 maggio 1944 presso la ditta AK Park Meusdorf di Lipsia, Sassonia.

Arolsen Archives, documentazione relativa agli internati militari, ad nomen

SAVOIA PRIMO



Savoia Primo, da Luigi e Schiavina Angela, nato il 28 ottobre 1909 a Castello d'Argile (BO) ed ivi residente.

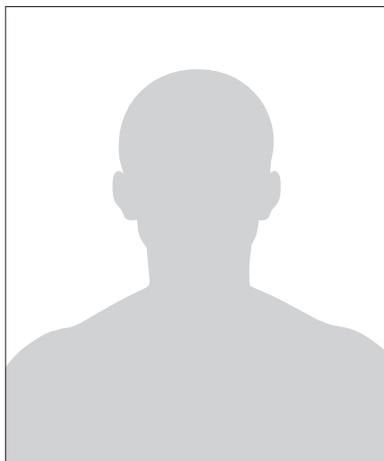
Capo manipolo nella Milizia, 26° battaglione di stanza in Albania, dove venne catturato. Nel ruolo è presente la data convenzionale di cattura del 9 settembre 1943.

Immatricolato con il n. 250177 nello Stalag XIB di Fallingbomstel, distretto militare di Amburgo.

Rientrato.

Archivio comunale di Castello d'Argile, Carteggio internati e prigionieri in Germania e Ruolo sussidi alle famiglie prigionieri e dispersi in Guerra

SCAGLIARINI MARIO



Scagliarini Mario, da Pietro e Traldi Adele, nato il 28 ottobre 1912 a Sala Bolognese (BO) e residente a Castello d'Argile (BO).

Coniugato.

Soldato, 10° compagnia Guide, di stanza a Parma, dove venne presumibilmente catturato. Nel ruolo è presente la data convenzionale di cattura del 9 settembre 1943.

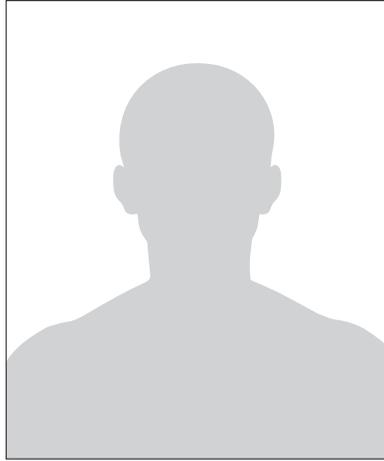
Immatricolato, con il numero 49838, nello Stalag VIJ di Dorsten, distretto militare di Muenster (ACS).

Rientrato.

Archivio comunale di Castello d'Argile, Carteggio internati e prigionieri in Germania e Ruolo sussidi alle famiglie prigionieri e dispersi in Guerra

Archivio centrale dello Stato, Fondo Croce Rossa italiana, Elenco reduci dalla Germania

SGARBI ANTONIO



Sgarbi Antonio, da Bonfiglio e Borsari Caterina, nato il 9 gennaio 1923 a Castello d'Argile (BO) ed ivi residente.

Celibe.

Soldato in Fanteria, 25° reggimento, di stanza in Croazia, dove venne catturato. Nel ruolo è presente la data convenzionale di cattura del 9 settembre 1943.

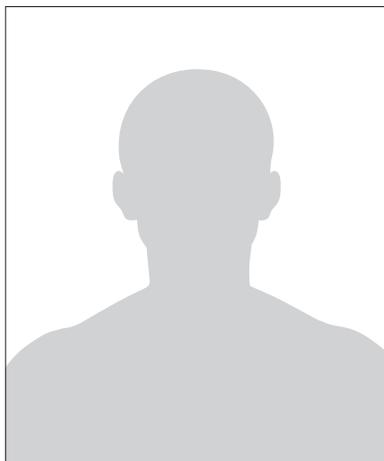
Definito internato militare in Germania nel Ruolo sussidi.

Non esistono altre indicazioni sul luogo e periodo di internamento.

Rientrato.

Archivio comunale di Castello d'Argile, Carteggio internati e prigionieri in Germania e Ruolo sussidi alle famiglie prigionieri e dispersi in Guerra

SORGHINI ELISEO



Sorghini Eliseo, da Ugo e Boccafogli Augusta, nato il 21 dicembre 1919 a Castello d'Argile (BO) ed ivi residente.

Celibe.

Soldato in Fanteria, 25° reggimento, di stanza in Croazia, dove venne catturato. Nel ruolo è presente la data convenzionale di cattura del 9 settembre 1943.

Definito internato militare in Germania nel Ruolo sussidi.

Immatricolato o internato in Stalag ignoto del distretto militare VI di Muenster.

Iscritto nei registri sanitari (A.O.K.) di Mulheim am Ruhr, Nord Renania Westphalia.

Rientrato.

Archivio comunale di Castello d'Argile, Carteggio internati e prigionieri in Germania e Ruolo sussidi alle famiglie prigionieri e dispersi in Guerra

STANGHELLINI RENATO



Stanghellini Renato di Ernesto, nato il 27 febbraio 1924 a Castello d'Argile (BO) e residente a Bentivoglio (BO).

Soldato, Arma ignota

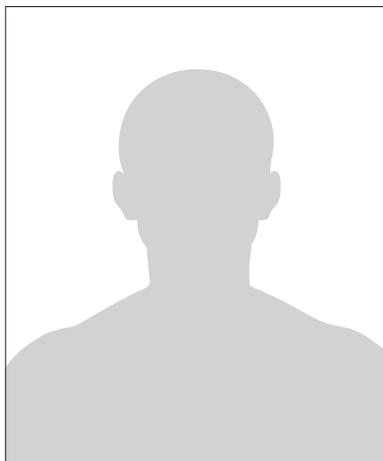
Non presente nel ruolo sussidi.

Immatricolato, con il numero 160402, nello Stalag XXB di Marienburg, distretto militare di Danzica, ora Polonia.

Rientrato.

Archivio centrale dello Stato, Fondo Croce Rossa italiana, Elenco reduci dalla Germania, pag. 59

STANZANI AMEDEO



Stanzani Amedeo di Luigi, nato il 31 marzo 1912 a Castello d'Argile (BO) e residente a San Giovanni in Persiceto.

Soldato, Arma ignota.

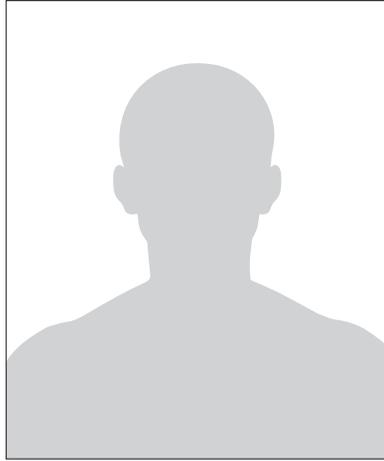
Non presente nel ruolo sussidi.

Immatricolato, con il numero 48059, nello Stalag XIID di Trier (Treviri), distretto militare di Wiesbaden.

Rientrato.

Archivio centrale dello Stato, Fondo Croce Rossa italiana, Elenco reduci dalla Germania, pag. 105

TADDIA PRIMO



Taddia Primo, da Giuseppe e Mattioli Enza, nato il 25 agosto 1916 a Castello d'Argile (BO) ed ivi residente.

Coniugato.

Caporale nel Genio Telegrafisti, 21° compagnia, di stanza in Albania, dove venne catturato. Nel ruolo è presente la data convenzionale di cattura del 9 settembre 1943.

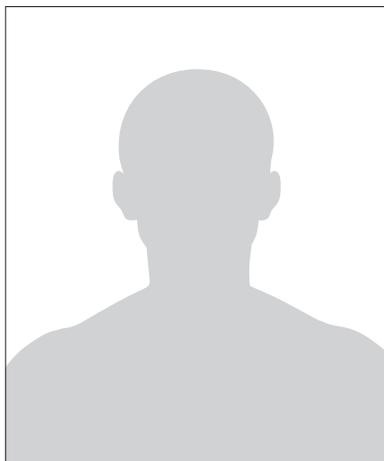
Definito internato militare in Germania nel Ruolo sussidi.

Non esistono altre indicazioni sul luogo e periodo di internamento.

Rientrato.

Archivio comunale di Castello d'Argile, Carteggio internati e prigionieri in Germania e Ruolo sussidi alle famiglie prigionieri e dispersi in Guerra

TESTONI MARIO



Testoni Mario di Luigi, nato il 29 aprile 1923 a Castello d'Argile (BO) e residente a Vigarano Mainarda (FE).

Soldato, Arma ignota.

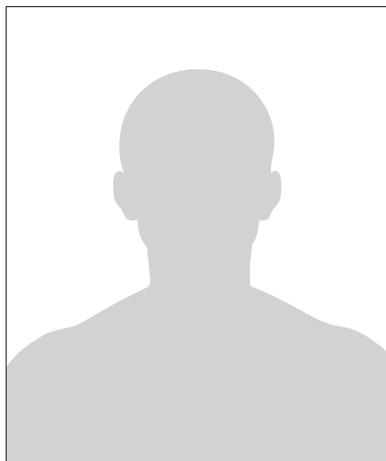
Non presente nel ruolo sussidi.

Immatricolato con il numero 41165 nello Stalag IIIC di Al Drewitz, distretto militare III di Berlino

Rientrato.

Archivio centrale dello Stato, Fondo Croce Rossa italiana, Elenco reduci dalla Germania, pag. 71, volume concernente la Provincia di Ferrara

TOLOMELLI EVARISTO



Tolomelli Evaristo, da Giuseppe e Baccilieri Benilde, nato il 2 marzo 1916 a Castello d'Argile (BO) ed ivi residente.

Soldato in Fanteria, 36 Reggimento. (in scheda Anrp).

Nel ruolo è presente la data convenzionale di cattura del 9 settembre 1943.

Stalag di immatricolazione ignoto. Presente in uno Stalag del distretto VI di Muenster, lager Forsterbruch, Oberhausen.

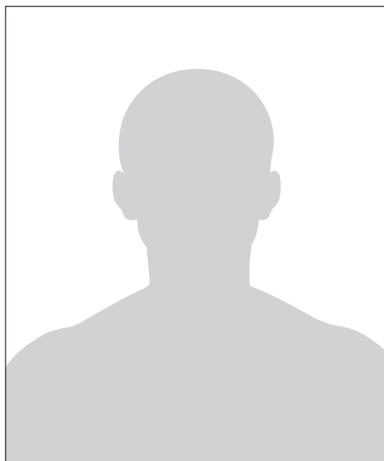
Risulta deceduto, per conseguenze di bombardamento aereo, il 27 settembre 1944 a Oberhausen, Nord Renania Westphalia, ivi sepolto.

Traslato al Cimitero militare di Amburgo (in scheda Anrp).

Arolsen Archives, documentazione relativa agli Internati Militari Italiani, ad nomen

ANRP, LeBi, Lessico Biografico Imi

TOLOMELLI PRIMO



Tolomelli Primo, da Giuseppe e Baccilieri Benilde, nato il 16 marzo 1918 a Castello d'Argile (BO) ed ivi residente (in scheda Anrp).

Soldato nel Genio, 4° Reggimento. (in scheda Anrp).

Non presente nel ruolo sussidi.

Immatricolato, numero ignoto, nello Stalag XIB di Fallingbostel, distretto militare di Hannover.

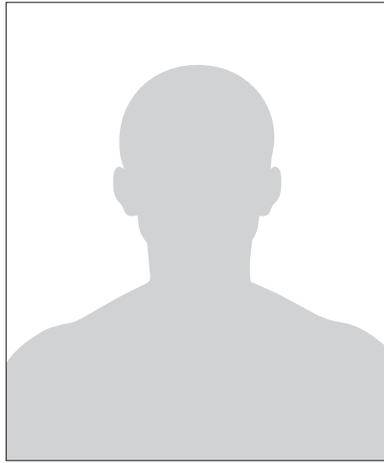
Risulta deceduto il 17 luglio 1944 nel Lazarett di Fallingbostel, ivi sepolto.

Traslato al Cimitero militare di Amburgo (in scheda Anrp).

Arolsen Archives, documentazione relativa agli Internati Militari Italiani, ad nomen

ANRP, *LeBi*, *Lessico Biografico Imi*

TOSI CARLO



Tosi Carlo, da Marcello e Carolina Angelini, nato il 20 giugno 1923 a Castello d'Argile (BO), ivi residente.

Celibe. Operaio.

Soldato in Artiglieria contraerea 603° battaglione, di stanza a Venaria Reale (TO).

Catturato il 9 settembre 1943 a Modena.

Presente nel ruolo sussidi.

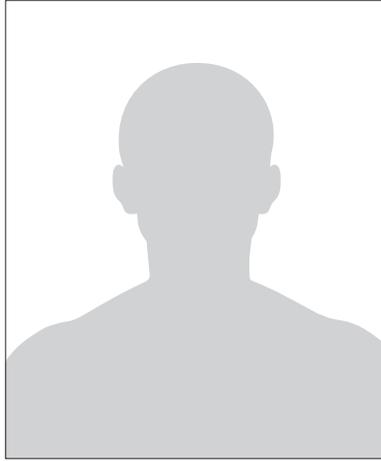
Immatricolato con il n. 20706, nello Stalag IB di Hohenstein, distretto militare di Koenigsberg.

Liberato dalle truppe sovietiche il 21 gennaio 1945.

Affidato all'Unione Sovietica fino al 12 febbraio 1946.

Documentazione della famiglia Tosi

TOSI GIUSEPPE



Tosi Giuseppe, da Marcello e Carolina Angelini, nato il 12 dicembre 1913 a Castello d'Argile (BO), ivi residente.

Coniugato.

Soldato in Artiglieria, 57° reggimento, di stanza in Croazia, dove venne catturato. Nel ruolo è presente la data convenzionale di cattura del 9 settembre 1943.

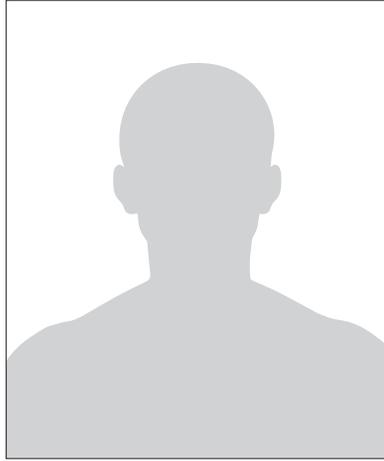
Immatricolato, con il numero 103366, nello Stalag IIA di Neubrandenburg, distretto militare di Stettino, ora Polonia. (ACS).

Rientrato.

Archivio comunale di Castello d'Argile, Carteggio internati e prigionieri in Germania e Ruolo sussidi alle famiglie prigionieri e dispersi in Guerra

Archivio centrale dello Stato, Fondo Croce Rossa italiana, Elenco reduci dalla Germania

TOSI PAOLINO



Tosi Paolino, da Marcello e Carolina Angelini, nato il 5 aprile 1908 a Castello d'Argile (BO), ivi residente.

Coniugato. Operaio

Soldato in Artiglieria, 249° battaglione. Nel ruolo è presente la data convenzionale di cattura del 9 settembre 1943.

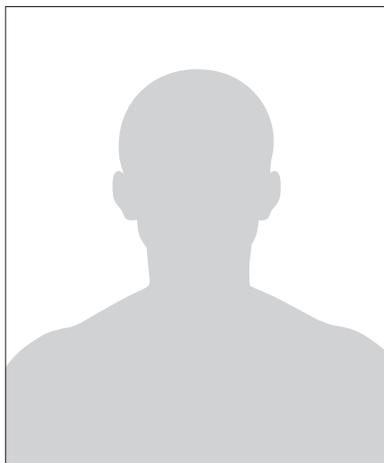
Immatricolato, con il numero 80230, nello Stalag VIA di Hemmer, distretto militare di Muenster (ACS).

Rientrato.

Archivio comunale di Castello d'Argile, Carteggio internati e prigionieri in Germania e Ruolo sussidi alle famiglie prigionieri e dispersi in Guerra

Archivio centrale dello Stato, Fondo Croce Rossa italiana, Elenco reduci dalla Germania,

VECCHIETTI ARMANDO



Vecchietti Armando, da Ernesto e Bovina Cesira, nato il 19 settembre 1909 a Castello d'Argile (BO).

Coniugato. (A.C.C.A.)

Grado e Arma ignoti.

Nel ruolo è presente la data convenzionale di cattura del 9 settembre 1943 (A.C.C.A.)

Indicato come IMI nella documentazione aziendale e presente nel distretto militare X di Amburgo.

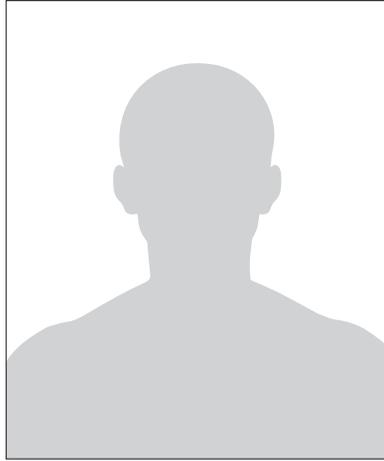
Iscritto nell'assistenza sanitaria (A.O.K.) di Amburgo dal 18 settembre 1944.

Occupato, come operaio edile, presso Hamb. Tiefbau di Amburgo almeno dal 17 novembre 1944.

Arolsen Archives, documentazione relativa agli Internati Militari Italiani, ad nomen

Archivio comunale di Castello d'Argile, Carteggio internati e prigionieri in Germania e Ruolo sussidi alle famiglie prigionieri e dispersi in Guerra

VEGGETTI SIGILFREDO



Veggetti Sigilfredo, di Olivio, nato il 21 dicembre 1913 a Castello d'Argile (BO) e residente a Bologna.

Coniugato. Muratore.

Soldato in Fanteria, 47° reggimento, di stanza in Croazia, dove venne catturato. Nel ruolo è presente la data convenzionale di cattura del 9 settembre 1943.

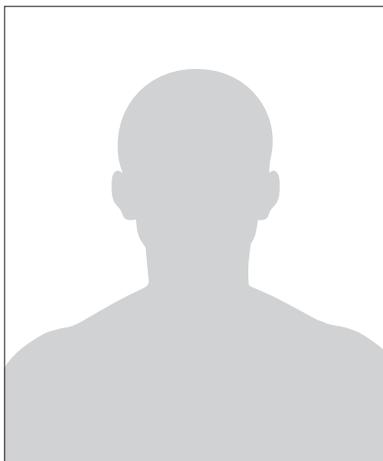
Immatricolato, con il numero 45006 nello Stalag XIID di Trier (Treviri), distretto militare di Wiesbaden. (Arolsen Archives).

Occupato presso la ditta Hoesch AG di Essen, Nord Renania Westphalia.

Arolsen Archives, documentazione relativa agli Internati Militari Italiani, ad nomen

Archivio comunale di Castello d'Argile, Carteggio internati e prigionieri in Germania e Ruolo sussidi alle famiglie prigionieri e dispersi in Guerra

VERONESI AURELIO



Veronesi Aurelio, nato il 25 luglio 1923 a Castello d'Argile (BO) e residente ad Argelato (BO).

Soldato, Arma ignota.

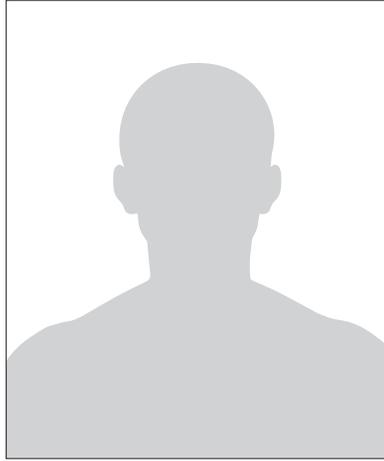
Non presente nel ruolo sussidi.

Immatricolato con il n. 53554 nello Stalag IIB di Hammerstein, distretto militare di Stettino.

Registrato nel distretto di Thorn, ora Torun, Polonia.

Arolsen Archives, documentazione relativa agli Internati Militari Italiani, ad nomen

ZACCHINI DINO



Zacchini Dino, nato il 5 giugno 1911 a Castello d'Argile (BO) e ivi residente.

Soldato nei Granatieri, 3 Reggimento.

Non presente nel ruolo sussidi.

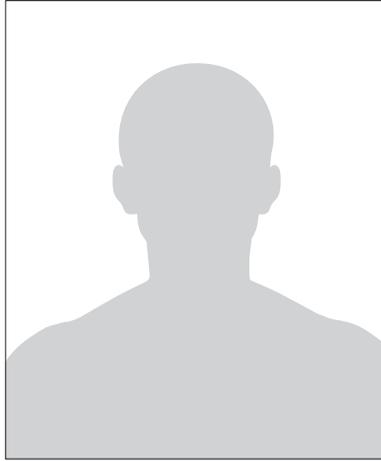
Internato in Stalag ignoto del distretto militare X di Amburgo.

Risulta deceduto il 18 febbraio 1945 a Brokstedt, Schleswig-Holstein.

Successivamente traslato al Cimitero militare di Amburgo.

ANRP, LeBi, Lessico Biografico Imi, ad nomen

ZACCHINI ORESTE



Zacchini Oreste di Giuseppe, nato l'11 novembre 1911 a Castello d'Argile (BO) e residente a Sala Bolognese (BO).

Caporal maggiore, Arma ignota.

Non presente nel ruolo sussidi.

Immatricolato, con il numero 71264, nello Stalag VID di Dortmund, distretto militare di Muenster.

Rientrato.

Archivio centrale dello Stato, Fondo Croce Rossa italiana, Elenco reduci dalla Germania, pag. 70

ZANARDI SERGIO



Zanardi Sergio di Augusto, nato il 2 ottobre 1923 a Castello d'Argile (BO) e residente a San Giorgio di Piano (BO).

Soldato, Arma ignota

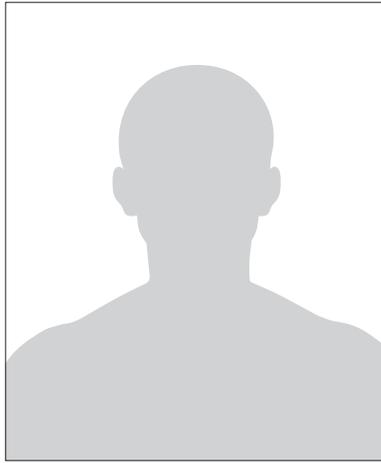
Non presente nel ruolo sussidi.

Immatricolato, con il numero 312694, nello Stalag IIID di Berlino, distretto militare di Berlino.

Rientrato.

Archivio centrale dello Stato, Fondo Croce Rossa italiana, Elenco reduci dalla Germania, pag. 139

ZANARINI GUIDO



Zanarini Guido, nato l'11 agosto 1911 a Castello d'Argile (BO), ivi residente.

Coniugato.

Vice capo squadra della Milizia, 40° battaglione, di stanza in Croazia, dove venne catturato. Nel ruolo è presente la data convenzionale di cattura del 9 settembre 1943.

Definito internato militare in Germania nel Ruolo sussidi.

Non esistono altre indicazioni sul luogo e periodo di internamento.

Rientrato.

Archivio comunale di Castello d'Argile, Carteggio internati e prigionieri in Germania e Ruolo sussidi alle famiglie prigionieri e dispersi in Guerra

ZANNINI DINO



Zannini Dino di Aldo, nato il 4 settembre 1923 a Castello d'Argile (BO) e residente a San Giovanni in Persiceto (BO).

Soldato, Arma ignota.

Non presente nel ruolo sussidi.

Immatricolato, con il n. 57934, nello Stalag VIC/Z di Meppen, distretto militare di Muenster.

Archivio centrale dello Stato, Fondo Croce Rossa italiana, Elenco reduci dalla Germania, pag. 70

ZAROTTI NELLO



Zarotti Nello di Luigi, nato il 16 giugno 1914 a Reggio Emilia (RE), residente a Castello d'Argile (BO).

Caporal maggiore in Artiglieria, 33° reggimento, di stanza in Slovenia, dove venne catturato. Nel ruolo è presente la data convenzionale di cattura del 9 settembre 1943.

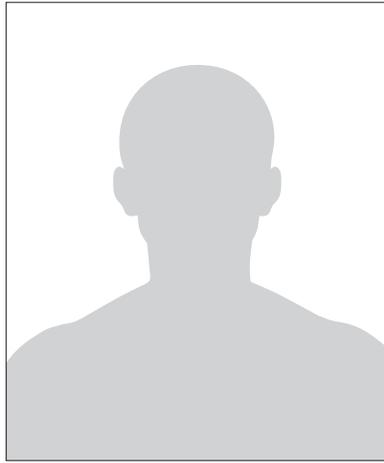
Immatricolato, con il numero 9209 nello Stalag IA di Stablack, distretto militare di Koenigsberg (A.C.S.); successivamente trasferito nell'Oflag 83 di Wietzendorf, distretto militare di Amburgo.

Rientrato.

Archivio comunale di Castello d'Argile, Carteggio internati e prigionieri in Germania e Ruolo sussidi alle famiglie prigionieri e dispersi in Guerra

Archivio centrale dello Stato, Fondo Croce Rossa italiana, Elenco reduci dalla Germania, pag. 95

ZUPPIROLI GIUSEPPE



Zuppiroli Giuseppe, da Ettore e Govoni Ines, nato il 16 agosto 1922 a Castello d'Argile (BO), ivi residente.

Soldato negli Autieri, 6° reggimento.

Nel ruolo è presente la data convenzionale di cattura del 9 settembre 1943.

Definito internato militare in Germania nel Ruolo sussidi.

Non esistono altre indicazioni sul luogo e periodo di internamento.

Rientrato.

Archivio comunale di Castello d'Argile, Carteggio internati e prigionieri in Germania e Ruolo sussidi alle famiglie prigionieri e dispersi in Guerra

NOTE BIOGRAFICHE DEI LAVORATORI COATTI

Pubblichiamo di seguito le notizie possedute:

1. Colozzi Adelio, nato il 21 dicembre 1905 a Castello d'Argile. Assegnato al lavoro coatto presso la fabbrica Rheimag di Khala, Turingia. Risulta deceduto l'8 gennaio 1945 a Eickenberg, Turingia.

Arolsen Archives, ad nomen

2. Cremonini Attilio, nato a Castello d'Argile il 7 gennaio 1912.

Arolsen Archives, ad nomen

3. Facchini Gualtiero, nato a Castello d'Argile il 26 luglio 1913.

Arolsen Archives, ad nomen

4. Farnè Atos (Athos) di Antonio, nato a Castello d'Argile il 7 marzo 1926 e ivi residente. Celine. Assegnato al lavoro coatto nel distretto di Mannheim, Renania Palatinato. Rientrato l'8 giugno 1945.

Archivio centrale dello Stato, Fondo Croce Rossa italiana, Elenco reduci dalla Germania

5. Fini Idalgo, di Antonio, nato ad Argelato (BO) il 17 maggio 1920 e residente a Castello d'Argile. Assegnato al lavoro coatto a Kaiserslautern, nel distretto di Mannheim, Renania Palatinato. Rientrato il 7 giugno 1945.

Archivio centrale dello Stato, Fondo Croce Rossa italiana, Elenco reduci dalla Germania

6. Gamberini Antonio, nato a Castello d'Argile il 23 luglio 1916. Coniugato. Assegnato al lavoro coatto a Neustadt, Assia, dal 19 settembre 1944 ai primi di giugno 1945.

Arolsen Archives, ad nomen

7. Minelli Agostino, nato a Castello d'Argile il 4 gennaio 1923. Assegnato al lavoro coatto presso Aktiengesellschaft für Stickstoffdünger, Hürth-Knapsack, Nord Renania Westphalia dal 28 ottobre 1944.

Arolsen Archives, ad nomen

8. Minelli Arturo, nato a Castello d'Argile il 21 gennaio 1914 ed ivi residente. Registrato come prigioniero civile nel distretto di Thorn (ora Torun), Polonia.

Arolsen Archives, ad nomen

9. Minelli Giovanni, nato a Castello d'Argile l'11 novembre 1916 ed ivi residente. Catturato il 22 aprile 1944 a Bologna.

ANRP, LeBi, Lessico Biografico Imi, ad nomen

10. Pizzirani Anselmo, nato a Castello d'Argile il 22 agosto 1891. Assegnato al lavoro coatto presso Suddeutsche Kalkstickstoff werke, Trostberg, Baviera dal 5 ottobre 1944 al 30 aprile 1945.

Arolsen Archives, ad nomen

11. Poluzzi Adelio, nato a Castello d'Argile il 24 dicembre 1905, residente ad Argelato. Coniugato. Calzolaio. Rastrellato a Funo di Argelato il 13 agosto 1944. Assegnato al lavoro coatto nel distretto di Weimar, Turingia, probabilmente presso lo stabilimento di Khala. Probabilmente deceduto a metà dicembre 1944.

www.lavorareperilreich.it a cura di A.N.R.P., ad nomen. Arolsen Archives, ad nomen

12. Savoia Anselmo, di Raffaella?, nato a Castello d'Argile il 23 aprile 1905 e residente a Bologna. Fornaciaio. Attivo nella 63° brigata Garibaldi "Bolero". Rastrellato il 16 maggio 1944 a Corticella di Bologna, a seguito di sciopero presso le Fornaci Galotti. Trasferito a fine maggio 1944 nel campo di Fossoli di Carpi. Successivamente nel mese di giugno fu deportato a Mauthausen e immatricolato, presu-

mibilmente, come ZA, lavoratore coatto e trasferito in un sottocampo presso il confine ungherese a fine luglio 1944. Nell'aprile 1945 risulta trasferito a Wels, nel distretto di Linz e ivi liberato dalle truppe americane il 6 maggio 1945.

Arolsen Archives, ad nomen

13. Venturoli Omtanco (nome illeggibile), nato a Castello d'Argile il 18 febbraio 1921. Assegnato al lavoro coatto presso il complesso Eibia, Bassa Sassonia.

Arolsen Archives, ad nomen

14. Venturoli Sigilvestro, nato a Castello d'Argile il 10 aprile 1914.

Arolsen Archives, ad nomen



15. Vitali Adelio, da Carlo e Sita Alfonsina, nato a Castello d'Argile il 22 maggio 1900 e residente a Castel Maggiore (BO). Attivo nella 63° brigata Garibaldi "Bolero". Rastrellato il 16 maggio 1944 a Corticella di Bologna, presumibilmente a seguito dello sciopero alle Fornaci Galotti. Trasferito nel campo di Fossoli di Carpi. Successivamente fu deportato a Mauthausen e immatricolato, presumibilmente, come ZA, lavoratore coatto. Liberato dalle truppe americane.

www.lavorareperilreich.it a cura di A.N.R.P., ad nomen

BIBLIOGRAFIA

Avagliano Mario, Palmieri Marco – *I militari italiani nei lager nazisti*, Il Mulino, 2020.

De Caro Marcello – *Storia di una resistenza. Gli internati militari italiani*, Ciesse Edizioni, 2022

Frontera Sabina - “*I Militari italiani negli Oflag e negli Stalag del Terzo Reich*”, tratto dal sito internet www.lessicobiograficoimi.it curato da A.N.R.P., Associazione nazionale reduci della Prigionia.

Hammermann Gabriele - “*Gli internati militari italiani in Germania*”, Il Mulino, 2009

Labanca Nicola – *Prigionieri, internati, resistenti*, Laterza Editori, 2020.

Mantelli Brunello, Nicola Tranfaglia, *Il libro dei deportati*, vol. I, Mursia, 2009

Pascale Silvia, Materassi Orlando – *Internati militari italiani. Una scelta antifascista*, Editoriale Programma, 2022.

Ropa Rossella - “*Prigionieri del terzo Reich. Storia e memoria dei militari bolognesi internati nella Germania nazista*”, CLUEB, 2008.

Rossi Aga E. Giusti M.T. – *Una guerra a parte. I militari italiani nei Balcani 1940 -1945*, Il Mulino, 2011

Schreiber Gherard - “*I militari italiani internati nei campi di concentramento del Terzo Reich*”, Stato maggiore dell'Esercito Roma, 1992

PARTE II – DOCUMENTAZIONE

I - DOCUMENTI DELL'ARCHIVIO DI BAD AROlsen

<https://collections.arolsen-archives.org/de>

Dopo una lunga storia amministrativa l'Archivio di Bad Arolsen, distretto di Kassel, Assia, è divenuto Archivio federale della Repubblica tedesca e ha provveduto alla pubblicazione online di oltre 30 milioni di documenti riguardanti l'epoca 1939 -1945 riferibili al regime nazista.

L'Archivio è di libera consultazione, ma in lingua tedesca o inglese.

BIONDI RICCARDO

B 38 Biondi Riccardo

Biondi Riccardo
14.9.25

Neumark Gen. Lager
Castel d' Argille Prov. Bologna
Castel d' Argille Italiener

led. keine

28. August 1944
Sanabteilung
Hilfearbeiter
15. Mai 1945

Staats. Bed. Swiss

Bauer
Hilfearbeiter

465/44/1946/28 7/2

Ruolino di lavoro, Personalakten und Arbeitsbücher der Wintershall AG, Werk Lützkendorf, Krumpa

BRUNETTI DINO

Name **BRUNETTI** **BRU**
 Vorname **Dino**
 Dienstgrad **Soldat**
 3.688/1A
 Beschriftung der Erkennungsmarke
 Nationalität **Italien**
 Geburtstag und -ort **7.3.24. Vinezze**
 Wohnort **Castel d'Argile**
 Kreis **(Bologna)**
 M. 100. 11. 43. 400

Schedina di immatricolazione

Personalkarte III: Einsetz auf Arb.-Kommando
Kriegsgefangenenlager: IV G 2/404

Bezeichnung der Erkennungsmarke Nr. **3.688/1A** Dienstgrade (Bezeichnung des Soldaten) **I. B.**

Name: **Brunetti** Staatsangehörigkeit: **Italiener**
 Vorname: **Dino** Dienstgrad: **Soldat**
 Geburtstag und -ort: **7.3.24** Zivilberuf: **Bauer** Berufszug:
 Religion: **Kath.** Grad der Arbeitsfähigkeit:

Kommandos

Datum	Art des Kommandos	Rücktr.-Datum
12.11.43	Leipzig, Erlawerk	K.O. Leipzig-Ost
26.10.43	Leipzig, Stöhr & Co. L.282	K.O. Leipzig-Wes.
11.12.43	Rev. Gneisenaustr.	
20.3.44	an Stalag IV F abg.	

müde kein Hof, weil Kochhaus nicht angeschlossen, nur ein Regen war, am 7.1.44 H. Transit. Anlage K. O. Leipzig West n. 13/4, wurde der Mil. Fort. und lag, zu klein angeordnet. März 14/4, am 18/14/44 Kaufplatz, P.K.T. am T.A. zu sein, am 18. 10. 400.

Ruolo lavori e campi assegnati

BUSI PARIDE

DEUX ETIQUETTES DOIVENT ÊTRE ATTACHÉES A CHAQUE SAC	
BUSI	No
Sicil: NACHTRAG	
EXPÉDITEUR: SEVANTI: KES TR.V.S Comune Trev.s	
N° bordereau d'envoi:	
NOM: BUSI	
(en majusc.)	
Prénoms:	Parido (Paride) di Alphonso 01-20/113
Nationalité:	Italien
Date et lieu de naissance:	17.6.1922
Sexe:	M ?
Provenance:	städt. Friedhof W 117
Date et lieu du décès:	21.12.44. ?
Maire ayant enregistré le décès:	
OBSERVATIONS: kumpif	

Schedina del decesso

Rhm. 3243 dtm 25.9.50
(PDR 23817 dtm 26.9.50)

Exhumé le 15.9.50
et transféré à Castel d'Argile
(Bolegna) / Italie

ABGELEBET:	H. N. T. B.
DOKUMENT:	Kriegs- Hosp: Postkarte Stadt. Friedhof Milit. Com. M. en Allemagne, Sect des R. Département: Cap. de la Gironde Dist. de B. LAND: 20
DATUM:	12.5.52
DEUTSCHE ECKZEICHEN-ABTEILUNG	

Traslazione al cimitero di Argile

PANCALDI GIACOMINO

Schickenschein

ITS 294

714.929 -- 814/45
G1

Sterbeurkunde

(Standesamt Hamburg-Harburg - - - - Nr. 814/45)

Der italienische Arbeiter Giacomino Pancaldi,

wohnhaft in Hamburg-Harburg, Lager Heimfelder-Straße
(Goldene Wiege)

ist am 7. März 1945 - - - - um 22 Uhr - - - - Minuten

in Hamburg-Harburg auf dem obengenannten verstorben
Grundstücke

Der Verstorbene war geboren am 8. Dezember 1912 - - - -

in Castel d'Argine. - - - - -

(Standesamt - - - - - Nr. - - - - -)

Vater: Angelo Pancaldi, - - - - -

Mutter: Angelina geborene Marina, beide wohnhaft
in Bologna, Via Barchetta Gallina. - - - - -

Der Verstorbene war ~~nicht~~ verheiratet mit Maria geborenen
Curzo. - - - - -



Hamburg, den 3. Januar 19 51.
Harburg

Der Standesbeamte
In Vertretung,

Meyer
Meyer

Todesursache: Fliegerangriff.

Certificato di morte

PIZZOLI LUIGI

166

Dolmar Maschinen-Fabrik
Hamburg - Bahrenfeld
Iuruper Chaussee 125

19.12.1944

ITS 127

Namentliche Liste der am 15.12.1944 neu eingetretenen
5 ital. Zivilarbeiter.

Lfd. Nr.	N a m e	Vorname	Geb.Datum	Geburtsort	Beruf	Jetzige Tätigkeit
1	Sartori	Silvio	11.12.19	Triest	Bank beamter	Hilfsarbeiter
2	Cavallone	Giuseppe	24. 5.12	Ronolovi	Chemiker	Hilfsarbeiter
3	Cella	Giuseppe	23.12.20	Pinorenza	Chemie- student	Hilfsarbeiter
4	Frisotti	Dominico	8.11.20	Foggia	Ingenieur- student	Hilfsarbeiter
5	Pizzoli	Luigi	23.11.09	Bologna	Büro- beamter	Hilfsarbeiter

Elenco di internati militari divenuti lavoratori civili

SALSINI PARIDE

Name: SALSINI
Vorname: Parido
Tag und Ort der Geburt: 6.1.20 Bastel d'Argile
Staatsangehörigkeit: Italiener
Gefangenen-Nr.: --
Unterkunftsort: TÜBINGEN
Arbeitsstelle: Himmelwerk AG.
von: 28.8.44 bis: 25.7.45
Kdn.-Nr.: --
Kdo.-Führer: --
STALAG-Nr.: 45092 Ort: Willingen
Seit wann freier Arbeiter: --
Anschrift der Familie: --
Ort: TÜBINGEN den 8.9. 1944
Kreis: TÜBINGEN Land: WÜRTTEMBERG
Unterschrift des Bürgermeisters: I.A. [Signature]



Schedina personale

SAVOIA FELICE

Name *SAVOIA* SHV
 Vorname *Felice*
 Dienstgrad *Soldat*
280378/1003
 Nationalität *Italiener*
 Geburtsort und -zeit *24. 2. 1886 Castel
 Suardi (Bo)*
 Wohnort *Via Circoualor 19/20*
 Kreis *Castel d'Argile
 BOLOGNA*

Ruolino militare

Personalkarte III: Eintrag auf Arb.-Kommando
Kriegsgefangenenlager:

Name: <i>SAVOIA</i>		Italiener	
Vorname: <i>Felice</i>		Dienstgrad: <i>Soldat</i>	
Geburtsort und -zeit: <i>24. 2. 1886</i>		Religion: <i>Kath.</i>	
Religion: <i>Kath.</i>		Dienstgrad: <i>Soldat</i>	

Kommandos

Datum	Art des Kommandos	Stellen-Datum
6.5.44	Leipzig, Oberbürgermeister L. 70	L.O. Leipzig-Ost
Geprüft 14.6.44		
27.8.44	entlassen in Zivil gem. Vert.	
	O.K.W. 2f. 24. 18y. Chef Kgf. Allgem. VI	
	C/O IIIb A.H. e IV 0577 / 44. v. 12.8.44	
	A.K. Park Meusdorf Leipzig	

Assegnazione al lavoro

TOLOMELLI EVARISTO

ITS 287 3 59 G1

Sterbeurkunde.

-Osterfeld - - - 477/1944.

(Standesamt Oberhausen Nr.)
 Der Hilfsarbeiter Evaristo Tolomelli - -

wohnhaft in Castel de Argile Via Venezzano, zur Zeit
 in Oberhausen, Lager Forsterbruch ,
 ist am 27. September 1944 - - - um 10 Uhr 57 Minuten
 durch Fliegerangriff gefallen.. xxxxxx
 verstorben.

Oberhausen

Der Verstorbene war geboren am 2. März 1916 --
 in Castel d Argile in Italien - - -

(Standesamt - - - - - Nr.)
 Vater: - - - - -
 Mutter: - - - - -

Der Verstorbene war — nicht — verheiratet . Weitere
 Personalien sind nicht bekannt. --

1. Dezember 1949.

Oberhausen (Rheinland), den 19

Der Standesbeamte. Bo.

W. Krieger

Westhof-Druck, Bielefeld

Certificato di morte

VEGETTI SIGILFREDO

Handwritten: LISTA DEI MILITARI INTERNATI
from: Hoesch Aktiengesellschaft
Abteilung für die Fürst Leopold-Baldur 42

N.º	N.º	Stages	F A M I L I A	F A M I L I A	Geburts-	B E R U F
N.º	N.º	N.º-27			tag	
163	4167	XII P 62 528	Stilberto	Salvatore	18. 9. 1903	Donner
164	46	VI P 62 527	Seale	Stata	27. 12. 1905	Donner
165	69	" 62 524	Kalifi	Donato	12. 4. 1901	Donner
166	4170	XII P 62 528	Cianetti	Nereo	18. 12. 1901	Arbeiter
167	71	VI P 62 554	Luani	Carlo	21. 12. 1903	Kocher
168	72	XII P 62 540	Stasorta	Stasora	17. 12. 1904	Angestellter
169	73	VI P 62 545	Prongioni	Stasora	12. 12. 1902	Donner
170	74	" 62 548	Lewani	Stasora	18. 12. 1902	Donner
171	75	" 62 545	Stasora	Stasora	21. 9. 1914	Donner
172	76	" 62 578	Stasora	Stasora	12. 2. 1905	Schaffner
173	77	" 62 578	Stasora	Stasora	15. 8. 1915	Angestellter
174	4428	XII P 62 534	Leononi	Stasora	15. 9. 1917	Angestellter
175	29	" 62 532	Cellini	Stasora	10. 1. 1901	Koch
176	30	" 62 546	Salvini	Stasora	7. 1. 1911	Donner
177	31	" 62 547	Magistini	Stasora	27. 6. 1919	Donner
178	32	" 62 540	Magini	Stasora	7. 7. 1919	Kocher
179	33	" 62 541	Dalla Vecchia	Stasora	21. 1. 1905	Kocher
180	34	" 62 542	Dalla Carbonara	Stasora	25. 11. 1909	Kocher
181	35	" 62 543	Stasora	Stasora	28. 7. 1913	Arbeiter
182	36	" 62 544	Stasora	Stasora	11. 6. 1911	Donner
183	37	" 62 545	Stasora	Stasora	28. 12. 1900	Donner
184	38	" 62 546	Stasora	Stasora	18. 5. 1915	Arbeiter
185	39	" 62 547	Stasora	Stasora	6. 3. 1920	Arbeiter
186	4440	" 62 548	Stasora	Stasora	12. 12. 1911	Arbeiter
187	41	" 62 549	Vegetti	Sigilfredo	11. 12. 1915	Donner
188	42	" 62 550	Stasora	Stasora	9. 1. 1905	Arbeiter
189	43	" 62 551	Stasora	Stasora	20. 6. 1915	Arbeiter
190	44	" 62 552	Stasora	Stasora	6. 7. 1911	Donner
191	45	" 62 553	Stasora	Stasora	7. 12. 1909	Donner
192	46	" 62 554	Stasora	Stasora	5. 7. 1922	Arbeiter
193	47	" 62 555	Stasora	Stasora	12. 10. 1911	Arbeiter
194	48	" 62 556	Stasora	Stasora	15. 10. 1911	Arbeiter
195	49	" 62 557	Stasora	Stasora	15. 1. 1915	Arbeiter
196	50	" 62 558	Stasora	Stasora	24. 17. 1905	Arbeiter
197	51	" 62 559	Stasora	Stasora	14. 9. 1905	Arbeiter
198	52	" 62 560	Stasora	Stasora	1. 7. 1903	Arbeiter
199	53	" 62 561	Stasora	Stasora	8. 12. 1908	Arbeiter
200	54	" 62 562	Stasora	Stasora	19. 1. 1900	Arbeiter

Elenco di internati militari occupati presso la ditta Hoesch Ag di Essen, n. 45006

II – DOCUMENTI DELL'ARCHIVIO COMUNALE DI CASTELLO D'ARGILE

Si tratta principalmente di cartoline postali, con l'indicazione dello Stalag di internamento, il numero e talvolta anche il kommando di lavoro.

Le formule di apertura sono stereotipate: “io sto bene come spero di voi...” formula necessaria per passare la censura.

È sempre presente la richiesta di notizie dai familiari, di pacchi viveri.

Raramente ci sono notizie più particolareggiate se non in alcuni casi.

Le cartoline vengono tutte dai campi centrali della Germania, con esclusione delle zone ad est.

ALBERGHINI ARMANDO

Kriegsgefangenenpost
Corrispondenza dei prigionieri di guerra

Postkarte Cartolina postale

An
A

Ally Signora Alberghini Sole

ebührenfrei Franco di porto

Absenders
Mittente

Vor- und Zuname:
Name / Cognome
Alberghini Armando

Gefangenennummer:
numero del prigioniero
57712

Lager-Bezeichnung:
designazione del campo
AK D0, 283
siehe Rückseite
vedi retro

Deutschland (Germania)

Empfangsort:
Località di destinazione
Castel A' Vigile

Straße:
Via
Via Alpina 121

Landsteil:
Provincia
Bologna

ricevuto il giorno 20/10/46

Kriegsgefangenenlager M. Stammlager III D
Campo dei prigionieri di guerra

Datum: *26.5.1946*
Data

*Caro Sole venga a te e famiglia
per farti sapere che ho già ricevuto
il 6 sacco e con questo scritto ti
mando al tuo bagaglio per al tuo
sacco Sole ti mando tanto Sabote
a Simone a Piccing e di la tanto Baci
Baci tuo marito Armando
Alberghini*

ALBERGHINI ROMEO

M.-Stammlager XII F
geprüft

Kriegsgefangenenpost
Correspondance des prisonniers de guerre

CASTELLO D'ARRE
13.1.44
111-38

27.12.1943

An Ma Signora Comasini Elvira
A Palazzo Poassini Argente

Empfangsort: Bologna
Lieu de destination
Straße: Italia
Rue
Kreis: _____
Arrondissement
Landesteil: _____
Dépt.

Gebührenfrei! Franc de port!

Deutschland (Allemagne)

Absender: H. Ferry jun. Rom
Expéditeur:
Vor- und Zuname:
Nom et prénom
Gefangenenummer: 43995
No. du prisonnier
Lager-Bezeichnung: M.-Stammlager XII F
Designation du camp
Arb. Kd. 0-1250-B

Caro Maximo

Invis questo biglietto per farti sapere che sono in ottimis salute come ti auguro di tutto cuore a voi. Con questa chiedo immediata risposta di voi tutti che attendo con tanta ansia. Augurando:

tante cose di buon governo e miei cari ed abbracci a tutti con la grande voglia di vedervi. La salute buona di me e dei miei. Per il momento non ho niente da scriverti e spero di farvi presto sapere tutto di nuovo il giorno di lasciarvi.

Alisco un invololo per un pacco da cinque chili che se potete mi mandate subito inviolato qualche paio di calze tabacco e l'occonente per barba e denti, cartine per sigarette una foto di voi in famiglia una « la parte in bianco rispondete »

~~inviolate. Per il momento non ho niente da scriverti e spero di farvi presto sapere tutto di nuovo il giorno di lasciarvi.~~

Immagino mi risponderete subito e me i tanta voglia.

Colore infiniti abbracci e prep per un Ferris prossimo ad un anniversario presto. Baci e abbracci

ANGELINI JORE

Norditalien

<p>Italia Settentrionale Norditalien</p>	<p>Kriegsgefangenenpost Corrispondenza dei prigionieri di guerra</p>
<p>Italia Meridionale Suditalien</p>	<p>Postkarte <small>Cartolina postale</small></p>
<p>Cancelare parole non riguardanti Nichtzutreffendes streichen</p>	<p>An A</p>

Angelini Jore

Gebührenfrei Franco di porto

<p>Absenders Mittente</p> <p>Vor- und Zuname: Name e cognome <i>Angelini Jore</i></p> <p>Gefangenenummer: Numero del prigioniero <i>70-011</i></p> <p>Lager-Bezeichnung: Designazione del campo <i>538 Y.</i></p> <p>Deutschland (Germania)</p>	<p>Empfangsort: Località di destinazione <i>Castel D'Angelo</i></p> <p>Straße: Via <i>Umberto I.</i></p> <p>Landesteil: Provincia <i>Bologna</i></p>
--	--

5 **Gapratl**
Stalag VI J

17-361

BACCILIERI ANSELMO

Kriegsgefangenenlager M. Stammlager VI 1 Datum: 23-8-44
Campo dei prigionieri di guerra Data

Cara mamma. Con questa mia vi fo presente
che la mia salute prosegue ottima, vi spero
di tutti vi. Da un po' di tempo non ho ricevuto vostre
nuove pero qualche riga mi parrebbe che ho già ricevu-
to anche il sig. per mezzo della croce rossa. I miei di-
diti sono, assicurandomi di star bene vi invio la
piu cari saluti e auguri a tutti. Saluti agli zii e amici.
Anselmo

BERGONZINI PIETRO

Absender:
Mittente:

Vor- und Zuname: *Pietro Bergonzini*
Nome e cognome

Gefangenenummer: *142257*
Numero del prigioniero

Lager-Bezeichnung *M.-Stammlager XI B*
Designazione del campo

ARRK 006152

Deutschland (Germania)

Empfangsort: *Poste d'Argile*
Località di destinazione

Strabe: *via S. Tommaso*
Via

Landestell: *D. Bologna*
Provincia

Molina del Reno

58
Kriegsgefangenenpost
Stala
Corrispondenza del prigionieri di guerra

NOI

26

CASTELLO

bührentreil Frango di porto

An

Auf diese Seite schreibt nur der Kriegsgefangene!
Questa pagina è riservata al prigioniero di guerra!
Deutlich auf die Zeilen schreiben!
Scrivere soltanto sulle linee e leggibilmente!

10-4-44 Cara moglie, oggi lunedì. Si
passano, ti dico che assieme ai miei
compagni è trascorso discretamen-
te anche la S. Pasqua, siamo una
bella giornata di sole, ma sempre
col fucile rivolto a te e bimbi
pensando trovarmi qui lontano.
Se ti è presto di tua notizia, essendo
la quinta volta che ti scrivo senza
aver un minimo scritto. Se le o Sal-
habbi, non è riuscito nulla in
cui. Si non sarà rinviato. Se
tutti e verd. Anella ti è mandato to
due modoli per pochi; se puoi
mandarmi qual cosa compresa
il fumare. Tu lo sai che andiamo
il fumare il poco lo puoi fare

Staccare seguendo la linea

BUSI ANELLO

Kriegsgefangenenlager M.-Stammlager VI C Datum: 31-8-44
Campo dei prigionieri di guerra Data

caro Fratello. Senza ricevere tue notizie
inigo con questa misera cartolina solo
per darti nota della mia buona salute
come sempre spero anche di voi tutti
uniti. L'ultima tua notizia mi è
giunta in data di gennaio la quale mi
dovrà nota di angelo di salute tutti Anelli

COCCHI VIRGILIO

Stalag IX A
41 geprüft

Kriegsgefangenenpost
Corrispondenza dei prigionieri di guerra

12-23
hm

CASTELLO D'ARGILE
2-11-44
141-361

An Signor
A Cocchi Enrico

Empfangsort: Castello d'Argile
Località di destinazione

Straße: Bolognina
Via

Landesteil: (Stabia) Prov.
Provincia

Gebührenfrei! Franco di porto!

Deutschland (Germania)

Absender: Cocchi Virgilio
Mittente

Vor- und Zuname: 80326
Name e cognome

Gefangenennummer: 80326
Numero del prigioniero

Lager-Bezeichnung: IX A, Ziegenhain (Bez. Kassel) Kommando-Nr. 19193
M.-Stammlager Lager-Bezeichnung del campo

Auf diese Seite schreibt nur der Kriegsgefangene!
Questa pagina è riservata al prigioniero di guerra!
Deutlich auf die Zeilen schreiben!
Scrivere soltanto sulle linee e leggibilmente!

Caro Ballo,

27-8-42

Dal giorno 13 del mese scorso che
ricevetti una vostra cartolina, soltanto
ieri l'altro ho ricevuto una vostra lettera
nella quale mi avete fatto sapere che da
due mesi non avete mie notizie, mentre
invece io vi posso assicurare di avervi
sempre scritto quasi tutta la settimana, ma
si vede che le poste non circolano più come una
volta e nella lettera stessa ho notato che
avete fatto tanto grave, cosa che fa tanto
piacere. Se veramente vi lasciano 250kg.
potete sperare e meritarlo anche per me,
perché i giorni passano e si avvicineranno
sempre di più a quello della liberazione,
che davanti pare non deve essere più tanto
lontano. Come vi ho fatto presente nel

sigaretto precedente, ho cambiato campo
e qui mi trovo molto meglio che in
quello che ero prima ebbi ho fatto tanto
piacere a sapervi tutti i segreti. Vi ho
come vi assicuro di me per il presente, assieme
a tutti i benedizioni di salute e argomenti
vostro figlio Virginia. Baci dai miei e miei

Staccare seguendo la linea!

Hier abtrennen!

FORMAGLINI ALDO

Interniertenpost
Korrespondenz der internierten Soldaten
Postkarte Cartolina postale

Empfänger:
Vor- und Zuname:
Nome e cognome
S. Ivo Formaglini Aldo

Internierten-Nummer:
Numero del internato
4248

Lager-Bezeichnung:
Designazione del campo
siehe Rückseite
vedi retro

Deutschland (Germania)

Empfangsort:
Località di destinazione
Castello d'Argile

Straße:
Via

Landesteil:
Provincia
Bologna

Geprüft
D9

Formaglini, Anna



Kriegsgefangenenlager
Campo dei internati di guerra

Datum: *4-2-45*
Data:

*Anna cara, è ricevuto da Iole in data 12-12.
È copiato solo che siamo e state bene. Il resto censurato.
È ricevuto le stesse notizie dalla sig. Anfossi, ma da
Argile nulla. So a giorni uscirò dal lager assieme
a Caliceti, Draghetti, Anfossi. andremo presso conte
dini a fare ciò che l'amico Si Figi faceva da
Bostoni. Spero di restare vicini. Vi faccio Aldo*

GOZZA IRNERIO

Kriegsgefangenenlager M.-Stammlager XI A Datum: 6-6-44
Campo dei prigionieri di guerra Data

Cara famiglia io sto bene come spero
di voi non stare in pensiero se non
scrivo molto perché carta non ne
abbiamo molta, io qui lavoro e mi
la passo bene ma ho sempre il
pensiero per voi. Salutatemi Trebbi
e Brunetti saluti a voi tutti mamma

MUZZI CESARINO

Bari genitori 5-11-1944

Amici oggi vengo a voi con un mio
sentito facendovi noto il mio ottimo stato di salute e di
così come pure spero ne sia di voi tutti, già altre
lettere vi è scritto ma però mi sono ritornate a
me perché avevo scritto troppo e mi parete non
senza molto perché non posso. Come sempre lavoro
a casa di un contadino il lavoro non è molto
qui sto bene per tutto. Potete sapere se poi
avete spedito il pacco perché io ancora non
lo ricevo. Non dubitate se la posta è ritornata
che io sto bene e non mi manca nulla:
l'ultimo vostro ricetto era in data 15 settembre,
io spero che mi si detto non lo posso
re perché un solo indirizzo devo scrivere.
vi tutti in famiglia i miei cari
cordiali saluti e auguri di tante belle
Cose abbracci e baci. Muzzi Cesarino

PEDERZANI PIETRO

Italia Settentrionale Norditalien	Kriegsgefangenenpost Corrispondenza dei prigionieri di guerra	105 Geprüft	Norditalien
Italia Meridionale Süditalien	Postkarte Cartolina postale	1942. CAS. 12. 84. 361	
Cancelare parole non riguardanti Nichtstreifendes streichen	An / A /	<i>Pederzani, Piessano</i>	
Gebührenfrei Franco di porto			
Absender: Mittente		Empfangsort: Luogo di destinazione	
Vor- und Zuname: Nome e cognome		<i>Castel D'Argile</i>	
<i>Pederzani Pietro</i>		Straße: Via	
Gefangenenummer: Numero del prigioniero		<i>Via Ronchi</i>	
<i>62211 VII F</i>		Landesteil: Provincia	
Lager-Bezeichnung: Designazione del campo		<i>P Bologna</i>	
<i>361</i>		<i>(Italia)</i>	
Deutsland (Germania)			

PIRETTI ALFREDO

Italia Settentrionale Norditalien	Kriegsgefangenenpost Corrispondenza dei prigionieri di guerra	Norditalien
Italia Meridionale Süditalien	Postkarte Cartolina postale	
Cancellare parole non riguardanti Nichtzutreffendes streichen	An <i>ella Famiglia</i> A <i>Giovanni Piretti</i>	
Gebührenfrei! Franco di porto	Absender: Mittente Vor- und Zuname: Nome e cognome <i>Alfredo Piretti</i>	Empfangsort: Località di destinazione <i>Castel Bolognese</i>
	Gefangenenummer: Numero del prigioniero <i>82316</i>	Straße: Via <i>Bologna</i>
	Lager-Bezeichnung: Designazione del campo <i>559 J</i> siehe Rückseite vedi retro Deutschland ¹ (Germania)	Landesteil: Provincia <i>(Italia)</i>

Kriegsgefangenenlager M.-Stammlager VI J Datum: *28-8-44*
 Campo dei prigionieri di guerra Data

*Carissimi cugini con la solita ed
 abituale cartolina. Ho ben preso da
 scrivervi. La salute è sempre otti-
 ma e così voglio sperare tutto
 alla fine - al momento si è sempre
 detto che tutto obliquo verso?
 finché anche questa verso? Breve
 tutto un abbraccio*

PIRETTI CARLO

Kriegsgefangenenlager Kriegsgef.-Offizierlager 88 Datum: 11-11-44
Camp dei prigionieri di guerra Data

Carissimi, sto bene; è tanto bisogno di ricevere
vostre notizie mancanti dal 13 giugno, per sapere
che anche voi tutti state bene. Però è necessario
fare qualche faccenda vivente magari con qualche
sigaretta. Sono molto preoccupato perché ho
appreso da Sup. Pizzoli la sorte toccata a
casa Brogaglia. Vi abbraccio
M. Carlo

RICCI CESARE

Auf diese Seite schreibt nur der Kriegsgefangene!
Questa pagina è riservata ai prigionieri di guerra!
Deutlich auf die Zeilen schreiben!
Scrivere soltanto sulle linee e leggibilmente!

6-3-44

carissimi cari,

Da molto tempo sono preoccupato perché non ho vostre notizie, vorrei sapere se tutti in buona salute, uniti in famiglia e in pace nel vostro lavoro che ora vi abbandonate senza altro. Io mi trovo sempre in buona salute come vi ho già scritto ho cambiato campo e lavoro ma anche qui mi trovo abbastanza bene. Da voi ricevo notizie in data del venti giugno dove mi dicevate che speravate in un buon raccolto di grano e che mi sarete spedito pacchi ma da circa più di quarantotto giorni che non ho avuto nulla. Di bovino ancora nulla, speriamo che la sua sorte non sia stata peggio della mia in un secondo tempo migliore, speriamo che il lignone si consumi

tutti in buona salute e che presto faccio a voi le grazie di missi e voi tutti. Non mi rimane che mandare a voi tutti ogni mio migliore augurio e tanti cari saluti. Poco manno e impati vi abbraccio tutti affettuosamente, vostro Cesare

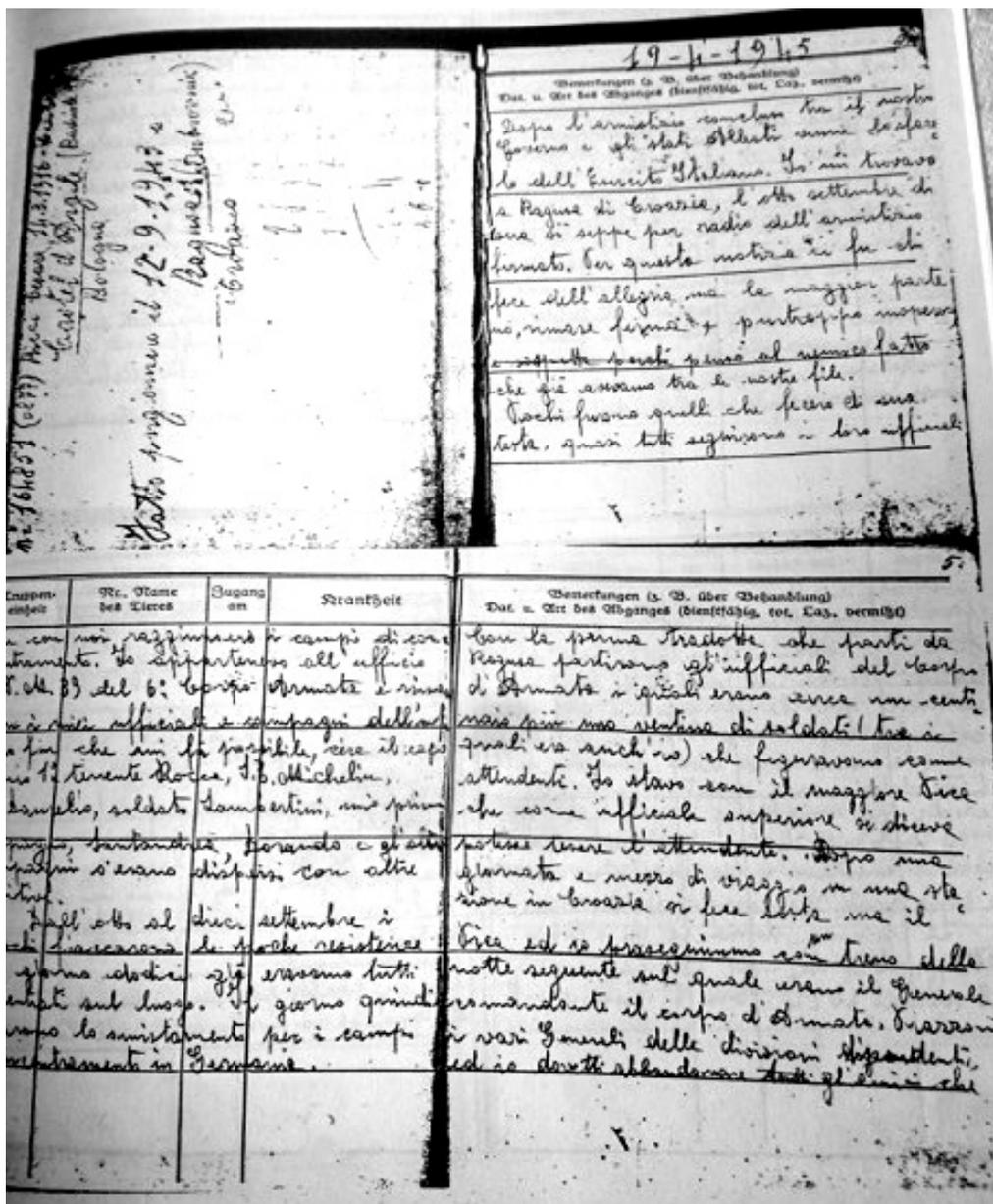
La baci e auguri e tutti quelli che domandano di me.

Staccare seguendo la linea
Eiler abtrennen

III - DAL DIARIO DI CESARE RICCI

Il diario è stato scritto a partire dal 19 aprile 1945 a matita su un quaderno con la copertina di tela nera. È composto di 88 paginette numerate a partire dalla 3°. Le pagine da 80 a 87 sono bianche.

Qui sotto l'immagine delle prime pagine del diario.



LA CATTURA

...Io mi trovavo a Ragusa di Croazia, l'8 settembre di sera si seppe per radio dell'armistizio firmato. Per questa notizia ci fu chi fece dell'allegria ma la maggior parte no, rimase ferma e purtroppo inoperosa, penso al nemico fatto che già avevamo tra le nostre file...

...Pochi furono quelli che fecero di sua testa, quasi tutti seguirono i loro ufficiali che con noi raggiunsero i campi di concentramento...

...Dall'8 al 10 settembre i tedeschi fiaccarono le poche resistenze e il giorno 12 eravamo già tutti concentrati sul luogo. Il giorno 15 iniziarono lo smistamento per i campi di concentramento in Germania...

...Dal 15 al 23 si viaggiò per arrivare a destinazione durante il viaggio si ebbero pochissimi viveri e pochi se ne aveva quindi si incominciò a tirare la cinghia. Sempre uniti rimanemmo in 32 persone tra i quali 7 generali 9 ufficiali e 16 soldati che figuravamo gl'attendenti. Arrivammo il 23 a mezzogiorno nel campo XIB (Fallingbostel 60 KM a nord di Hannover, sede del Distretto militare, N.d.A.)

IL PRIMO NO

...nel stesso giorno erano arrivati parecchie migliaia di soldati e prima di entrare nel campo passarono una perquisizione che portavano via quello che ci pareva poi una persona sconosciuta vestita da fascista tenne rapporto a tutti quanti, dicendo che si doveva andar volontari nell'S.S. tedesca o nell'esercito repubblicano fascista parlando di una fantastica liberazione del Duce, ma tutte le fantasticherie raccontate furono credute da pochissimi e la maggior parte di questi pochi ritornò tra noi nei giorni seguenti...

...la prima notte al concentramento la si passò al coperto ma sulla sabbia tutti quanti...

...In settimana ritornò uno dei soliti sconosciuti vestito di nero ad esortarci perché

andassimo volontari con le truppe repubblicane o tedesche ma chi andò si poterono contare sulle dita delle mani mentre i presenti erano parecchie migliaia di uomini...

IL LAVORO

...la prima domenica di ottobre ebbi anch'io la mia destinazione al campo 6024 (Si tratta in realtà di un arbeitskommando N.d.A.)

...le ore di lavoro erano molte il mangiare poco e di giorno in giorno le forze diminuivano, del lavoro ne pretendevano assai e molte volte non mancavano le bastonate, di imprecazioni e insulti non ne parlo, persino i bambini quando si andava o si ritornava dal lavoro ci prendevano in giro...

LA FAME

...io e il mio amico Trebbi ci adattammo a mangiare bietole rape, le ghiande e chi ne avesse avuto.

ANCORA UN NO

...ai primi dell'anno (1944 NdR) si presentò al campo una persona che portava la divisa da maggiore degli alpini, questo venne per la solita preghiera di arruolamento, cinque o sei individui che neanche vollero conoscere andarono...

SEMPRE LA FAME

...nel campo regnava la fame tutti si provava di procurarsi una rapa o una bietola e foglie di cavoli, buccie di patate che si trovava presso gl'immondezzai, tutto era buono, e alla sera si faceva cuocere con un po' di sale e quei venti grammi di margarina che davano...

LA SALUTE

...prima della metà di marzo di cinquanta persone alla mia ditta erano rimasti in ventisei, il resto tutti all'ospedale per deperimento organico...

UN NUOVO LAVORO

...il 15 luglio (1944 NdR) rientrammo dal lavoro...fecero adunata e chiamarono fuori circa un centinaio di persone tra questi io e il mio amico, Trebbi, il giorno dopo si andò in altro campo e là si lavorava in fabbrica...

...bisognava seguire il destino, così da carpentiere divento saldatore elettrico, l'amico mio viene messo ad una macchina, si fabbricava la V1...

... Il nove agosto... fummo caricati in automezzo si viaggiò molte ore si arrivò alle due di notte, smontammo dalla vettura molte guardie ci furono attorno, aprirono il cancello e ci consegnarono ad un prigioniero vestito a righe (un deportato politico NdR) ... il campo (Dora, sottocampo di Buchenwald NdR) era vastissimo e tutt'intorno era circondato oltre a molte guardie di fili spinati elettrificati...



Nella foto sopra il Kz di Dora- Mittelbau

A DORA NORDHAUSEN (la fabbrica delle V2)

...al mattino un altro rigato ci venne ad aprire e ci portò al comando, lungo la strada che facemmo migliaia e migliaia ci guardavano, ai nostri volti sbalorditi,

quasi impauriti....

...nei giorni che restammo in attesa di andare al lavoro sapemmo che c'erano altri quattrocento italiani prigionieri di guerra come noi e dopo poco si venne a contatto con loro e si parlò delle nostre disavventure...

...aprirono il cancello e la colonna partì verso la fabbrica sotterranea, lungo la strada le guardie erano una ventina di metri l'una dall'altra di dietro c'erano dieci guardie con i cani. Si entrò nel cosiddetto tunel. Il tunel era tutto illuminato a luce elettrica in primo tempo era un luogo freddo, ma poi misero i riscaldamenti, l'aria era in molte parti viziata assai...

...il lavoro su ventiquattro ore si divideva in due turni di dodici ore ciascuno, sulle dodici ore erano quarantacinque minuti di riposo. La sorveglianza sul lavoro era severissima da parte di tutti, per la minima mancanza si correva il pericolo di prendere dalle cinque alle venticinque nervate...

...il campo era vastissimo, lo chiamavano campo "Dora" eravamo circa quindicimila persone divisi in tanti blocchi che variavano dalle duecento alle quattrocento persone. Il trattamento in campo era tutelato dai soliti rigati sempre sotto il comando delle SS...

...nelle settimane seguenti incominciò a mancare il pane vari giorni per settimana e quando questo mancava davano in sua vece tre patate di numero...

...intanto al campo Dora punivano con l'impiccagione...io ebbi l'occasione di vederne impiccare nove in piazza d'appello davanti a tutti...

DI NUOVO IN VIAGGIO

...eravamo circa cento per vagone, molti superavano questa cifra, verso le sei la tradotta nostra di trenta vagoni prese il via, era la sera quattro aprile. Durante il viaggio vidi uccidere dall'SS varie persone, di botte non ne parlo pochi furono quelli che arrivarono a destinazione intatti.

VERSO LA LIBERAZIONE

...il giorno dieci smontammo e ci portarono accantonati in caserme tedesche e subito ci dissero che eravamo circondati e la zona era controllata dalla Croce Rossa, difatti il giorno seguente l'SS incominciò a svignarsela, ne rimasero pochissimi...

...il giorno dopo macchine inglesi entrarono nel campo....da quel giorno, 16-4 il campo fu pieno di persone che sembravano cambiate...

...nei primi giorni dell'occupazione Inglese prigionieri rigati anno fatto vendetta a vari capi che si aveva al Dora, molti son morti a colpi di bastone tra questi anche il boia che impiccava. Quei pochi delle SS rimasti stan provando quel che abbiamo passato noi al Dora...

Dopo alcuni mesi dedicati alla registrazione e a riprendere le forze, Ricci incontra alcuni commilitoni, recupera peso, fa nuove amicizie, ma resta sempre in ansia per il ritorno a casa per incontrare i suoi cari.

Finalmente nella tarda estate del 1945 l'agognato rientro.

Secondo la testimonianza della moglie, Ricci non volle mai parlare pubblicamente della sua durissima esperienza.

INDICE DEI NOMI DI CITTA' E DISTRETTI MILITARI

Amburgo, pagg. 22, 24, 27, 57, 89, 90, 98, 105, 112, 125, 133, 134, 138, 141, 146

Berlino, pagg. 22, 23, 32, 40, 45, 80, 107, 111, 132, 143

Breslavia, pagg. 22, 117

Dresda, pagg. 22, 23, 26, 53, 124

Dusseldorf, pag. 122

Essen, pagg. 52, 139

Hannover, pagg. 22, 23, 37, 38, 42, 44, 82, 91, 104, 111, 114, 134, 185

Kassel, pagg. 22, 23, 41, 63, 74, 79, 88, 122, 153

Koenigsberg, pagg. 22, 23, 53, 75, 135, 146

Lipsia, pagg. 26, 53, 75 124

Monaco, pagg. 22, 87

Muenster, pagg. 22, 24, 34, 35, 39, 52, 54, 70, 90, 93, 99, 108, 110, 113, 115, 122, 126, 128, 133, 137, 142, 145

Norimberga, pagg. 23, 31, 47

Salisburgo, pagg. 23, 36, 100

Salzgitter, pag. 42

Stettino, Pagg. 22, 71, 97, 136, 140

Stoccarda, pagg. 22, 121

Wiesbaden, pagg. 22, 23, 33, 56, 69, 73, 103, 130, 139

INDICE GENERALE

Prefazione di Andrea Ferrari	pag. 5
Introduzione	pag. 7
Le fonti	pag. 10
Glossario	pag. 11
Capitolo I - Una data tragica: 8 settembre 1943.	pag. 13
Capitolo II - Uno sguardo d'insieme sulla situazione argilese .	pag. 17
Capitolo III - Le biografie.	pag. 29
Bibliografia	pag. 151
Parte II - Documentazione	pag. 153
Indice dei nomi di Città e Distretti Militari	pag. 190

Stampato nel mese di Novembre 2023 presso la Tipografia Bagnoli 1920, Pieve di Cento (BO)

I Edizione: Novembre 2023

Con questo volumetto, dedicato al padre Carlo, l'autore Fabrizio Tosi, cittadino argilese da sempre, Vice Presidente di A.N.E.D. Bologna, intende illustrare, nell'ambito di una più ampia ricercata sugli Internati militari bolognesi (I.M.I.), le vite e, talvolta, le morti dei suoi concittadini internati nei campi tedeschi e polacchi nei cruciali anni 1943-1945 della seconda guerra mondiale.

In ognuna di queste vite si intrecciano i grandi avvenimenti storici e le piccole storie personali, dimostrando, una volta di più, che, come cantava Francesco De Gregori:

*“La storia non ha nascondigli,
la storia non passa la mano.
La storia siamo noi,
siamo noi questo piatto di grano.”*